

**CONSIGLIO COMUNALE DI NOVATE MILANESE**  
**DEL 18/12/2025**

**SEGRETARIO COMUNALE**

Gian Maria Palladino (presente), Luca Orunesu (presente), Matteo Fontana (presente), Alessandro Bassani (presente), Antonio Aiello (presente), Nunzia Policastro (presente), Salvatore Boccia (presente), Fernando Giovinazzi (presente), Andrea Cavestri (presente), Patrizia Banfi (presente), Davide Ballabio (presente), Giovanni Barbarito (presente), Paolo Reggiani (presente), Giacomo Colombo (presente), Stefano Figus (presente) Luigi Zucchelli (presente), Graziella Visconti (presente)

Assessori extraconsiliari.

Giacomo Campagna (presente), Katia Muscatella (presente), Luca David (presente), Matteo Silva (presente), Nicoletta Stella (presente).

1. MOZIONE DI INDIRIZZO - PROT. N. 27243 DEL 05/12/2025 - PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI Partito Democratico, ALLEANZA VERDI SINISTRA, NOVATE SÌ, BELLA NOVATE E SINISTRA PER NOVATE, AD OGGETTO: GARANZIA DI CONTINUITA' DEL SERVIZIO EDUCATIVO, SICUREZZA DEGLI UTENTI E CORRETTA PROGRAMMAZIONE AMMINISTRATIVA IN relazione ALLA NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA ANDERSEN (PNRR - M4C1I1).

## **CONS. BALLABIO DAVIDE**

Mozione di indirizzo.

Oggetto: Garanzia di continuità del servizio educativo, sicurezza degli utenti e corretta programmazione amministrativa in relazione alla nuova Scuola dell'Infanzia Andersen (PNRR M4C1I1).

Il Consiglio Comunale di Novate Milanese.

Premesso che

- L'Amministrazione Comunale è beneficiaria del finanziamento PNRR - Missione 4, Componente 1, Investimento 1.1, relativo alla realizzazione della nuova Scuola dell'infanzia, del nuovo Asilo Nido e della nuova mensa scolastica;
- Secondo le scadenze formali PNRR, la data di ultimazione lavori è prevista per il 31 dicembre 2025, mentre il collaudo tecnico-amministrativo, statico e funzionale è fissato entro giugno 2026;
- Con Determina Dirigenziale n. 1005/2025, il Comune ha affidato il trasloco degli arredi e dei materiali della Scuola dell'infanzia Andersen e del Nido Prato Fiorito, stabilendo:  
*Fase 1:* trasloco della Scuola dell'Infanzia nel mese di dicembre 2025;  
*Fase 2:* trasloco del Nido nel periodo luglio - agosto 2026.
- Tale programmazione temporale, definita negli atti gestionali, è conseguente a una scelta politica preventiva di avviare il servizio educativo nella nuova struttura prima del completamento dei collaudi, e dunque in un luogo formalmente ancora cantiere attivo.

Considerato che

- la sicurezza dei bambini, delle famiglie e del personale scolastico costituisce priorità assoluta e inderogabile;
- ogni edificio destinato alla funzione scolastica deve essere utilizzato solo dopo la completa certificazione delle condizioni di agibilità, sicurezza, collaudo degli impianti, prevenzione incendi, accessibilità e conformità normativa;
- un eventuale trasferimento anticipato, oltre a comportare rilevanti criticità logistiche, di mobilità e di accesso ai servizi (fornitura pasti, parcheggi, percorsi pedonali),

rischierebbe di causare significativi disagi per i bambini e per le loro famiglie nel pieno dell'anno educativo;

- non risulta che l'Amministrazione abbia tempestivamente individuato le risorse necessarie per la proroga dell'utilizzo degli attuali locali della scuola dell'infanzia fino al termine dell'anno scolastico, con conseguente carenza di programmazione.

Ritenuto che

- la continuità educativa, il benessere dei bambini e il rispetto dei tempi pedagogici non possono essere sacrificati a fronte di scelte amministrative affrettate;
- una programmazione adeguata, trasparente e tecnicamente fondata richiede la disponibilità di tutte le certificazioni necessarie prima del trasferimento del servizio;
- è necessario che la Giunta assuma immediatamente un indirizzo chiaro, tutelando la sicurezza degli utenti e garantendo una gestione responsabile della transizione.

Tutto ciò premesso e considerato

Il Consiglio Comunale impegna la Giunta

1. A garantire che qualsiasi trasferimento della Scuola dell'Infanzia nella nuova struttura PNRR avvenga solo dopo:
  - il completamento dei collaudi tecnici e amministrativi (statico, impiantistico, funzionale);
  - la completa certificazione antincendio (SCIA/CPI);
  - il rilascio dell'agibilità;
  - la dichiarazione di idoneità all'uso scolastico da parte del Direttore dei Lavori, del RUP e del Responsabile della Sicurezza del cantiere.
2. A predisporre immediatamente un cronoprogramma ufficiale, con tempi certi e verificabili, relativo:
  - alla conclusione lavori,
  - alla realizzazione delle opere esterne,
  - alle certificazioni necessarie,
  - alla data effettiva in cui l'edificio potrà essere utilizzato per attività scolastica.
3. A reperire tempestivamente con un emendamento al Bilancio di previsione 2026-2028 le risorse economiche necessarie per prorogare l'utilizzo degli attuali spazi della Scuola dell'Infanzia Andersen fino al termine dell'anno educativo 2025/2026, limitando al massimo i disagi per famiglie e bambini;

4. A garantire che la pianificazione logistica (accessi, parcheggi, mobilità ciclabile e pedonale, accesso mezzi mensa) sia definita e comunicata prima di ogni eventuale trasferimento;
5. A informare regolarmente il Consiglio Comunale e la cittadinanza sugli sviluppi del progetto, pubblicando gli aggiornamenti sullo stato dei lavori e delle certificazioni.
6. A rispettare in ogni fase i principi di prudenza, sicurezza, buon andamento amministrativo e tutela dell'interesse superiore del minore.

Con questa mozione, appunto, come sono come primo firmatario, ma è stata condivisa e sottoscritta da tutte le forze di minoranza, quindi da AVS, da Sinistra per Novate, da Bella Novate e da Novate sì.

Questa mozione, nelle nostre intenzioni, sarebbe dovuta essere preceduta da un'interrogazione che, come ci ha spiegato poi il Presidente, anche a norma del regolamento, non può essere iscritta in questa sessione ordinaria di approvazione della del Bilancio di Previsione.

Tuttavia, appunto, l'interrogazione avrebbe avuto proprio il significato di andare a chiarire quali erano, cioè di avere una contezza molto puntuale, poi interverranno anche gli altri Consiglieri che hanno sottoscritto questa mozione per avere appunto contezza di com'è effettivamente la situazione in termini appunto di completamento dei lavori, di agibilità degli spazi, di sicurezza complessiva dell'edificio, posto che come evidenziato anche nella mozione stessa, il collaudo è previsto, cioè non è stato ancora realizzato, a quanto ci risulta e ha come scadenza il 30 giugno del 2026 e soprattutto capire, posto il fatto che si tratta di un vero e proprio cantiere che, per certi versi, potrebbe esserci anche un accesso, ovviamente immagino che è stato pensato anche in sicurezza l'accesso nell'edificio. Tuttavia, ci sembra che venga sacrificato un importante aspetto dal punto di vista pedagogico, quindi dell'impossibilità di utilizzare gli spazi esterni, al di là dell'edificio stesso.

Quindi, è una mozione appunto che è collocata in sede di Bilancio Preventivo perché, a nostro avviso, appunto come evidenziato, sarebbe stata opportuna una scelta politica di garanzia di una continuità del servizio, così come è stato scelto anche per cause esterne di non completamento dei lavori sull'asilo nido, ma di andare a completare l'anno scolastico nell'attuale sede degli spazi parrocchiali di Maria Immacolata, in modo tale da garantire quella che è una continuità e anche una qualità maggiore dal punto di vista pedagogico, avendo appunto la possibilità di utilizzare pienamente gli spazi dell'edificio stesso.

Io mi fermo, poi c'è anche qualche altro Consigliere che vuole appunto sottolineare alcuni elementi che strutturano la mozione stessa. Grazie.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Sì, grazie Consigliere. Adesso è aperto il dibattito, chiede la parola il Consigliere Zucchelli. Prego.

## **CONS. ZUCCHELLI LUIGI**

Buonasera. Vorrei aggiungere un qualche particolare rispetto all'intervento che ha fatto il Consigliere Ballabio perché, com'è già capitato anche in altre circostanze, la documentazione che abbiamo chiesto non ci è stata data, c'è tempo 30 giorni. Quindi sicuramente nell'arco del periodo da quando è stata presentata l'interrogazione, la documentazione ci verrà preparata. Ma sottolineo un particolare, che al di là della documentazione che noi possiamo avere chiesto, gioco forza, il problema della sicurezza è un problema che sicuramente è stato preso in considerazione, non poteva essere che così, perché lo stesso dirigente del Comprensivo di cui l'infanzia fa parte, non potrebbe autorizzare l'inizio quindi dopo le vacanze di Natale dell'attività all'interno di uno spazio senza la dovuta certificazione.

Quindi non è soltanto una curiosità che noi abbiamo, ma comunque diciamo che è un atto dovuto quello delle varie certificazioni, rispetto a quelli che poi sono i collaudi tecnici, soprattutto i collaudi amministrativi, potrebbero anche slittare, piuttosto che la SCIA stessa, che è poi è l'atto con cui i vigili del fuoco potranno dare l'autorizzazione.

Quindi ricordo che quando è stato approvato il progetto le classi funzionanti, sono quattro sezioni, stanno nella normativa, si parlava dai 94, vado un po' a memoria, rispetto ai 120 possibili. Quindi anche lì c'è un comunque, un problema non so in che misura possa essere superato per quello che riguarda la SCIA stessa. Quindi questa è una domanda ulteriore.

Ma ciò su cui vorrei insistere, perché adesso la mozione che abbiamo sottoscritto anche noi e anche l'interrogazione fa riferimento a una serie di condizioni al contorno o all'esterno piuttosto per quello che riguarda l'interno sulle varie certificazioni. Ma per me c'è un ulteriore problema che mi pongo, quindi avendo a che fare con minori e superminori, quindi il fatto che ci sia un insegnante che in determinate circostanze si trova a dovere gestire una classe di bambini dai 3 ai 5 anni e mezzo, ai 6 anni, è un problema non da poco per quanto siano autorevoli e capaci di gestire anche situazioni impegnative.

Lo vedo io come nonno, per quanto abbia uno stuolo di nipoti, fatico a gestire la situazione.

Perché dico questo? Perché voglio ben capire che cosa accadrà, se siamo o se fossimo in una situazione normale, mi riferisco in via Cascina del Sole, dove c'è un ampio cortile, un bambino trova un pertugio, esce, c'è il sole e lo recuperano, l'edificio è chiuso.

Voglio ben capire che cosa potrà accadere all'interno di una struttura dove non potranno assolutamente uscire, perché mi risulta, sarete voi a confermarlo, che comunque bisognerà prevedere l'uscita in determinati contesti rispetto alle possibili emergenze, le cosiddette zone calme, perché tutta la parte esterna all'interno del perimetro della struttura dell'Andersen nuova, gli spazi attrezzati in grado di poter sviluppare l'attività didattica non ce ne sono e non ce ne saranno. Quindi manca sicuramente la progettazione, mancano anche le risorse utili per quello che riguarda la sistemazione. Quindi, fra l'altro, è un tema che poi affronteremo anche all'interno del bilancio.

Quindi questa è una questione delicatissima perché coinvolge responsabilità civili e penali all'interno di quella che è la responsabilità che ricade vuoi sulle singole insegnanti, ma anche su chi poi ha dato l'autorizzazione a utilizzare una struttura all'interno appunto di un cantiere. Questo è evidente che se un bambino, quindi anch'io sono curioso di cercare di capire come potranno garantire la sicurezza interna, uso questo termine, poveri insegnanti nel dover controllare che nessun bambino sfugga alla loro attenzione, perché se uno esce dalla porta e quindi le porte non potranno essere blindate, finisce nel cantiere.

Quindi che cosa accadrà? Cioè chi ha dato l'autorizzazione? Ma soprattutto chi è tenuto alla vigilanza? Quindi è una curiosità a cui gradirei poter avere una risposta.

Ma faccio un'osservazione di fondo rispetto, anche perché la giustificazione che è stata portata, adottata, comunque sostenuta, sono troppi soldi che l'amministrazione comunale avrebbe dovuto mettere a disposizione per la continuità didattica all'interno della struttura di Cascina del Sole.

Faccio una sottolineatura. Il problema che è andata, come dire, di lusso rispetto al nido, il nido che comunque è ancora più in ritardo perché il nido di via Leopardi, che è stata comunque una felicissima idea della precedente amministrazione. Quindi il nido funziona a pieno regime, andrà avanti a farlo, ma questo avrebbe potuto essere anche per quello che riguarda la scuola Andersen attualmente in via Cascina del Sole. Lo ripeto, ma perché mai non si sono trovate le risorse perché questa attività potesse continuare? Si parla di circa €100.000, di cui 85 per l'affitto e 15 per le spese.

Allora, senza fare della demagogia, giusta notizia di oggi che è stata attivata la fontana, verrà poi inaugurata prima, che costa €100.000 la fontana! Bello, il bello per il bello, il bello per l'effimero, come sostengo io. Così tutta un'altra serie di attività che sono previste dal rifacimento della via Baranzate al rifacimento di quella che è la piazza di via Baranzate, piazza Della Pace, ma potrei anche andare avanti, cioè sono tutte risorse, parlo anche di partite correnti o di parti in conto capitale, per cui se ci fosse stata la volontà per riuscire a trovare queste risorse probabilmente si poteva essere più attenti, uso volutamente questo termine.

Allora, si vuole risparmiare che cosa? €100.000 per che cosa? Per dare la possibilità di fare altre iniziative? Il bello per il bello, il bello perché cosa? Il bello per? Quindi è evidente che un'amministrazione comunale deve porsi anche un criterio rispetto a quello che poi effettivamente serve alla cittadinanza. Il problema è che, e lo ridiremo, comincio a dirlo anche adesso, ci sono due - tre persone che forse decidono, poi il resto che alzano la mano e poi che cosa interessa? Che cosa interessa? Uno sostiene e pubblica dicendo noi stiamo attrezzando Novate. Peccato che alcuni servizi che poi sono essenziali vengono fortemente penalizzati. Grazie.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere Zucchelli. Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire? Fontana. Prego Fontana.

#### **CONS. FONTANA MATTEO**

Posta quest'ultima affermazione del Consigliere Zucchelli, se lei pensa che da questa parte ci siano degli automi che alzano la mano, si è sbagliato di grosso, probabilmente, anzi rimando la palla dall'altra parte.

Un intervento che trovo grottesco. Ovviamente delle misure di sicurezza saranno già state prese, anche ad evitare che ai bambini possa succedere la qualsiasi.

Sulla parte della mozione in cui richiedete parcheggi e mobilità dolce, faccio un sorriso perché mi dovete spiegare adesso per la scuola Brodolini dove sono i parcheggi e la mobilità dolce? Quindi è una situazione transitoria, si risparmiano dei soldi, gli interventi a lei possono piacere o non possono piacere, però si fanno.

Questa amministrazione ha scelto in questo modo, in questo momento, ecco, preoccupiamoci, se vuole, di vedere che siano state fatte tutte le cose relative alla

sicurezza, ma degli automi che alzano la mano a me quantomeno non lo deve dire. Grazie.

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Va bene. Grazie Consiglieria Fontana. Consigliere Cavestri prego.

**CONS. CAVESTRI ANDREA**

Sì, francamente non entro in nulla di quello che ha detto il Consigliere Zucchelli, ma ritengo molto offensivo il fatto che ritenga che ci sia della gente qui solo per alzare la mano. Evidentemente le persone intelligenti lui ritiene che siano, diciamo, sedute al suo posto. Grazie.

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Altre richieste di intervento? Se non ci sono altre richieste, intanto aveva chiesto la parola l'Assessore Silva. Prego, le do la parola.

**ASS. SILVA MATTEO**

Sì, buonasera a tutti. Parlo a nome della Giunta e di tutta l'amministrazione rispetto alla mozione.

In relazione alla mozione di indirizzo presentata e discussa in Consiglio Comunale, l'amministrazione ritiene innanzitutto necessario esprimere disappunto per l'impostazione del documento che sembra sottendere una mancanza di fiducia nei confronti dell'operato degli uffici comunali e della giunta, nonostante l'attività amministrativa e tecnica si sia svolta come sempre con rigore, trasparenza e nel pieno rispetto delle norme vigenti.

Si ribadisce con fermezza che l'intera operazione relativa al trasferimento della scuola dell'infanzia Andersen viene condotta a regola d'arte, senza alcuna forzatura o accelerazione impropria dei tempi e con un costante coordinamento tra amministrazione, uffici tecnici, direzione lavori, RUP, dirigente scolastico, corpo docente.

La sicurezza dei bambini, del personale e delle famiglie rappresenta una priorità assoluta e non negoziabile, perfettamente coincidente con i principi richiamati nella mozione stessa.

Con riferimento specifico agli impegni contenuti nel dispositivo della mozione, si precisa quanto segue.



Il trasferimento della scuola dell'infanzia avverrà a seguito del completamento dei collaudi tecnici amministrativi, del rilascio della documentazione necessaria e della verifica complessiva delle condizioni di sicurezza dell'edificio.

La programmazione temporale dell'attività è già inserita negli atti gestionali dell'ente ed è coerente con le scadenze PNRR.

La pianificazione logistica organizzativa, arredi, trasloco, accessi, viabilità, servizi mensa, percorsi pedonali è stata definita e condivisa in stretto raccordo con la scuola.

L'amministrazione garantisce un costante aggiornamento degli organi istituzionali nel rispetto delle prerogative del Consiglio Comunale, evitando tuttavia la diffusione di documentazione parziale e non definitiva.

Si ritiene inoltre doveroso precisare che la rappresentazione contenuta nella mozione circa una presunta carenza di programmazione e di attenzione da parte dell'amministrazione non corrisponde alla realtà dei fatti.

Le scelte effettuate rispondono a criteri di prudenza, responsabilità amministrativa e tutela dell'interesse superiore del minore, evitando decisioni affrettate che potrebbero effettivamente arrecare disagi alle famiglie.

In conclusione, l'amministrazione conferma la piena disponibilità a fornire tutta la documentazione richiesta, comprese certificazioni, verbali di collaudi e atti tecnici una volta conclusa la fase di trasloco e completato l'iter amministrativo, quando il quadro sarà definitivo e non suscettibile di interpretazioni parziali.

La giunta ribadisce infine che continuerà ad operare con serietà e senso di responsabilità, perseguendo esclusivamente l'obiettivo di garantire sicurezza, continuità educativa e qualità del servizio, senza cedere a pressioni o forzature che non sarebbero nell'interesse dei bambini e della comunità. Grazie.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Assessore. Qualche altro Consigliere vuole prendere la parola? Prego Consigliere Ballabio.

#### **CONS. BALLABIO DAVIDE**

Beh, allora da un lato, noi avevamo presentato un'interrogazione, per cui se c'era tutta questa certezza che ha espresso appunto l'Assessore Silva a nome della Giunta e di tutta l'amministrazione, compresa anche la maggioranza che, come abbiamo visto, non è intervenuta nel merito di questa mozione, non sappiamo quanto sia adeguatamente

informata, però anche questa potrebbe rientrare nelle presunzioni. Quindi la lasciamo un attimo da parte.

Per cui, noi abbiamo protocollato, diciamo, questa interrogazione, c'era in data appunto 4 dicembre, per cui c'era assolutamente possibilità di inviare una risposta scritta molto puntuale e consegnare appunto la documentazione o precisare quale documentazione al momento non era ancora disponibile e entro che tempistiche sarebbe stata prodotta, in modo tale da avere delle certezze e non lasciare, diciamo, a noi della minoranza eventuali supposizioni o presunzioni rispetto alla pianificazione delle cose. Per cui il tempo per rispondere per iscritto c'è, però constatiamo che non è una buona abitudine di questa amministrazione darci le strumentazioni necessarie rispetto a richieste assolutamente legittime per avere un ruolo anche di controllo e, nel caso, poi anche di condivisione delle scelte che vengono adottate. Però, ecco, on siamo messi nelle condizioni di poter, diciamo, svolgere appieno e con responsabilità il nostro ruolo.

Quindi la mozione, come avevamo poi precisato, era figlia rispetto a quelle che erano le evidenze che sarebbero emerse dall'interrogazione.

Quindi, su questo, ma anche su tante altre partite, legittimamente rispetto a quelle sono le tempistiche anche previste dal regolamento comunale, per carità, però lì ci muoviamo oggettivamente al buio, rispetto a tante scelte. Abbiamo ovviamente una scarsità appunto di informazioni rispetto all'attività amministrativa e ci sia permesso, appunto, andare a chiedere legittimamente dei chiarimenti rispetto ad un trasferimento che ribadiamo comunque essere frettoloso, perché se da un lato, questo l'ha ribadito anche il Consigliere Zucchelli, lo ribadiamo, dal punto di vista della sicurezza siamo certi appunto che il dirigente scolastico si sia mosso nel rispetto di tutte le norme, così come anche l'amministrazione. Però è evidente che è un trasferimento, questo è sotto gli occhi di tutti, che comunque è affrettato, perché il quadro complessivo della struttura è ancora un cantiere significativo, con delle implicazioni che riguardano la .....

Poi è evidente che se sono state fatte delle valutazioni rispetto a un'eccessiva onerosità nel caso di conferma dell'anno scolastico presso i locali della parrocchia, questa però è una scelta amministrativa. Lato nostro si potevano trovare le risorse per avere poi una transizione molto più agevole, meno frettolosa e arrivando appunto alla conclusione dell'anno e quindi garantendo poi quella continuità degli spazi e anche la possibilità poi di avere un maggior agio rispetto alla struttura stessa. Grazie.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi, ha chiesto la parola il Sindaco. Prego.

## **SINDACO PALLADINO GIANMARIA**

Grazie mille Presidente. Buonasera a tutti. Io penso che ogni tanto bisognerebbe anche avere un minimo di memoria su quello che si è fatto, perché ho il vago sospetto che l'opposizione abbia messo il dito sul pulsante dell'autodistruzione e non ho capito bene il perché.

Allora vi dico anche perché, mi pare interessante farvi vedere quello che è il manifesto dell'inaugurazione della scuola Italo Calvino; ovviamente manifesto di inaugurazione della scuola Italo Calvino che è avvenuto a anno scolastico appena iniziato. Ma quali sono le condizioni nelle quali è stata aperta la scuola Italo Calvino? Un paio di passaggi sul manifesto mi paiono doverosi.

Interessante sapere che l'apertura viene fatta con prima le autorità, perché a voi piace molto dividere le autorità dal resto del popolo. Quello che vi posso dire è che sicuramente noi invece l'inaugurazione la faremo con tutti i cittadini.

L'altra cosa che è divertente è che alle 4:00 sicuramente... ah no, alle ore 16 c'era la merenda per i bambini, degustazione prodotti COOP..., cosa dire? L'ha detto addirittura scritto nel manifesto, perché quando uno ha una postura di un certo tipo nei confronti del privato è sempre bello dirlo.

E, in ultimo, perché non vi siete fatti mancare niente, c'era addirittura la serata danzante, vi siete fatti anche la pizzica alla sera alle 21:00 organizzata nella piazza lì di fianco. Ma soprattutto, visto che avete fatto questo ricco campionario di iniziative al giorno di apertura della scuola, quali erano le condizioni in cui l'Italo Calvino ha aperto? Perché sono curioso. Allora, la scuola, mentre stavano facendo l'inaugurazione, la stavate demolendo. La vecchia scuola era in demolizione mentre facevate l'inaugurazione della scuola nuova, perché le polveri sottili probabilmente valgono solo ed esclusivamente per gli altri. Per i bambini che frequentavano l'Italo Calvino in quel momento le polveri sottili non esistevano e non c'era bisogno di avere nessun tipo di protezione.

Ma andiamo avanti. Tutta l'area cortilizia esterna era inagibile. E sapete quando è diventata agibile l'area esterna? Un anno dopo. Un anno dopo! Perché avete fatto la demolizione della scuola, non sono state neanche rimosse integralmente le macerie e esattamente un anno dopo, esattamente un anno dopo è stato reso agibile l'intero giardino.

Ora, quindi cosa è successo con i bambini? Come accedevano alla scuola Italo Calvino i bambini? Accedevano con dei piccoli vialetti in calcestre, con delle cesate, due ingressi, uno dall'attuale via Brodolini, uno invece era l'accesso dove c'è attualmente la sede della mensa perché addirittura non era completamente agibile l'ingresso principale, ovviamente con calcestre, ovviamente polemiche, un disastro che non finiva più perché? Perché è arrivato l'inverno, si sono formate le pozzanghere, ha avuto un cedimento il vialetto in calcestre.

Ora, se non fosse che voi dovete fare sempre i maestrini con gli altri, se non fosse che vi toglieste questo vizio, forse magari uno dovrebbe evitare di dovervi ricordare che cosa avete combinato voi, ma sarebbe semplicemente avere un po' di umiltà ogni tanto e sapere che quello che è stato fatto con la Italo Calvino è esattamente quello che probabilmente faremo noi. Con una differenza! Con una differenza, che prima di tutto i soldi per le aree esterne sono già stati stanziati, sono state individuate tutte le risorse e verranno, si presume intorno alla primavera, già realizzate le aree esterne.

Quindi quando arriverà la bella stagione i bambini potranno utilizzare l'area esterna, a differenza di quanto è avvenuto con la Italo Calvino che, arrivata la bella della stagione, i bambini le aree esterne non le hanno potute utilizzare, perché l'hanno potuto utilizzare neppure nel settembre dell'anno successivo perché l'area non era ancora pronta. E questi, signori, sono fatti. Fatti!

Allora, è evidente che il trasferimento avverrà con la sicurezza massima per tutti i bambini e vorrei anche vedere che fosse il contrario! Ma come vi permettete di dubitare del fatto che i bambini vengono trasferiti in piena sicurezza? Ma come vi permettete? La tutela del minore è prioritaria. Certo che la tutela del minore è prioritaria, è prioritaria per voi ed è prioritaria per noi, è prioritaria per tutti. Ora, quindi, cerchiamo di riportare la discussione in un alveo di decenza politica. Decenza politica! Va bene?

Allora, non avevo proprio voglia di ricordarvi che cosa avete fatto con la storia dell'Italo Calvino, ve la siete andata a cercare. Una cosa è certa, adesso abbiamo delle risorse pubbliche da dover comunque tentare di risparmiare perché, Consigliere Zucchelli, la fontana, a parte che non costa €100.000, ma comunque lei che ha fatto l'Assessore, ha fatto il Consigliere, sono 20 anni, 30 anni che è qua e non sa che l'avanzo libero non può essere utilizzato sulla spesa corretta? Glielo devo spiegare io? No, penso che lei lo sappia. Quindi ha detto che potevano essere utilizzate le risorse sulla parte corrente quando non è vero, perché le risorse che sono state utilizzate per fare altri tipi di intervento

non possono finire lì. Quindi vediamo di non dire delle cose che non stanno né in cielo, né in terra.

E per chiudere la questione, adesso i bambini verranno trasferiti in sicurezza, in sicurezza ed è normale che sia così. Ci sarà un pochetto di sofferenza e questo è evidente perché ci saranno le cesate dei sentieri di sicurezza che porteranno i bambini all'accesso all'edificio scolastico, perché è normale che sia così. Però, se mi permettete noi ci sentiamo la responsabilità della gestione delle risorse pubbliche. E quindi siccome peraltro i contratti di locazione non durano 2 giorni, 3 giorni, 4 giorni, i contratti di locazione minimo minimo bisogna dare la disdetta anticipata di 6 mesi, il che vuol dire che avremmo lasciato giù un anno intero di locazione! Un anno intero di locazione, per un costo che vale circa €100.000 in un anno.

Allora, siccome noi gestiamo risorse pubbliche e non abbiamo la minima intenzione di sperperarle, sperperarle e gettare dalla finestra, ci saranno 2-3 mesi un po' di sofferenza per un principio superiore. Va bene? Questa è la questione.

Quindi, prima di tutto, prima di venire qui a fare la lezione agli altri, vedete che cosa avete fatto voi, che cosa avete combinato voi. Poi forse accetterò anche le vostre lezioni. Va bene?

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Sindaco. Sì, prego Consigliere Zucchelli.

#### **CONS. ZUCCHELLI LUIGI**

Allora, rispetto al passato prossimo, passato remoto sulla questione della demolizione della scuola elementare Italo Calvino, ero in minoranza, per cui posso anche parlare senza dover difendere niente e nessuno.

C'è un particolare, che allora la scuola elementare è stata demolita, comunque avrebbe dovuta essere demolita, e quindi doveva essere garantito il servizio. Pertanto, i disagi che ci sono stati, sì, questo, allora, non so tu dov'eri, visto che tutte le volte, io ti do del tu, non ti do del lei, visto che ci siamo frequentati, purtroppo, per un certo periodo.

Allora, detto... sì, adesso se andiamo avanti a far polemica, prendi la parola e poi mi rispondi, mi lasci finire, in modo tale che io possa dire la mia. Grazie Sindaco.

Allora, un dato è certo, qui il servizio poteva essere garantito all'interno di una struttura che poteva dare tutte le opportunità. Questa qui è la differenza abissale che poteva

esserci quando è stata realizzata la nuova scuola elementare. Non c'era più la scuola o comunque doveva essere demolita.

Quindi, lo ripeto, che qui comunque il servizio poteva e doveva essere garantito all'interno di una struttura per, l'ho già detto, non ripetiamolo un'altra volta, per il completamento dell'anno scolastico.

Poi non sono così ingenuo, perché io ho citato alcuni esempi significativi di un uso decisamente opinabile del denaro pubblico, perché è evidente che sono partite correnti che avrebbero dovuto essere destinate per il rinnovo del contratto. Lo so, ma per realizzare una fontana ci vuole un progetto, per realizzare la via Baranzate ci vuole un progetto, quindi sono partite correnti. Per andare avanti sui cosiddetti incarichi ambientali sono partite correnti; quindi potrei fare l'elenco delle risorse che vengono utilizzate o sono state utilizzate di fronte a delle scelte legittime, può anche essere, anzi sicuramente sarà in questi termini, comunque sono delle scelte politiche che sono state fatte dando la precedenza rispetto a quello che, a nostro avviso, avrebbero dovuto essere spesi in maniera diversa. Quindi non sono un ignorante o un ingenuo che dice vai a spendere dei soldi.

Vogliamo parlare anche dei bandi ISEE, piuttosto sull'efficientamento energetico, tutti soldi che sono stati spesi per incarichi professionali. Chiaro?

Per cui, allora, se uno vuole, fa l'elenco delle priorità, poi se le gioca. Noi riteniamo, come minoranza, che poteva e dovevano essere trovate le risorse utili per la continuità e il completamento dell'anno scolastico all'interno della struttura di via Cascina del Sole. Grazie.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Va bene, ha chiesto una breve replica il Sindaco. Prego.

#### **SINDACO PALLADINO GIANMARIA**

Allora, sa qual è la differenza tra gli incarichi professionali che diamo noi e quelli che sono arrivati nel passato? È che a seguito degli incarichi professionali che diamo noi, realizziamo un progetto. Perché vogliamo parlare degli incarichi professionali per un progetto fantasmagorico da 6-7 milioni di euro sul palazzo comunale, mai realizzato e che mai potrà essere realizzato? €40.000.

Vogliamo parlare degli incarichi professionali dati a progettisti per fare Villa Venino, fase di ristrutturazione 1 e 2, 30-35.000 euro, fase di realizzazione della Villa Venino, mai realizzata? Vogliamo parlare di questi incarichi qua?

Allora, noi diamo degli incarichi professionali ed è evidente che chi si occupa di fare una realizzazione di un progetto non può fare altro che essere pagato, perché fino a prova contraria funziona così, con una differenza, che noi diamo gli incarichi professionali solo ed esclusivamente o per la partecipazione a un bando, molto limitato, oppure perché dobbiamo fare un progetto, ma perché abbiamo individuato le risorse e lo finanziamo. Questa è la differenza.

### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Va bene, grazie. Ha chiesto la parola prego Ballabio.

### **CONS. BALLABIO DAVIDE**

Mi sembra che però di questi progetti, perché potremmo andare avanti all'infinito, ognuno recupera un pezzo, io ne recupera un altro, ecco! Cioè in termini di decenza anche tirare fuori il manifesto della COOP così, ecco diciamo che siamo andati un pochino fuori seminato.

Però da un certo punto di vista poi siete migliori decisamente, siete pronti e siete decisamente migliori della sinistra, per cui noi ci saremmo aspettati anche un atteggiamento e una gestione della situazione che è diversa dalla tanto criticata sinistra.

Vorrei poi ricordare che ci sono alcuni progetti che erano sempre buttati via, che invece sono tornati fortemente utili a questa amministrazione. Ricordo, ad esempio, che, seppur non l'avevamo pienamente condiviso come ..... il progetto rispetto alla mensa polifunzionale della Vergani, i progetti presentati sul bando quello della Presidenza del Consiglio dei Ministri, quindi parliamo di Palazzetto, di Torriani. Quindi non è che ogni progetto era stato buttato via, sono stati fatti dei progetti che erano anche funzionali poi per intercettare dei bandi. Quelli sulle bonifiche al momento sono stati dati, ma non abbiamo visto che sono usciti i bandi ad hoc da parte dell'amministrazione.

Sulle bonifiche? No, sono state fatte delle caratterizzazioni, anche lì erano stati fatti già dei lavori su questo. E su altri progetti, su altri incarichi sono stati tranquillamente utilizzati e sono tornati buoni anche alla vostra attività amministrativa.

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il punto.

Consiglieri favorevoli? Contrari? Nessun astenuto. La mozione è respinta.

No, ho detto nessun astenuto.



2. Ordine del giorno - prot. N. 27408 del 09/12/2025 - ad oggetto: “aggiornamento del Documento Unico di Programmazione e riqualificazione dei locali comunali di via Matteotti 7 per l'insediamento di studi medici convenzionati in forma associata” presentato dai gruppi consiliari: Partito Democratico, Alleanza Verdi Sinistra e Bella Novate.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Passiamo al punto 2: “Ordine del giorno, protocollo numero 27408 del 9 dicembre ‘25 ad oggetto: aggiornamento del Documento Unico di Programmazione e riqualificazione dei locali comunali di via Matteotti 7 per l'insediamento di studi medici convenzionati in forma associata”. Ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari Partito Democratico, Alleanza Verdi e Sinistra e Bella Novate. La parola alla Consiglieria Banfi. Prego.

## **CONS. BANFI PATRIZIA**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Io darei lettura del testo dell'ordine del giorno e poi mi riservo uno spazio per un breve commento.

Ordine del giorno, oggetto: aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, riqualificazione dei locali comunali di via Matteotti 7 per l'insediamento di studi medici convenzionati in forma associata.

Il Consiglio Comunale di Novate Milanese, premesso che il territorio novatese sta vivendo una grave carenza di medici di medicina generale e parallelamente una difficoltà nel reperimento dei pediatri libera scelta con un numero significativo di residenti, in particolare anziani, fragili e con difficoltà negli spostamenti, privi di un medico di riferimento o costretti ad averlo fuori Comune con conseguente disagi organizzativi e sanitari.

Tale situazione è stata più volte rappresentata dai cittadini e dagli operatori sanitari locali come fortemente critica, richiedendo un intervento istituzionale per aumentare l'attrattività del territorio nei confronti dei medici disponibili.

I gruppi consiliari Partito Democratico, Alleanza Verdi e Sinistra, Bella Novate, in collaborazione con il Movimento 5 Stelle e il Comitato Cittadino per la Salute e il Benessere, le ACLI, hanno promosso nelle scorse settimane una raccolta firme a sostegno della proposta di cui in oggetto la quale ha ottenuto l'adesione di oltre 1.200 cittadini novatesi a dimostrazione della sensibilità e dell'urgenza avvertita dalla comunità sul tema dell'accesso al medico di famiglia.

Valutato che in un contesto in cui i medici disponibili a nuove assegnazioni sono estremamente pochi, la disponibilità di spazi idonei riqualificati e pronti all'uso costituisce

un elemento concretamente attrattivo, incidendo sulla scelta della sede di attività, coerentemente con l'accordo collettivo nazionale vigente che disciplina il rapporto convenzionale e l'organizzazione territoriale della medicina generale entro cui la disponibilità di sedi idonee costituisce un fattore di facilitazione all'insediamento professionale.

L'accordo integrativo regionale "Lombardia medici medicina generale 2025" rafforza le forme associative avanzate, modello organizzativo primario previsto dall'assistenza continua e personalizzata e prevede risorse aggiuntive del fondo fattori produttivi per incentivare tali forme di organizzazione e la presenza di persone di studio, rendendo strategica la disponibilità di spazi idonei per la loro costituzione.

La messa a disposizione da parte del Comune di locali idonei a canone calmierato o incomodato d'uso rappresenta un facilitatore essenziale per consentire l'insediamento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, favorendo l'organizzazione in forme associative avanzate e contribuendo al raggiungimento degli standard richiesti dalla normativa nazionale e regionale.

Gli spazi comunali di via Matteotti 7, occupati fino a maggio 2024 da ASCOM, e attualmente inutilizzati per dimensioni, ubicazione e accessibilità possono essere destinati, previa riqualificazione, a studi medici per medici di medicina generale e pediatri di libera scelta in associazione tra loro, in piena coerenza con le norme vigenti e con il modello di sanità territoriale promosso dal decreto 7722 e dall'accordo integrativo regionale 2025.

Considerato altresì che il primo passo indispensabile in vista della destinazione dei locali di via Matteotti 7 ad ambulatori convenzionati consiste nella riqualificazione dei locali sotto il profilo strutturale e impiantistico.

Valutato altresì che l'occasione utile per programmare risorse destinate a interventi mirati a migliorare i servizi essenziali alla cittadinanza può essere rappresentata dalla prossima approvazione del rendiconto 2025, destinando in tale sede quota parte di avanzo libero alla riqualificazione degli spazi di via Matteotti, previa quantificazione della tipologia e del costo degli interventi necessari da parte degli uffici preposti.

Si sottolinea che tale valutazione vuole avere un carattere generale e che in ogni caso la soluzione finanziaria da intraprendere andrà individuata dagli uffici competenti e dalla giunta nel rispetto delle rispettive competenze.

Considerato inoltre che il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 prevede, per i locali comunali di via Matteotti 7, la messa a reddito a partire dal 2027 e non contempla alcun genere di intervento nell'anno 2026.

Tale scelta programmatica non esclude tuttavia la possibilità da parte dell'amministrazione di valutare prioritariamente un diverso utilizzo degli spazi qualora emergano esigenze pubbliche sopravvenute, tra cui la necessità di facilitare l'insediamento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta sul territorio.

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

1. a procedere con l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione denominato DUP e, in particolare, del piano delle alienazioni e valorizzazioni, prevedendo espressamente come utilizzo previsto compatibile dei locali di via Matteotti 7 l'insediamento di servizi sanitari di prossimità e di medici in medicina generale e pediatri di libera scelta e anticipandone la locazione al 2026;
2. ad individuare, previa quantificazione della tipologia e dei costi degli interventi necessari alla riqualificazione dei locali in oggetto, la forma più efficace e pertinente di finanziamento;
3. a predisporre un progetto di recupero funzionale dei suddetti locali orientato alla creazione di ambulatori idonei allo svolgimento dell'attività di medici di medicina generale e pediatri di libera scelta in associazione tra loro nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa sanitaria vigente;
4. a definire forme di utilizzo degli spazi, comodato d'uso gratuito o canone calmierato, che favoriscano concretamente l'insediamento dei professionisti e la costituzione di forme associative avanzate in coerenza con le normative vigenti;
5. a predisporre e a pubblicare, una volta completata la riqualificazione dei locali, un bando pubblico rivolto ai medici di medicina generale e pediatri di libera scelta interessati all'insediamento negli spazi comunali, definendo criteri, modalità di assegnazione e condizione d'uso coerenti con la normativa sanitaria vigente e con gli obiettivi di promozione delle forme associative avanzate;
6. a proseguire il confronto con ATS e ASST, il Comitato Cittadino per la salute e il Benessere, gli Ordini professionali al fine di promuovere la disponibilità dei nuovi spazi e favorire l'arrivo di nuovi medici di medicina generale e pediatri di libera scelta sul territorio comunale;
7. a informare periodicamente il Consiglio Comunale sullo stato di avanzamento del progetto, sulle interlocuzioni istituzionali e sui risultati conseguiti in termini di attrazione di professionisti.

I gruppi consiliari Partito Democratico, Alleanza Verdi e Sinistra, Bella Novate.

Questo il testo dell'ordine del giorno che abbiamo presentato. E dunque abbiamo presentato quest'ordine del giorno allo scopo di formulare una proposta concreta che possa essere un'opportunità attrattiva per eventuali nuovi medici, non perché sia la migliore soluzione possibile, ma perché è l'unica che possiamo tentare di costruire.

Siamo perfettamente consapevoli che il principale problema è la carenza dei medici. Proprio per questo però diventa fondamentale rendere il nostro territorio capace di attrarli. E come si fa? Mettendo a disposizione sedi idonee, funzionali e convenienti, spazi che consentano la creazione di associazioni di medici, modello oggi preferito dagli stessi professionisti e incentivato dalla normativa nazionale e regionale anche attraverso importanti agevolazioni, oltre che con agevolazioni di tipo economico rispetto al costo dell'affitto.

I locali comunali di via Matteotti si prestano questo scopo. La loro ampiezza permetterebbe infatti di strutturare un'associazione di medici più solida rispetto a quella che era stata possibile in via Repubblica 15, quando questi spazi non erano ancora disponibili perché occupati da ASCOM. Hanno firmato, a sostegno della nostra proposta, 1.200 novatesi, un segnale importante di attenzione al tema e di bisogno di risposte concrete.

Occorre anche considerare il contesto in cui viviamo. Novate è uno dei Comuni più in difficoltà per la carenza dei medici di famiglia. Ecco qualche numero, giusto per inquadrare meglio la situazione. Abbiamo circa 700 novatesi senza medico, 3.000 cittadini che hanno un medico temporaneo e circa 10.000 che hanno il medico in altri Comuni.

Il problema è acuito anche dall'età mediamente più elevata dei cittadini novatesi. Nella nostra città vivono 231 anziani, ogni 100 giovani e siamo il Comune dell'Ambito con l'età media più elevata. Questo significa, evidentemente anche avere un numero maggiore di fragilità.

Infine, il posizionamento a fianco della farmacia comunale di uno studio di medici associati potrebbe favorire una sinergia con ASCOM per potenziare ulteriori servizi.

Come vedete, il testo dell'ordine del giorno mostra una certa apertura che favorisce l'idea di lavoro collaborativo per la realizzazione di questo progetto. Noi siamo disponibili a ragionare insieme sulla realizzazione del progetto nell'interesse di tutti i novatesi e anche sulla eventuale messa a reddito di altri spazi, se il tema è reperire risorse per incrementare le entrate, ci possono essere delle alternative, magari proviamo a ragionare insieme su questo.

Vorrei chiudere questo intervento con un appello, un appello a non buttare via questa opportunità per migliorare la situazione critica in cui si trovano molti cittadini fragili con tante difficoltà di tipo sanitario. E auspico anche che questo Consiglio Comunale faccia una scelta costruttiva nell'interesse dei novatesi. Grazie.

Vorrei allegare a questo intervento la copia dell'ordine del giorno con una copia di tutte le firme raccolte. Vorrei che fosse messa agli atti. Grazie.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consiglieria. Allora, ci sono altri interventi? Altri Consiglieri che vogliono intervenire? Cavestri aveva chiesto la parola?

#### **CONS. BANFI PATRIZIA**

Reggiani.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Do la precedenza, forse ha chiesto la parola prima la Consiglieria Visconti. Prego Consiglieria.

#### **CONS. VISCONTI GRAZIELLA**

Ok. No, volevo solo dire questo. Buonasera a tutti intanto perché mi dimentico. Che pur non avendo firmato l'ordine del giorno, volevo sottolineare appunto le ultime affermazioni fatte dalla Consiglieria Banfi, quindi valorizzare questa possibilità che mi sembra formulata in modo appunto aperto su cui si possa lavorare che va ad affrontare un problema che sicuramente esiste, non sarà sicuramente la soluzione perché la soluzione non c'è, ma può essere un passo verso una soluzione possibile.

Sottolineo le due cose che ha già affermato la Consiglieria Banfi, ma che ribadisco, appunto, la possibilità di un ambiente ampio che consente un'associazione di medici e anche, come secondo risvolto, la vicinanza alla farmacia comunale.

Quindi penso che sia una cosa da prendere in considerazione, rivalutando la questione del mettere a reddito gli ambienti che sono a disposizione dell'amministrazione comunale in un'altra ottica, insomma, non mettiamo a reddito quello, mettiamo a reddito qualcosa d'altro e quello lo destiniamo a quest'uso che mi sembra il più adatto. Grazie.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie. Quindi aveva chiesto poi la parola il Consigliere Reggiani. Prego.

## **CONS. REGGIANI PAOLO**

Buonasera. La mozione che oggi portiamo in discussione non nasce da un esercizio teorico, né da una contrapposizione pregiudiziale, ma da una criticità reale, concreta e oramai strutturale del nostro territorio, la carenza dei medici di medicina generale.

Per questo, chiediamo uno stanziamento importante finalizzato alla riqualificazione dei locali comunali di via Matteotti, affinché possano diventare un presidio sanitario pubblico di prossimità.

Non siamo di fronte a un disagio occasionale, né a una difficoltà temporanea. Siamo di fronte a una vera e propria emergenza sanitaria locale che incide direttamente sulla qualità della vita dei cittadini e sulla tenuta del sistema pubblico di prossimità.

Gli interventi messi in campo finora dall'amministrazione hanno avuto nei fatti un carattere prevalentemente tampone, risposte parziali utili forse a gestire l'immediato, ma del tutto insufficienti a garantire la presa in carico continuativa che rappresenta il fondamento della medicina territoriale. Senza continuità assistenziale non si tutela la salute, si gestisce soltanto l'emergenza.

Questo limite diventa ancor più grave se letto alla luce della realtà demografica di Novate che è il Comune con l'età media più elevata dell'intera ATS, pari a 48,2, superiore persino alla media regionale lombarda. In un contesto simile, la medicina di base non può essere considerata un servizio accessorio, ma una vera infrastruttura di welfare locale.

I numeri, già descritti dalla Consigliere Banfi sono eloquenti, è una condizione oggettivamente insostenibile che mina il principio di equità nell'accesso ai servizi pubblici fondamentali e colpisce in modo particolare la popolazione anziana e fragile. Tutto questo stride con i principi costituzionali.

L'articolo 32 della Costituzione tutela la salute come diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività. Quando non si riesce a garantire una risposta efficace ai bisogni sanitari di base, si apre una frattura profonda tra i principi affermati e le scelte amministrative concrete.

È su questa frattura che oggi si misura la distanza tra amministrazione e cittadinanza. In Commissione ai lavori pubblici l'Assessore Muscatella ha di fatto escluso la destinazione sanitaria dei locali di via Matteotti. Mettere a reddito quegli spazi attraverso un laboratorio diagnostico o altro non può avere la stessa valenza pubblica, sociale e strategica

dell'insediamento di ambulatori di medicina generale. Da una parte c'è un servizio orientato al mercato, dall'altra un presidio pubblico di prossimità al servizio della comunità. La nostra proposta non nasce da una visione ideologica, ma da un mandato chiaro che arriva dalla città. Le 1.200 firme raccolte nelle piazze e nelle vie di Novate testimoniano una volontà diffusa, trasversale e consapevole. I cittadini chiedono sanità pubblica di prossimità, chiedono presenza, continuità e presa in carico, chiedono che il Comune eserciti fino in fondo il proprio ruolo di garante dell'interesse collettivo e non di semplice gestore patrimoniale.

Per queste ragioni, con spirito di collaborazione istituzionale, ma con altrettanta fermezza politica, chiediamo a questa amministrazione di ripensare alle proprie scelte, di ascoltare la voce della cittadinanza e di compiere un atto di responsabilità. La riqualificazione dei locali di via Matteotti non è solo un intervento edilizio, è una scelta di indirizzo politico che dice chiaramente da che parte si sta, o dalla parte di una comunità che chiede servizi pubblici essenziali, oppure dalla parte di una gestione che rinuncia a governare i bisogni reali del territorio.

Infine, colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente il comitato per la salute novatese, le ACLI con AUSER per il prezioso servizio che stanno svolgendo a favore della comunità novatese con l'attivazione dello sportello della salute. L'attività si prefigge due obiettivi: risolvere il bisogno immediato del cittadino di ottenere la prenotazione di una visita o di un esame diagnostico nei tempi previsti dal medico di base nell'ambito del proprio territorio di garanzia e, insieme, di contribuire a risolvere collettivamente il problema generale delle liste di attesa.

A tutti questi amici volontari dobbiamo dire il nostro grazie. Grazie a tutti.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere Reggiani. Sì, facciamo un po' con un'alternanza. Do la parola al Consigliere Cavestri. Prego.

## **CONS. CAVESTRI ANDREA**

Grazie Presidente. Allora, a me piacerebbe sentire rileggere nuovamente l'ordine del giorno perché mi è piaciuto ascoltarlo e ho sentito anche dire delle parole che toccano i valori fondanti e impliciti di una società civile.

Però, scusate, ho sentito anche un po', come si dice dalle mie parti, un risotto, perché non mi sembra corretto dire che chi non segue l'indirizzo di quest'ordine del giorno sceglie di

non stare dalla parte dei cittadini che chiedono un servizio sanitario di prossimità. Ma ciò detto, ascoltando, mi sono convinto che quello che credevo di avere capito male, invece l'avevo capito proprio bene.

In questo periodo, incontrando cittadini che fanno parte dei 1.200 cittadini novatesi che hanno firmato, mi sono reso conto perché me lo dicevano loro, che avevano capito che i medici a Novate non ci sono perché non sono stati sistemati i locali di via Matteotti 7. Questo mi dicevano e io sono stato sfortunato a parlare con gente che ha capito male, capita che io da leghista sempliciotto parli sempre con gente sempliciotta, oppure in fondo in fondo questo è quello che gli è stato raccontato. E lo dite anche per iscritto, tra l'altro, perché dove c'è scritto, dice proprio così: "la raccolta di firme a sostegno della proposta di cui in oggetto". In oggetto c'è scritto "aggiornamento Documento Unico di Programmazione e riqualificazione dei locali comunali di via Matteotti 7".

Quindi avete detto ai cittadini che i medici non ci sono perché non è a posto il locale di via Matteotti 7.

Ciò detto che ci può stare, non è stato comunque raccontato ai cittadini che comunque di posti ce ne sono in questo momento liberi e disponibili, mancano i medici. Lo diciamo qui, ma probabilmente non viene detto al banchetto, perché di posti, tra i tre e i quattro liberi già attrezzati a Novate ci sono. Quello che mancano sono i medici.

Allora, facciamo così, visto che vi piace tanto apparire sui giornali, fare comunicati stampa, fare campagna elettorale su questa cosa, approfittiamo del fatto che ci sono i giornalisti qui, facciamo così, voi quindi siete in grado di dire ai cittadini e di garantire che ristrutturando i locali di via Matteotti 7 a Novate arriveranno i medici di medicina generale? Questa è la domanda che vi faccio. Grazie.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Aveva chiesto la parola prima il Consigliere Figus, però. Prego.

## **CONS. FIGUS STEFANO**

Consigliere Cavestri, è una domanda che ci dobbiamo porre anche adesso, dal momento che mi risulta che i locali di via Repubblica 15 ancora stanno aspettando di essere occupati. La questione che si pone con questo ODG, che io non ho presentato, non sono tra i sottoscrittori, ma che andrò a votare favorevolmente perché mi sembra che la richiesta che arrivi dai cittadini possa trovare una risposta concreta in questa proposta, quello che ci dobbiamo chiedere è se è sufficiente quello che proponiamo.



Io personalmente ritengo che non sia nemmeno giusto che il pubblico investa su un qualcosa che è stato fatto altrove al solo scopo di sottrarci, a nostra volta, i medici di base, cioè rischia di diventare una guerra tra poveri. Però ritengo che tra le opzioni già esistenti, che sono i locali di via Repubblica 15 e che non sono assolutamente adatti comunque ad ospitare studi medici associati e la proposta di uno spazio nuovo diverso, preferisco la seconda, certamente con un progetto, con un retropensiero dietro che restituisca quegli altri spazio o che li rimetta a reddito. Insomma, delle due una possiamo mantenere.

Dopodiché, sono per un pensiero anche diverso. Nel momento in cui si è scelto di spostare o si sceglierà di spostare la farmacia 2 e quindi anche aprendola a spazi nuovi che le consentono di diventare una farmacia di servizi, questo pensiero poteva essere legato all'esigenza di aprire uno studio medico associato. Quindi le due cose secondo me potevano andare in parallelo, perché no, allocandole in un quartiere, quello di Novate ovest, che si arricchirebbe di un servizio indifferente e che non andrebbe ulteriormente a intasare una zona centrale, quella di via Matteotti, che vorremmo insomma veder vivere un po' più tranquillamente, dato che è una via di un intasamento pazzesco, di una concentrazione di servizi anche terziari e finanziari ancora enorme, mentre abbiamo quartieri sprovvisti di servizi di base.

Allocare la farmacia 2 nel quartiere ovest che incontra il nostro favore poteva essere un'occasione per ragionarlo in termini anche di favorire la nascita di uno spazio di medici associati in concomitanza e in prossimità. Ho concluso.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Colombo.

## **CONS. COLOMBO GIACOMO**

Sì, buonasera a tutte e a tutti. Ovviamente non ne faccio una questione, è una battaglia ideologica, mi sembra di capire anche dalle parole del Consigliere Cavestri che almeno sulla necessità insomma di rispondere a questi bisogni dei cittadini, siamo tutti più o meno concordi.

Quello che noi andiamo dicendo però è cerchiamo di trovare delle strategie per dare una risposta. E quindi appunto la nostra volontà di proporre discutere in questo senso con quest'ordine del giorno è proprio quello di andare al di là di una risposta che è tampone su una problematica, ma quella invece di porsi l'obiettivo di uno spazio che può essere proprio uno spazio pubblico che abbia un valore aggiunto per la cittadinanza, perché è uno

spazio che consente, quello di via Matteotti, ma lo so, potrebbero anche essere altri, magari l'amministrazione li ha già in mente e quindi ci sorprenderà. Però l'idea è proprio quella del bisogno di uno spazio ampio per allocare più servizi possibili che sono sicuramente degli studi medici che possono essere associati, ma magari anche qualche servizio aggiuntivo. Ci sono tanti esempi che possiamo prendere da Comuni limitrofi che sono virtuosi in questo senso.

Finisco col dire è vero che ci sono questi locali che comunque sono già stati usati e che non siamo certi che i medici possono arrivare, ma da quello che, almeno andando interessandoci sull'argomento, ci è parso di capire, confrontandoci anche con dei medici di medicina generale, è proprio quello che l'esigenza è uno spazio che sia appunto attrezzato per accogliere delle associazioni di medici.

Quindi questa ci sembra la questione cardine per avere una possibilità di attirare questi medici nel nostro Comune dove la mancanza è molto forte. Grazie.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere. Ha chiesto prima, aveva chiesto, prego Consigliere Fontana.

#### **CONS. FONTANA MATTEO**

Allora, qualche puntualizzazione. In via Repubblica 15 c'è un medico, è arrivato proprio... come? Però è arrivato intanto che raccoglievate le firme. Quindi un medico c'è. Ci sono dei locali. Per risistemare i locali di via Matteotti 7 ci sono degli interventi con dei costi da valutare. Io poi, va bene, è stato detto che lo spostamento della farmacia è stato fatto per una maggiore redditività di ASCOM aggiungendo dei servizi. Aspetterò il prossimo bilancio di ASCOM per una verifica, a fronte di costi secondo me elevati per la ristrutturazione e a fronte di un affitto che prima era alto, ma che veniva versato nelle casse del Comune, che ora si è leggermente abbassato, non troppo, che va nelle casse di privati. Però questo diciamo che è un po' un off topic, quindi non vorrei divagare.

Con questo non vuol dire che l'idea di un centro in via Matteotti 7 sia escludere. Quello che non mi piace nell'ordine del giorno è "impegna". Impegna non significa valutare, impegna a procedere con l'aggiornamento del documento unico, in particolare il piano delle alienazioni, anche se via Matteotti 7 rientra nel piano di alienazioni, dà la possibilità di poter utilizzare quel locale e metterlo a reddito, come dà la possibilità di fare un altro tipo di intervento. Quindi non vedo nulla di male.

In quanto alla situazione dei medici a Novate, sì, certamente ci sono delle criticità. Mi sembra che nell'ultimo periodo la situazione sia comunque leggermente migliorata. Poi potete dirmi di no, c'era forse da pensare a intervenire in qualche modo quando tre medici si sono spostati a Bollate. Poi, grazie a Dio, tenendo poi tutti i pazienti novatesi, quindi una scelta..., però non mi risulta che, come sta avvenendo adesso, ci siano dei locali che sono messi praticamente gratuitamente a disposizione dei medici. Un medico temporaneo, va bene, è arrivato, quindi non vedo perché la strada che è stata intrapresa debba essere comunque ritenuta negativa e scartata.

E così ho fatto anche vedere che qualche informazione ce l'abbiamo anche noi e non siamo del tutto sprovvisti. Grazie.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie. Prego Consigliere Figus.

#### **CONS. FIGUS STEFANO**

Non ho capito la replica del Consigliere Fontana sulla farmacia 2. Quando io parlavo di trasferimento era contenuta nella relazione Daries che il trasferimento della farmacia 2 in un altro quartiere e lo sviluppo in farmacia di servizi giustificava il riaffidamento in house. Io intendevo quello, dal momento che si fa un investimento del genere, mi pare ammontasse la stima a €400.000 da ammortizzare in 10 anni, non mi ricordo adesso benissimo. Comunque nel momento in cui fai quell'investimento lì, io ho semplicemente detto si poteva pensare di fare un investimento anche in vista di uno spazio per uno studio di medici associati.

#### **CONS. FONTANA MATTEO**

Bravissimamente, misunderstanding. Io mi riferivo alla farmacia 1, non alla 2. Ok, grazie. No, per chiarire.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Prego Consigliere Banfi.

#### **CONS. BANFI PATRIZIA**

Sì, grazie. Consigliere Cavestri, mi sorprende! Mi sorprende perché mi sembra mediamente di parlare un italiano chiaro.

Allora, io non ho detto che la disponibilità di medici dipende solo dal fatto che bisogna mettere a posto l'ex farmacia di via Matteotti. Io ho detto che il problema è ampio, non abbiamo una soluzione magica perché purtroppo la situazione è molto complessa, ma certamente l'avere uno spazio adeguato per un'associazione di medici, perché è quello che i giovani medici chiedono di stare insieme e quindi di organizzare in modo condiviso l'attività e la gestione anche di personale a supporto che sono le segretarie, ma anche gli infermieri che possono fornire dei servizi. Certamente questo sarebbe un passo avanti per cercare di essere attrattivi.

Allora, la storia di avere gli spazi disponibili risale a 2021, fine Covid, no, anche in pieno Covid, quando ho cominciato, noi avevamo molti medici degli anni 50 e giustamente sono andati in pensione progressivamente. Potremmo aprire un altro discorso della mancata programmazione a livello degli enti superiori sanitari regionali, ma questo non è il tema di stasera.

Allora, lì cominciò nel 21 il primo medico in pensione e ci fu il problema di reperire uno spazio. Abbiamo fatto i lavori per creare l'ambulatorio che attualmente è quello di via Vittorio Veneto 6. Dopodiché, si sono liberati gli ambulatori di via Repubblica 15, che erano quelli dei due pediatri e la proposta e la richiesta è venuta dai tre medici che poi sono andati a Bollate per poter avviare una prima esperienza di associazione ed è stata la prima esperienza in tutto il territorio anche dei Comuni limitrofi.

Dopodiché, loro si sono resi conto che lì in tre faticano a ruotare e il numero minimo per un'associazione è di tre medici. E dunque hanno trovato il terzo perché c'era l'associazione e dunque loro poi hanno fatto le loro valutazioni di andare a Bollate. Ma questo è stato un po' il work in progress, rispetto alla creazione di spazi per i medici.

Adesso abbiamo l'opportunità della farmacia. Io ritengo che questo non sia un tema né di sinistra, né di destra, perché il disagio forte dei cittadini va ben oltre l'appartenenza politica.

Poi scusi, avrei molto piacere incontrare anche qua in Consiglio Comunale le persone con cui lei ha parlato che le hanno riferito quello che lei ci ha raccontato prima, perché noi abbiamo fatto anche un volantino chiaro, mi pare. Non è la soluzione, ma sicuramente potrebbe essere un elemento determinante e attrattivo per poter attrarre dei nuovi medici.

La situazione è migliorata? Bah, non lo so, perché a giudicare dalle esigenze di trasporto di molti novatesi che devono andare a Bollate, devono andare a Baranzate o in altri luoghi per andare dal medico periodicamente, perché poi magari, a fronte di alcune patologie, hanno bisogno di visite frequenti, guardando quei numeri lì non mi azzarderei a dire che la

situazione sia migliorata in modo significativo. No, è arrivato un medico temporaneo, ne sono ben felice perché vuol dire che qualcuno per un periodo avrà il medico qui, ma anche quella non è una soluzione perché poi cambierà, arriverà qualcun altro, non si sa. Purtroppo stiamo vivendo un tempo complicato da questo punto di vista.

Io credo che qui dobbiamo fare una scelta. Ognuno poi sceglierà secondo il suo intendimento, però dobbiamo fare una scelta se vogliamo tentare di dare una risposta.

Porterà risultati? Io non lo so dire se porterà risultati, però credo che sia importante che si provi a fare una scelta funzionale. Grazie.

### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliera. Ha chiesto la parola l'Assessore. Prego Silva. No, allora facciamo fare primo una replica a Cavestri così poi... Prego. Cavestri.

### **CONS. CAVESTRI ANDREA**

Sì, grazie. Avendomi richiamato la Consigliera Banfi. Ma certo che sì. Tutto quello che ha detto lo conosco, lo so, è un altro modo, diciamo, di impostare la cosa rispetto a quello che ho colto io da quei cittadini che avrò anche piacere di farglieli riconoscere, se crede.

Per quanto riguarda il livello della sanità regionale, direi giustamente lasciamo perdere perché altrimenti dovremmo pensare che tutte le altre regioni d'Italia, Lombardia esclusa, sono ricche zeppe di medici di medicina generale e non sanno dove mandarli. Allora li mandassero in Lombardia e magari a Novate Milanese.

Però una cosa finalmente e qui l'abbiamo detto, porterà dei risultati, l'ha detto lei, non lo so. Ecco, almeno i cittadini sanno che questo che voi proponete è un tentativo con dei risultati che non si è in grado di garantire. Quindi se i cittadini hanno l'esigenza di avere i medici, cerchiamo di lavorare su risultati che magari possa andare con una garanzia migliore. Poi, per carità, tutto si può provare, le cose vanno bene? Possono andare meglio. Fintanto che non abbiamo i medici, io direi ha poco senso spendere denaro per mettere a posto una casa se ancora non so chi ci potrà andare dentro. Poi il fatto che i medici siano andati in Comuni vicini, vabbè, signori, lo sappiamo com'è andata. È una cosa che nasce ancora con l'amministrazione precedente, ma non c'entra adesso, per carità, è tutta una situazione che si è creata, però forse già allora era l'occasione e c'era l'occasione di creare le premesse, non tanto di far venire i medici a Novate, ma di far sì che quelli che a Novate c'erano non andassero via. Grazie.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Ha chiesto la parola il Consigliere Aiello. Prego.

## **CONS. AIELLO ANTONIO**

Grazie Presidente. Consigliera Banfi, ho visto che lei cita molti numeri. I numeri non mentono. Dal 2023 al 2024, quando governavate voi, Novate è diventato un deserto sanitario. Abbiamo toccato il picco drammatico di 6.000 pazienti cittadini senza medico di famiglia, un quarto della popolazione abbandonata a se stesso. Solo con il cambio di passo a fine 2024 e l'arrivo di un nuovo medico titolare a ottobre, siamo riusciti a ridurre il caos e a ridare un volto certo a 1.600 persone.

I fatti parlano chiaro. Prima la fuga dei medici e ora la ricostruzione. Se vuole le cito dei dati, visto che a lei le piace. Abbiamo perso quattro medici dal 2023 al 2024, non tempestivamente sostituiti. Cittadini scoperti. Il numero è passato da una situazione di criticità gestibile, a un picco di 6.000 pazienti orfani a metà 2024.

Quindi nel rapporto nel 2024 un novatese su quattro si è ritrovato senza un medico di riferimento. Grazie.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Prego. Prego.

## **CONS. BANFI PATRIZIA**

Allora, il picco è venuto per quella ragione che ho detto io prima. Noi avevamo medici degli anni '50. È chiaro che il trend del pensionamento sarebbe arrivato, ma questo lo doveva prevedere l'ASST, non il Comune di Novate, perché non è compito del Comune gestire l'ambito sanitario. Ok?

Allora, adesso la situazione, i numeri che lei citava è sceso per il semplice fatto che molti novatesi hanno il medico a Bollate, a Baranzate e in altri Comuni, non perché hanno qui il medico a Novate. Quei 6.000 li avevano perso i medici, andati in pensione. Io purtroppo ho perso il medico che ricordo sempre bene, il dottor Iacone, che è morto, e quindi come me tanti altri. E ci siamo ritrovati senza il medico per queste ragioni, ma adesso la situazione è migliorata non perché qui siano arrivati altri medici, uno, lo citava prima il Consigliere Fontana, temporaneo, ma perché tutti, me compresa, abbiamo il medico in altri Comuni.

Allora, il fatto di andare in altri Comuni dal medico di famiglia è un problema gigantesco nel momento in cui magari purtroppo hai una patologia importante o sei anziano, non guidi più la macchina. E queste sono le difficoltà. Allora, i numeri vanno anche letti in modo un po' pertinente.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie. Prego Assessore Silva.

## **ASS. SILVA MATTEO**

Buonasera. L'amministrazione comunale ritiene necessario riportare il dibattito sulla carenza dei medici di medicina generale su un piano di realismo amministrativo e di coerenza con i dati disponibili. Vale citarli.

Alla data del 1° dicembre i cittadini residenti a Novate Milanese senza medico di medicina generale sono 773 su circa 17.700 cittadini in età, pari al 4,4%.

In pari data, Bollate ha una scopertura di 1.672 cittadini su 32.000 pari al 5,2%.

Il che vuol dire che l'operazione che ha fatto Bollate di sottrarre medici ai Comuni limitrofi non ha migliorato la copertura dei medici di medicina generale per i cittadini di Bollate. Questo è il primo aspetto.

Abbiamo già detto che rispetto agli oltre 3.000 cittadini nel luglio 2024, oggi sono molti meno.

Alla luce di questi numeri, risulta evidente che la criticità principale oggi non è la mancanza di spazi, bensì la mancanza di medici disponibili ad assumere incarichi sia stabili, che provvisori.

Vorrei ricordare, perché ce lo dimentichiamo sempre, che all'ultimo bando, fatto da ASST Rodense, su 120 posti carenti, si sono presentati in quattro medici, tutti e quattro con già incarichi provvisori, quindi zero, zero medici in tutto il distretto che si sono candidati e non erano ancora in servizio. Questa è la realtà.

Se poi vogliamo continuare a sognare un mondo che non c'è, facciamolo pure. Ma la realtà, la dura realtà è questa.

Secondo, abbiamo già messo a bando due ambulatori che concediamo, a differenza dell'amministrazione precedente che faceva pagare i tre medici di via Repubblica 15 l'affitto a canone di mercato, €8.500 al mese più spese, sta nella determina pubblicata. Perché lo diciamo, i tre medici si sono candidati a febbraio 2024 al bando di Bollate e sono

andati ben prima che noi ci insediassimo perché le condizioni di Bollate erano nettamente più favorevoli di quelle di Novate.

Quindi non veniteci a fare la morale di trattenere i medici. Questa è la prima amministrazione che mette a disposizione a comodato d'uso gratuito gli ambulatori.

Dirò un'ultima cosa, perché è inutile continuare a discutere con voi come a discutere col comitato, che non è che se io faccio la casa d'oro, allora i medici che sono andati da un'altra parte tornano indietro, perché di medici non ce ne sono. Posso fare anche la casa d'oro, ma i medici non ci sono.

Ma siccome non siamo degli sprovveduti, come pensate, il sottoscritto, il Sindaco e tutta l'amministrazione comunale, laddove ci fossero quei benedetti tre medici disponibili, abbiamo una soluzione a costo inferiore alla ristrutturazione di via Matteotti per mettere a disposizione ambulatori idonei per un'associazione di medici, tre se servono, quattro se abbiamo la paura che uno manchi.

Quindi continuare a insistere dicendo, il mantra è "o l'ambulatorio di via Matteotti 7 oppure non siamo attrattivi", è prendere in giro la cittadinanza.

Scusate e chiudo.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Assessore. Ha chiesto prima la parola il Consigliere Barbarito.

## **CONS. BARBARITO GIOVANNI**

Grazie Presidente. No, calma. In premessa un ringraziamento all'Assessore per aver riportato, diciamo, nell'alveo dell'ordine del giorno il confronto di stasera.

Prendiamo atto naturalmente del fatto che c'è una un'idea diversa, come dire, rispetto alla soluzione che si va proponendo e questo è più che legittimo, però qualche sottolineatura rispetto alle cose che sono state dette questa sera credo, crediamo sia necessaria.

Nel senso che la premessa, ma è inutile ribadirlo ancora, è che evidentemente per noi non compaiono tre medici se il territorio non risulta attrattivo e questo è per come funziona l'assegnazione, l'assegnazione della convinzione al medico di base che è liberissimo di scegliere dove andare e dove non andare.

Per quanto riguarda invece altre osservazioni, come dire, sparse, variegate che abbiamo sentito, prima di tutto siamo contenti rispetto all'ambulatorio di Repubblica 15 che ha consentito l'arrivo del medico temporaneo, che è un medico temporaneo e che non crediamo sia una soluzione risolutiva, penso non lo creda nessuno, ma che la



maggioranza abbia scelto di riconfermare la soluzione che aveva individuato la maggioranza di centrosinistra. Ecco, di questo siamo molto contenti. Non capisco in cosa consista il cambio di passo di cui parlava il Consigliere Aiello, visto che finora l'unica soluzione introdotta da questa amministrazione è identica alla soluzione che aveva individuato la maggioranza precedente.

In secondo luogo, vorrei richiamare il Consigliere Cavestri. Innanzitutto una precisazione, noi crediamo di essere stati chiari parlando ai cittadini e dicendo che dal nostro punto di vista questa non è certamente la carta magica che ci giochiamo e risolviamo il problema. Crediamo sinceramente che sia l'unica cosa che per gli strumenti che un ente locale ha si può fare per cercare di attirare i medici. Noi abbiamo molta più fiducia di lei, evidentemente, nella capacità di comprendere dei 1.200 novatesi che hanno firmato.

Detto questo, vorrei richiamare il Consigliere Cavestri a un ordine del giorno presentato nel gennaio 2024 e votato all'unanimità dai Consiglieri comunali, presentato o firmato anche come firmatario dell'ordine del giorno.

Le leggo testualmente il punto 4: Continuare nella ricerca di soluzioni locative a prezzi calmierati per i medici di medicina generale sul territorio novatese, favorendo la nascita di associazioni avanzate con sede unica che rendano accessibili i finanziamenti regionali per il personale amministrativo infermieristico, oltre a migliorare la qualità di lavoro dei medici e del loro rapporto con i pazienti ecc. ecc. Cosa cambia rispetto a oggi? Cambia che noi abbiamo portato una proposta concreta che risponde esattamente all'esigenza che lei aveva individuato e sostenuto. Si può accettare o respingere la proposta, ma i termini sono questi. Siamo i primi a sostenere, rispetto alla soluzione di Repubblica 15 che voi avete voluto riconfermare, che la diversa ampiezza dei locali di via Matteotti consentirebbe una solidità dell'associazione di medici che Repubblica 15 non è in grado di garantire. Questo perché? Perché quando erano stati individuati i locali di Repubblica 15, i locali di via Matteotti erano ancora occupati da Ascom.

Penso che sia tutto, che si possa ricondurre a questo. No, l'ultimo richiamo è sui famosi tre medici che sarebbero scappati con il centrosinistra e poi magicamente ne è tornato uno con il centrodestra. La data di apertura del bando è del 10 maggio 2024. Si è chiuso il 10 giugno '24. Sì, giusto? Sì, 10 giugno '24. Mi risulta che, peraltro, l'effettivo trasferimento è avvenuto a dicembre '24, non amministrava il centrosinistra a Novate. Non crediamo che si siano trovate soluzioni di alcun genere per trattenerli qui.

Sì, Sindaco. Sì, sì, si scaldi pure, però è così. Va bene, va benissimo!

Detto questo, spiegateci in cosa consiste la soluzione che avete trovato diversa da quella che avevamo trovato noi. E ritornando e cercando di circoscrivere l'ordine del giorno e l'oggetto della discussione all'ordine del giorno che abbiamo presentato, prendiamo atto del fatto che non si condivide la soluzione che proponiamo, ma un po' di rispetto per chi ha firmato e per chi cerca di portare avanti una proposta dialogando con la maggioranza del Consiglio Comunale, con la maggioranza politica. Grazie.

### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie. Aveva chiesto la parola il Consigliere Ballabio? No, allora ha chiesto la parola il Sindaco. Prego.

### **SINDACO PALLADINO GIANMARIA**

Grazie Presidente. No, ma giusto veramente per avere qualche segno di verità.

Allora, è evidente che poi ognuno propone le sue proposte, ma ci mancherebbe altro. Mi permetto anche di dire una cosa, io ho profondo rispetto sia di tutte le persone che hanno fatto lo sforzo per raccogliere le firme, sia di tutte le persone che hanno sottoscritto la petizione. Sono 1.200 firme, io ne ho profondo rispetto e ne ho profondo rispetto perché so cosa vuol dire stare in piazza, perché l'ho sempre fatto, a raccogliere firme e fare gazebo. Quindi per me non è una novità questo tipo di attività e la militanza politica, quindi ho profondo rispetto di questa cosa, però mi permetto di fare due considerazioni.

La prima, secondo me io un'opinione simile a quella del Consigliere Cavestri per alcuni Versi. Dal mio punto di vista, molte delle persone che hanno sottoscritto la petizione non avevano tanto la finalità della farmacia, quanto una richiesta di soddisfacimento di un bisogno, cioè quello della mancanza di medici, che è una cosa un po' diversa dalla necessità di intravedere necessariamente una risposta rispetto a un luogo. C'è una carenza di medici e qui c'è poco da fare. Questa è un'esigenza reale del territorio.

Però quello che vi diceva l'Assessore Silva prima è una verità sulla quale noi dobbiamo fare i conti, cioè con dei numeri che dicono che Bollate ha percentualmente più persone senza medico di base, rispetto a Novate Milanese e ha 22 medici di base sul proprio territorio, questa roba qua va in un qualche modo spiegata, perché altrimenti ci raccontiamo una cosa che non può funzionare. E noi rischiamo di prendere e come dire delle strade che sono magari sbagliate.

Mi permetto anche di dire un'altra cosa. Allora, perché concentrarsi necessariamente sulla farmacia di via Matteotti? Ad esempio, ci sono anche altri locali, quelli che stava dicendo

l'Assessore Silva, ma ad esempio oggi sono liberi anche i locali dell'ex Informagiovani e anche quelli sono completamente idonei, ad esempio, a un utilizzo di questo tipo.

Sapete che continuare a vedervi insistere sulla farmacia comunale di via Matteotti mi sorge un sospetto? Il sospetto che mi sorge è questo, è che io non riesco a capire perché fu fatto il trasferimento della farmacia di via Matteotti di 20 metri. Allora, ho visto qual era il canone di locazione che si pagava prima e il canone di locazione che si paga oggi. Il canone di locazione che si paga oggi è sotto, cioè la differenza è meno di €10.000 all'anno.

Ora, come si giustificano €400.000 spesi per lo spostamento di 20 metri della farmacia per una riduzione del canone di così poco conto? Un po' di spazio in più. Sì, c'è un po' di spazio in più, ma i costi... Sì, ma non così tanto, Consigliere, da dover giustificare €400.000 di investimento.

Quindi il tema è io non mi incaponisco rispetto a una soluzione di questo tipo. A parte il fatto che la farmacia comunale è nel piano delle alienazioni, quindi comunque è nella disponibilità eventualmente per poter metterci anche i medici di base, non è una soluzione preclusa. Quello che io trovo un po' inadeguato è che sia solo ed esclusivamente quell'immobile e quella l'unica soluzione. Tutto qua. Secondo me ci sono altre soluzioni, altri immobili che potrebbero essere destinati a questo tipo di soluzione.

Dopodiché, io sposo completamente le parole dell'Assessore Silva. Cioè, ma signori, ma è di tutta evidenza che qui la carenza è quella dei medici di base e sarà sempre quella. E i numeri ci dicono su Baranzate e su Bollate, che sono nel nostro ambito, che anche facendo i ponti d'oro non attrae i medici, non li attrae. E questo purtroppo i numeri sono quelli, non ce li si può inventare, è quella roba lì.

E veramente poi chiudo. Io penso che questa potrebbe tranquillamente essere una battaglia comune che avremmo potuto fare, se non si ha la voglia di strumentalizzare un po' questa cosa qua. E poi giusto una precisazione, Consigliere Barbarito. Allora, io sono stato nominato a giugno, al mese di luglio, il mese di luglio, no prima ancora, io ero nominato da poco tempo, i tre medici si sono presentati da me, sono venuti da me dicendomi che se ne volevano andare, era un giovedì o un venerdì e che andavano a firmare a Bollate il lunedì.

Cioè, oltre a passare il mio weekend a cercare di convincerli per stare sul territorio, non potevo fare. Chiaro? Questo è quello che è accaduto. Ho passato il mio weekend a cercare di convincere i tre medici che se ne sono andati a stare lì. E il tema del perché se ne sono andati è perché pagavano una locazione.

Dopodiché, è vero che c'è anche un tema, perché non lo nego, c'è anche un tema che è eventualmente legato alla questione dei tre medici, loro però non volevano farne tre, loro volevano il quarto associato ed è per questo che se ne sono poi eventualmente andati. Comunque si sono trasferiti là che erano ancora tre associati, quando si sono trasferiti a Bollate erano ancora tre associati. Tanto'è vero che le posso dire che ancora oggi una delle cose che mi viene detta, che viene rimproverata all'amministrazione, diciamo, nella sua continuità, al netto che sia centrodestra o centrosinistra, è che loro hanno dovuto pagare e che oggi noi concediamo quei locali invece gratis, perché la prima amministrazione che ha concesso, come ha ricordato giustamente l'Assessore Silva, quei locali gratis siamo stati noi. Cioè noi abbiamo fatto un contratto di comodato d'uso gratuito, pagano solo ed esclusivamente le spese. E questo l'abbiamo fatto noi. Questo l'abbiamo fatto noi però Consiglieri!

E le posso dire un'altra cosa, e chiudo veramente, si sottovaluta uno degli aspetti più importanti, il trasferimento di un distaccamento dell'AMT di Bollate. Perché, scusate, ma io mi sono fatto prendere un appuntamento, io e Matteo, ci siamo fatti prendere un appuntamento e anziché scrivere, com'era successo da chi mi ha preceduto, ho alzato le mie ....., sono andato a Garbagnate, sono andato a parlare con il responsabile e non è che sono un fenomeno, però a ottobre è arrivato un distaccamento dell'AMT, che non è la panacea di tutti i mali, ma per chi non aveva il medico di base sul territorio in quel momento, aveva almeno la possibilità di potersi recare a Novate senza dover andare a Bollate.

Allora non dipingeteci come coloro che siamo stati inattivi su questo fronte perché sapete perfettamente che questo non corrisponde a verità. Se c'è una cosa di cui mi sono occupato personalmente io e l'Assessore Silva è proprio questo e stiamo facendo tutto quello che è possibile per cercare di risolvere questo problema.

Dopodiché, sapete perfettamente che quello della carenza dei medici di base, primo non è una responsabilità diretta delle amministrazioni locali e, in secondo luogo, c'è una carenza strutturale non solo sull'ambito, ma su tutto il distretto e c'è poco da fare sull'argomento. È questo il fatto.

Allora, vogliamo fare delle soluzioni comuni, non ho problemi, però, signori, non incaponiamoci in cose che voi sapete perfettamente che non hanno senso. Se volete collaborare con noi, noi siamo i primi, ma ve lo garantiamo, perché questo penso che sia un problema che riguardi tutti. Guardi, io sono tra le 772 persone che non ho il medico di

base, quindi si immagini un po' lei! Quindi io non ho problemi. Se volete collaborare, noi siamo qua sempre disponibili.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Sindaco. Allora, se non ci sono altre richieste di... una breve replica. Prego Consigliere Barbarito.

#### **CONS. BARBARITO GIOVANNI**

Chiudo, poi chiudiamo, almeno da parte mia chiudo, chiudo, ma giusto una precisazione rispetto alla raccolta firme e rispetto alla proposta. È sicuramente vero quello che dice il Sindaco, cioè chi ha firmato prima di tutto l'ha fatto perché è mosso da un bisogno concreto che va al di là della proposta, come dire, puntuale che noi abbiamo fatto, però va detto e ribadito, a onor del vero, la proposta è sempre stata circoscritta a uno specifico spazio da parte nostra. Ecco, questo tenevo a ribadirlo.

È una nostra proposta. Attendiamo, in caso di un voto contrario, ma mi sembra che la tendenza sia questa, nel futuro, di sapere, speriamo presto, qual è la soluzione alternativa che avete in mente.

Aggiungo solo questo, rispetto all'utilizzo gratuito degli spazi di Repubblica 15, se non sbaglio, in determina è richiamato il fatto che questa cosa è possibile perché la convenzione è di tipo temporaneo. Ecco, aggiungo solo questo. Per cui, ancora non riesco a vedere dei meriti in questa cosa, più di quelli, il giusto merito che va riconosciuto di aver confermato una destinazione d'uso per degli spazi e questo politicamente ci vede assolutamente allineati. Grazie.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere. Abbiamo esaurito gli interventi. Allora, possiamo mettere in votazione quest'ordine del giorno. Consiglieri favorevoli? Contrari? Nessuno astenuto. Quindi il Consiglio respinge l'ordine del giorno.

3. Approvazione verbali seduta consiliare del 11/11/2025.

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Passiamo al punto numero 3 “Approvazione dei verbali di seduta consiliare dell'11 novembre 2025”.

Chiedo ai Consiglieri se ci sono osservazioni sul verbale? Se non c'è alcuna osservazione, il Consiglio ne prende atto e approva.

4. Approvazione modifica al regolamento comunale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Passiamo al prossimo punto che è il punto numero 4 “Approvazione modifica al regolamento comunale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di rilevanza economica europea”. L'illustrazione da parte del Segretario Comunale. Grazie.

## **SEGRETARIO COMUNALE**

Il punto all'ordine del giorno è una modifica dovuta, essenziale ad un aggiornamento che c'è stato del codice dei contratti a fine 2024 perché questo regolamento era stato approvato in Consiglio Comunale a dicembre '23, appena entrato in vigore il nuovo codice dei contratti che era marzo '23. Poi il legislatore ha previsto una serie di modifiche normative di correttivi a questa legge sui contratti. E quindi il nostro regolamento aveva delle imperfezioni che sono state sanate attraverso queste modifiche proposte dall'ufficio perché sono essenzialmente le modifiche tecniche.

In particolare sono state espunte dagli affidamenti diretti la parola “concessione”, perché la concessione non può essere oggetto di affidamento diretto, ha scritto il legislatore. Stiamo aspettando che ci sia un'ulteriore modifica, perché ciò è molto limitativo per gli uffici.

L'altra modifica è l'articolo 13 attinenti al controllo dei requisiti, per gli affidamenti sotto i €40.000, le società presentano delle autodichiarazioni, per gli affidamenti superiori a €40.000 queste autodichiarazioni vanno verificate, cioè quanto autodichiarano bisogna accertare se sia vero o meno. Per gli affidamenti sotto i 40 il legislatore ha previsto la possibilità di fare un controllo a campione e quindi è stata indicata dettagliatamente come avviene questa campionatura.

Altra modifica riguarda poi le soglie, cioè si è proposto di modificare la sottoscrizione di contratti soltanto per gli affidamenti superiori a €140.000. Perché questo? Perché il legislatore ha modificato gli affidamenti diretti, cioè quelli che si possono fare senza una gara, senza una procedura negoziata ed ha previsto la soglia fino a €140.000. E quindi per agevolare le imprese si è prevista la possibilità di non addivenire ad una scrittura privata, ma semplicemente attraverso una serie di, si parla di patti e condizioni per sottoscrivere questo rapporto che poi è contrattuale. Ovviamente nulla toglie che il responsabile, il RUP, il responsabile dell'affidamento decida di applicare e di sottoscrivere una scrittura privata.

E poi l'altra soglia riguarda dagli affidamenti diretti fino a €500.000 la previsione di scritture private, superiori a €500.000 per i lavori e superiori a €211.000 per i servizi, c'è l'atto pubblico sottoscritto da un pubblico ufficiale, quindi con le tutele dell'atto pubblico. Quindi questa è una norma di semplificazione.

E poi basta. Queste sono essenzialmente le modifiche che sono state fatte puramente di adeguamento normativo.

### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Ringrazio il Segretario. Ci sono interventi sul punto? Prego. Consigliere Ballabio

### **CONS. BALLABIO DAVIDE**

Buonasera. Avevo una domanda rispetto al tema dei controlli a campione per gli affidamenti sotto i €40.000, nel senso che, appunto, nelle modifiche riportate abbiamo visto che si passa da un controllo mensile sul 10% delle dichiarazioni sostitutive che vengono presentate, a una situazione di controllo semestrale sul 5% di queste dichiarazioni.

Quindi volevo capire, da un lato, se nella decisione di optare per questa soluzione che allarga le maglie dei controlli rispetto alla stazione precedente, se avete fatto una verifica o comunque una stima rispetto al passato di quanti tendenzialmente in un anno, in termini di serie storica, quali sono gli affidamenti sotto i €40.000 e questo cioè cosa di fatto implica, sempre in termini di simulazione, questa modifica della verifica stessa? Cioè capire sul totale degli affidamenti che fa il Comune, quanti rientrano in questa casistica sul complesso degli appalti, cioè delle forniture di lavori e servizi che vengono fatti dal Comune. Grazie.

### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Prego. La parola al Segretario per la replica.

### **SEGRETARIO COMUNALE**

La modifica è una norma semplicemente di semplificazione perché il fatto di chiedere il controllo mensile, che tra parentesi non veniva fatto, perché gli uffici sono oberati di attività e prevedere anche la possibilità ogni mese di estrarre una campionatura di questi affidamenti diretti era troppo laborioso ed era inefficiente rispetto alla ratio del legislatore



perché prima del 2023 tutti gli affidamenti andavano controllati, non c'era il campione, anche per €10 dovevi controllare i requisiti.

Il legislatore ha previsto questa norma di semplificazione prevedendo una campionatura fino a €40.000, ma la norma che avevate previsto era troppo restrittiva, tanto restrittiva che uno rendeva quasi inutile la semplificazione, ma in pratica non si faceva perché il tempo di ricordarsi che bisognava fare la campionatura non veniva fatto.

Per questo allora ho ridotto a 6 mesi, ho ridotto il campione ovviamente al 5% perché comunque la norma non pone dei limiti. E quindi alla fine ho pensato gli affidamenti diretti sono tanti sotto €40.000 perché nel quotidiano sono praticamente quelli più utilizzati, sono i più semplici e soprattutto tanti servizi di piccola... dei lavori no, è difficilissimo che siano sotto i €40.000, ma soprattutto i servizi di tutti i settori, perché comunque sono anche semplicemente comprare la cancelleria. Però l'attività era talmente laboriosa che aveva vanificato l'intervento del legislatore. Così è stato in un certo senso più circoscritto e soprattutto è più controllabile perché ogni 6 mesi l'ufficio segreteria ha l'obbligo di chiedere a tutti i responsabili, a ricordare a tutti i responsabili che devono procedere a questa campionatura. No, gli fa la campionatura perché non devono essere loro a scegliersi chi controllare, perché altrimenti ci potrebbe essere l'elusione del controllo, però loro stessi controlleranno perché poi devono controllare loro e non potevamo controllare noi, come c'era scritto nel precedente testo? Perché in verità, in base alla profilazione che c'è su ANAC e sui siti, per controllare i requisiti adesso c'è un sistema digitale e telematico che si chiama Fascicolo dell'operatore economico. Per controllare quel fascicolo, perché è una banca dati nazionale in cui tutti caricano i certificati e tutti gli attestati, lo può fare chi ha staccato il CIG, cioè il RUP titolare del CIG.

Quindi il fatto che era previsto il controllo sotto l'ufficio segreteria rendeva praticamente farraginoso la procedura perché l'ufficio segreteria estraeva la campionata, richiedeva al RUP l'intervento, perché ci doveva essere praticamente la password del RUP per entrare nel fascicolo virtuale e controllarlo. Invece così abbiamo semplificato, io ti estraggo ogni 6 mesi, ti dico quali mi devi controllare, li controlli, mi stampi il report e me lo trasmetti. Però ovviamente, ma anche i controlli interni che faccio, non è che li faccio ogni mese sulle determine. Quelli sono dei controlli che vengono fatti in base al regolamento che avete quadrimestrale, perché altrimenti gli uffici stanno più a fare adempimenti, rispetto che a fare attività. Già ne abbiamo una marea obbligatoria perché altrimenti rischiamo di perdere i finanziamenti e quant'altro; abbiamo pure degli adempimenti che comportano anche delle sanzioni penali, civili, amministrative, come sapete. Quindi appesantire ulteriormente

quando il legislatore ha cercato di alleggerire, mi sembrava assurdo. E quindi per venire incontro agli uffici, perché questa è stata proprio una proposta tecnica, cioè quando ho letto questo regolamento ho capito che c'erano queste norme farraginose, ho verificato nei controlli come venivano fatti e ho proposto queste norme di semplificazione. Tutto qui.

È solo per agevolare gli uffici e comunque fare quello che vuole il legislatore, cioè non possiamo eludere la norma o non effettuare il controllo, perché troppa farraginosità produce l'effetto opposto che alla fine non lo fai.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Segretario. Ha richiesto la parola Consigliere Ballabio? Prego.

#### **CONS. BALLABIO DAVIDE**

Ok. Allora ringrazio per la precisazione in quanto poi era stato presentato in conferenza dei Capigruppo, quindi ci si era concentrati più sull'altra parte, rispetto alle modalità di stipula degli accordi, diciamo le tipologie di affidamento e su questo diciamo l'avevamo rilevato leggendo la documentazione. Quindi capire poi la ratio di fondo rispetto al...

Da un certo punto di vista, se da un lato non si era in grado comunque di rispettare anche una certa rigidità, l'aver allargato questa soluzione, che peraltro come ricordava lei, è assolutamente prevista dalla legge, quindi ci sta. L'importante che ci siano dei controlli e che ci sia un'effettività. Si poteva magari, non so, immaginare per una soluzione intermedia, però, non avendo l'entità complessiva, poteva essere magari 6 mesi su un 10% in termini di controlli. Poi questo valutate voi rispetto a quelli che saranno gli esiti anche del controllo stesso che verrà realizzato.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Prego la parola al Segretario.

#### **SEGRETARIO COMUNALE**

No, comunque a parte che gli esiti del controllo vi verranno trasmessi perché la relazione dei controlli adesso è in fase di predisposizione per il primo quadrimestre del 2025 e comunque verrà trasmessa ai Consiglieri. Quindi poi vedrete il report sia attinente a questa attività, sia attinente all'attività dei controlli delle determine e vari atti degli uffici. E sicuramente quello che dice lei, se nell'eventualità in cui dai controlli dovesse risultare che la tecnica di campionatura rileva delle irregolarità nelle autodichiarazioni, a quel punto

valuteremo se aumentare o meno o la fascia di percentuale, dipende un po' dall'esito di questo primo periodo di applicazione della norma. Nulla toglie che possiamo riprevedere un'altra modifica.

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie per la precisazione. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il punto.

Consiglieri favorevoli? Unanimità.

**SEGRETARIO COMUNALE**

Però manca Zucchelli.

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Ok. Quindi votanti...

**SEGRETARIO COMUNALE**

16, votanti 16.

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Tutti favorevoli. Qui c'è l'immediata eseguibilità. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Il punto è approvato.

5. Ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ai sensi dell'articolo 30 Decreto Legislativo 201/2022.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno: "Ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ai sensi dell'articolo 30 Decreto Legislativo 201/2022". Anche questo punto è illustrato dal Segretario, do la parola. Grazie.

## **SEGRETARIO COMUNALE**

Anche questo è un punto tecnico che avrei dovuto relazionare in Conferenza dei Capigruppo, soltanto che ero nell'altro Comune e quindi purtroppo non ho potuto partecipare.

Allora, innanzitutto volevo fare una precisazione e una correzione nell'oggetto della delibera perché si parla di ricognizione al 31/12/2024, ma in verità non è al 31/12/2024. Questo è un refuso collegato alla successiva proposta di delibera. Sono la ricognizione sulle partecipate che va fatta a quella data. La ricognizione sui servizi pubblici locali va fatta all'atto in cui gli uffici fanno l'istruttoria, perché altrimenti noi oggi, voi, il Consiglio oggi farebbe una ricognizione sui servizi pubblici locali ad una data del 31/12/2024, quando ad esempio a febbraio è stato istituito un nuovo servizio pubblico e quindi non entrerebbe nella partita di questa trattazione.

C'è un disallineamento, alcuni enti effettivamente equiparano le date, però da un approfondimento che è stato fatto dall'ufficio segreteria, perché la delibera dell'anno scorso era al 31/12 dell'anno prima, quindi negli anni a Novate era stata fatta con quella data; invece a seguito di alcuni approfondimenti dell'ufficio, si è valutato, si è interpretata la norma e si è aggiornata al momento in cui gli uffici hanno avviato l'istruttoria.

Cos'è questa istruttoria? Cioè è intervenuta a fine 2022 una legge sulla concorrenza che è la legge che poi questo Comune ha già esaminato e affrontato quando ha deciso, quando è stata messa in discussione la possibilità di continuare a gestire il servizio pubblico delle farmacie comunali attraverso la società in house.

Quella norma ha cambiato un po', ha voluto dare un ordine alla materia dei servizi pubblici locali, materia che è sempre stata molto complessa e farraginoso anche sulla stessa nozione di servizio pubblico locale. Ovviamente sono delle normative di derivazione europea di adeguamento alla norma sovranazionale.

Comunque quella norma ha previsto un articolo, ha introdotto l'articolo 30 che obbliga tutti i Comuni e il primo anno è stato fatto nel dicembre '23, a valutare a fine anno l'elenco dei propri servizi pubblici locali, infatti la prima ricognizione è quella, cosa sono e quali servizi pubblici locali ha istituito l'ente. L'ente istituisce i servizi pubblici locali e la competenza è del Consiglio Comunale.

Quindi c'è una ricognizione dove c'è tutto l'elenco dei servizi pubblici locali e poi si dice tu devi valutare, quel servizio è a rilevanza economica o non è a rilevanza economica? Perché come sapete per l'Europa rilevano solo quelli a rilevanza economica. Quelli che non hanno rilevanza economica sono lasciati all'autonomia degli Stati. Se il servizio non ha rilevanza economica, a quel punto non entra nella disciplina di quella normativa. Se invece è a rilevanza economica tu devi fare un'istruttoria e dire come lo stai gestendo quel servizio? Quel servizio è efficace, è efficiente, ha uno standard di qualità per i tuoi cittadini di un certo rilievo? Quindi l'amministrazione in quel momento deve valutare e questo è il momento di valutazione attuale, di questa sera, se quel servizio pubblico deve essere, può ed è giusto che sia gestito in quel modo e se i cittadini abbiano il soddisfacimento dell'interesse pubblico attraverso questa gestione.

È stato elaborato l'elenco, infatti come vedete all'inizio c'è tutto l'elenco dei servizi pubblici. Ad esempio, per farvi un esempio di un servizio non a rilevanza economica, è il servizio della biblioteca, perché la biblioteca, com'è che si fa dire se è un servizio a rilevanza economica? Se ha o meno mercato, però il servizio della biblioteca, se lo mettessimo sul mercato sarebbe o talmente tanto costoso che non lo potreste gestire, quindi non ha rilevanza economica perché per avere rilevanza economica deve essere sul mercato, deve essere lucrativo per un operatore economico, ma fattibile per il Comune, non è che può gestire servizi in maniera fuori dalle possibilità economiche.

Poi invece ci sono altri servizi, ad esempio l'assistenza domiciliare, l'assistenza ai minori, sono dei servizi antieconomici perché comunque la maggior parte di questi costi sono tutti coperti dall'ente.

Poi ci sono ovviamente dei servizi che sono a rilevanza economica e qui c'è tutto l'elenco dettagliato. Per ognuno di questi poi c'è da fare una differenza, ci sono quei servizi che sono gestiti a rete, ad esempio il Trasporto Pubblico Locale e per quelli la ricognizione su quel servizio non la fa il Comune, la fa l'ente sovraordinato. Oppure ad esempio si parla del servizio idrico integrato, anche quello è un servizio a rete, la ricognizione non la fa il singolo Comune, ma la fa l'ente sovraordinato, l'ATO.

Quindi in questa relazione dite che la ricognizione non la fate voi perché non siete voi che potete dire come gestire quel servizio, voi subite la gestione di quel servizio dall'ente sovraordinato, quindi è lui che ha questa delega, ha questa competenza.

Poi ci sono le farmacie comunali che invece sono a rilevanza economica e la ricognizione la facciamo noi, i servizi cimiteriali. Vi faccio un po' l'elenco e per ognuno di questi servizi c'è una relazione del responsabile in cui dice come viene gestito.

Alcuni vengono gestiti in appalto, altri vengono gestiti in concessione. La differenza tra l'appalto e la concessione è che l'appalto noi individuiamo l'operatore economico, paghiamo l'operatore economico e gestisce il servizio e l'eventuale introito del servizio lo incassa il Comune.

Nella concessione invece c'è proprio la traslazione, la gestione del servizio è traslata all'operatore economico che incassa anche, il classico caso è l'illuminazione votiva, cioè gestito da Novate non è appalto perché l'operatore economico incassa il canone dell'illuminazione ed è retribuito con quello. Questa è la differenza. Quindi non incassa il Comune, incassa l'operatore economico e compensa le sue spese.

Poi vabbè, il verde è un altro servizio a rilevanza economica gestito in appalto, in convenzione con un'altra PA, voi l'ha gestite attraverso il Parco Nord.

Poi ci sono le soste a pagamento, su quello c'è stata la concessione a favore di un privato e quindi la gestione che viene esternalizzata in tal senso.

L'asilo nido che viene gestito in appalto ed è stato oggetto di verifica. Il centro sportivo Torriani è gestito in appalto ed è stato oggetto di verifica. I servizi scolastici integrativi sono gestiti in appalto e sono stati oggetto di verifica.

Poi abbiamo tutto, ogni settore quindi di competenza perché i servizi riguardano tutto l'ente, quindi, in base alla competenza del servizio pubblico, ogni responsabile ha elaborato la sua relazione che è allegata e quindi ha fatto un report dell'attività e l'amministrazione valuta e dice qual è il senso di questa delibera? È dire ok, la gestione è efficace, efficiente e raggiunge degli standard di qualità. No, non è efficace, andrebbe gestita in un altro modo e quindi poi si dovrà valutare la diversa modalità di gestione.

L'esempio che facciamo di ASCOM, del servizio farmaceutico è quello più calzante. Abbiamo fatto, quando è stato fatto l'affidamento, la valutazione di tutte le tipologie di gestione. Quella che è risultata più idonea alle esigenze del Comune è stata la gestione attraverso la società diretta in house e quindi si è valutata e si è ritenuto che quella fosse la miglior gestione. Basta, questo.

Poi per quanto riguarda, ve l'ho detto, ATO e il Trasporto Pubblico Locale lo fa l'ente sovraordinato. Niente, se avete qualche quesito.

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Segretario. Ci sono interventi o richieste? Prego Consiglieria Visconti.

**CONS. VISCONTI GRAZIELLA**

Solo una precisazione. In una tabella, lei ha detto che appunto la domanda che ci eravamo fatti era se era riferito al '24 o meno. Adesso chiarito che invece la data di riferimento non è il '24, per cui nella tabella numero 8, se non sbaglio, il servizio relativo all'asilo nido riporta l'affidamento della gestione precedente dal '19 al '24. Giusto? Adesso non trovo la...

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Può specificare?

**CONS. VISCONTI GRAZIELLA**

È la tabella numero 8. Aspetti che adesso la ricerco. Asilo nido, nella tabella proprio. Credo che sia un errore di scrittura, però! No, non pre e post scuola, asilo nido. Prego. Può chiudere il microfono Consiglieria? Grazie.

**SEGRETARIO COMUNALE**

Sì, è un errore perché qualche mese fa abbiamo sottoscritto il nuovo contratto, quindi è un errore materiale, quindi lo cambiamo. C'è un errore materiale perché è '25 e '29 o '30 forse. Cioè, abbiamo sottoscritto proprio qualche giorno fa il contratto.

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Prego.

**CONS. VISCONTI GRAZIELLA**

Questo anno educativo è già quella nuova?

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Va bene. Ci sono altre richieste di intervento? Altrimenti poniamo in votazione il punto.

Poniamo in votazione. Consiglieri favorevoli? Tutti. Unanimità.

Votiamo l'immediata esecutività. Consiglieri favorevoli? Approvato anche questo all'unanimità.



6. Revisione periodica delle partecipazioni detenute il 31/12/24 ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 175/2016.

### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Passiamo al punto 6 all'ordine del giorno: "Revisione periodica delle partecipazioni detenute il 31/12/24 ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 175/2016". Illustra il punto il Vicesindaco Campagna. Prego.

### **ASS. CAMPAGNA GIACOMO**

Buonasera. La revisione periodica delle partecipazioni consiste sostanzialmente nel censimento delle partecipazioni stesse, per cui trovate in delibera l'allegato delle partecipazioni, sia dirette, che indirette. E nella verifica se sia necessario procedere all'alienazione, aggregazione, liquidazione o razionalizzazione delle partecipazioni stesse, detenute dal Comune. Non è il nostro caso.

Quindi il controllo si riferisce essenzialmente alla società ASCOM e alla società CAP HOLDING. Il servizio di gestione delle farmacie comunali è gestito appunto da ASCOM e un servizio pubblico di rilevanza economica, è gestito in house ed è oggetto di verifica, come avete approvato nella delibera di Consiglio per l'affidamento in house.

Mentre invece per quanto riguarda CAP HOLDING, il servizio idrico integrato è servizio pubblico di rilevanza economica ed è oggetto di verifica da parte di ATO, a cui poi noi ci riferiamo.

Per completezza, ricordo che fanno parte delle partecipate del Comune di Novate anche l'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme e l'Azienda Consortile CSBNO. Non sono però società, ma Consorzi e quindi non rientrano in senso stretto nella ricognizione a cui siete invitati questa sera.

Se ci sono domande sono a disposizione. Grazie.

### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Vicesindaco. Vuole intervenire qualcuno? Ci sono richieste? Fontana. Poniamo in votazione allora? Va bene.

Quindi poniamo il punto in votazione. Ecco la Consiglieria Policastro, Aiello e c'era anche Figus e anche Barbarito. Tutti a fumare! Va bene, pari. Va bene. Si poteva porre.

Va bene. Allora, poniamo in votazione il punto. Consiglieri favorevoli? Ok. Unanimità.

Immediata esecutività. Consiglieri favorevoli? Unanimità. Il Consiglio approva all'unanimità. Chiede la parola il Vicesindaco. Prego.

#### **ASS. CAMPAGNA GIACOMO**

Ringrazio per l'unanimità, nonostante il il poco interesse! Grazie.

7. Lavori per opere stradali di via Baranzate numero 89 (ex via Cacadenari, CUP I67H250047004) - Reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai fini espropriativi.

### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Passiamo al punto 7 all'ordine del giorno: "Lavori per opere stradali di via Baranzate numero 89, ex via Cacadenari, CUP I67H250047004 - Reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai fini espropriativi". La parola all'Assessore Muscatella per l'illustrazione del punto.

### **ASS. MUSCATELLA KATIA**

Buonasera a tutti. Sarò veloce, vista l'ora. Allora, per poter eseguire queste opere stradali, in realtà sono opere di urbanizzazione di tipo viabilistico in via Baranzate 89, individuata appunto come la ex via Cacadenari, perché ricordo che con l'allora, cioè si è insediato appunto un nuovo un nuovo condominio, anzi quindi abbiamo un nuovo insediamento e con il rilascio del PDC non era stato chiesto allora all'operatore opere di urbanizzazione a scomputo. E quindi procediamo adesso in buona sostanza alle asfaltature di quell'area, ma per poter procedere a queste opere occorre espropriare ovviamente le zone limitrofe. E per poter espropriare, questo Consiglio deve reiterare il vincolo appunto preordinato all'esproprio.

Quindi siete chiamati appunto a reiterare questo vincolo. Quello che vi posso dire di quest'opera, è un'opera ovviamente molto semplice, si tratta appunto, come dicevo, di asfaltature, è un'opera di circa €20.000, insomma, con un QTE, quindi un computometrico di complessivi €25.000. Tutto qui. Se ci sono delle domande, ma non credo. Grazie.

### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Va bene, quindi è aperta la discussione. Qualche Consigliere vuole intervenire? Se nessun Consigliere vuole intervenire poniamo in votazione.

Consiglieri favorevoli? Unanimità.

C'è limitata eseguibilità anche qui?

### **SEGRETARIO COMUNALE**

Secondo me sì.

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Poniamo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Approvato all'unanimità.

8. Affidamento in-house providing dei servizi bibliotecari a co-gestione integrata per il periodo 1 gennaio 2026 - 31 dicembre 2030 ad azienda consortile CSBNO - Culture Società, Biblioteche e Network Operativo, piazza Salvo d'acquisto 6 - 20044 - Arese (MI). C.F. E P.IVA 11964270158.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Passiamo al punto numero 8: "Affidamento in house providing dei servizi bibliotecari a cogestione integrata per il periodo 1 gennaio 2026 - 31 dicembre 2030 ad azienda consortile CSBNO, Cultura e Società, Biblioteca e Network Operativo, piazza Salvo d'acquisto 6 - Arese". La partita IVA non la leggo. Do la parola per l'illustrazione del punto alla all'Assessore Luca David. Prego.

## **ASS. DAVID LUCA**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Un breve intervento che riprende quanto abbiamo già detto in Commissione qualche giorno fa.

Allora, come sapete, CSBNO è un'azienda speciale, interamente a capitale pubblico, partecipata da più comuni, 31 più la provincia di Lodi, che l'hanno istituita secondo il modello consortile, affidando alla stessa la gestione di diversi servizi, tra cui le biblioteche, le attività culturali e artistiche, la formazione, la gestione di spazi della cultura e la promozione del territorio.

Due statistiche, giusto per chiarire un po' le idee. Di fatto, il '25, rispetto al '24, porta un incremento del 10-15% in più di inter prestito, di servizi digitali, di prestiti e di consultazione, nonché anche di accessi a internet dall'utenza della biblioteca. Quindi un sostanziale miglioramento.

Abbiamo fatto, su mia richiesta, un sondaggio sulla soddisfazione dell'utenza, fatto nel mese di novembre, e i risultati sono arrivati proprio in questi giorni e sono in fase di elaborazione. Io più o meno so già che cosa hanno detto, poi dopo ve lo dirò poi in Commissione.

L'ente locale, come sapete, è tenuto in generale a svolgere le sue funzioni attraverso la propria organizzazione al fine di contenere i costi e valorizzare le risorse interne per far fronte ai propri compiti istituzionali in maniera efficiente e conforme all'ordinamento.

L'amministrazione di Novate Milanese intende attuare una cogestione integrata dei servizi bibliotecari affiancando a tre FTE full time equivalente dell'ente altri due FTE specializzati da inserire attraverso modalità di affidamento in house providing all'azienda speciale consortile CSBNO.

Questa cogestione integrata dei servizi bibliotecari e dell'equipe di lavoro permette di sommare i benefici economici di continuità, stabilità e maggiore conoscenza delle politiche e della cultura organizzativa dell'ente, che sono i benefici propri dell'utilizzo del personale interno a quelli del servizio in affidamento che ha una maggiore flessibilità ad affrontare progetti a termine o picchi di lavoro, nonché anche una maggiore capacità di portare nuove idee e spinta all'innovazione.

Anche qualche numero rispetto al discorso CSBNO. Come avete visto, il servizio interprestito più o meno è l'equivalente dell'anno precedente con €46.190 e la parte di cogestione invece cambia abbastanza sostanzialmente e passa a 111.812. Infatti il servizio di cogestione integrata, proposto dall'azienda consortile nella sede della biblioteca di Villa Venino, prevede un monte ore complessivo di 74 ore per gli FTE, nonché anche 8 ore di coordinamento, più 100 ore annue attivabile a richiesta allo scopo di evitare rilevanti criticità di servizio, il cui effettivo utilizzo poi andrà rendicontato. Manca anche, a dire il vero, anche un pacchetto di 40 ore di formazione.

Abbiamo detto il tutto circa per €112.000. Basta, io più o meno il resto l'avevo già spiegato abbondantemente, mi sembra in Commissione, quindi terminerei il mio intervento. Grazie e buonasera a tutti.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Assessore. È aperta la discussione sul punto. Prima il Consigliere Colombo.

#### **CONS. COLOMBO GIACOMO**

Grazie. Mi esprimo favorevolmente rispetto a questo tipo di affidamento di servizio, perché riteniamo che appunto sia importante investire su un polo culturale, come potrebbe essere quello di Villa Venino, com'è attualmente, ma potrebbe ancora essere valorizzato maggiormente. Quindi sicuramente la scelta di questo affidamento ci vede favorevoli.

Però rileviamo un po', secondo me, come scelta un po' miope, quella di ridurre la parte di affidamento del servizio al consorzio CSBNO, rispetto invece all'affidamento tramite appunto delle risorse interne. Questo perché, a nostro parere, risponde meno a un'esigenza di rilancio che forse in questo periodo più che mai i servizi interbibliotecari hanno bisogno, proprio perché sta cambiando la modalità di quello che è questo servizio, non più solo dedicato al prestito libri, ma un polo della cultura che può valorizzare anche altre forme di partecipazione cittadina.

A nostro avviso, quindi, ridurre la quota del servizio CSBNO compensata, quindi comunque non è una riduzione del servizio, ma spostarla su degli operatori interni riduce quella dinamicità di cui proprio parlava l'Assessore, la risposta al cambiamento che invece un servizio come quello del consorzio può, secondo noi, meglio esprimersi.

Quindi favorevole a questo tipo di rinnovo, qualche perplessità rispetto a questa modalità scelta. Grazie.

### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere Colombo. Io mi scuso, in realtà avrei dovuto dare prima la parola al Consigliere Cavestri perché ha presentato questa sera in seduta una proposta di emendamento. Quindi do la parola al Consigliere Cavestri per, ho sbagliato io. Do la parola al Consigliere Cavestri per l'illustrazione, poi chiaramente Colombo potrà reintervenire anche su questo. Grazie. Prego. Consigliere Cavestri.

### **CONS. CAVESTRI ANDREA**

Sì, grazie Presidente. In realtà, diciamo il contenuto del dibattito sulla proposta di delibera non è che venga impattato dal mio emendamento, che ha una natura più tecnica, però è giusto che i colleghi Consiglieri, all'atto del voto, decidano sapendo quella che è la modifica che vado a chiedere.

Emendamento ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 5 del regolamento del Consiglio Comunale.

Oggetto: proposta di delibera affidamenti in house providing dei servizi bibliotecari a cogestione integrata per il periodo 1/1/2026 - 31/12/2030 ad azienda consortile CSBNO Culture Società Biblioteche Network Operativo, piazza Salvo D'Acquisto 6 - 20044 Arese (MI) codice fiscale e partita IVA 11964270158, proposta inserita al punto 8 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale convocato in seduta ordinaria per il giorno 18/12/2025, cioè oggi.

Con riferimento all'oggetto, viene presentato il seguente emendamento a rettifica di un refuso presente nell'allegato 1 - schema contratto di servizio per la cogestione integrata dei servizi bibliotecari presso la biblioteca di Villa Venino.

Premesso che la proposta di delibera prevede al punto 4 di approvare lo schema del contratto di servizio, allegato 1, per la gestione integrata dei servizi bibliotecari di CSBNO per il periodo 1/1/26 - 31/12/2030.

Sempre premesso che la formulazione dell'articolo 21, comma 2 dell'allegato 1, contratto di servizio per la cogestione integrata dei servizi bibliotecari presso la biblioteca di Villa Venino, recita: articolo 21 modifiche al contratto, comma 2: Nel corso del rapporto contrattuale, il Comune di Novate Milanese, in relazione a proprie esigenze, si riserva, nei modi e nei casi ammessi previsti dalla vigente normativa, la facoltà di sospendere, ridurre o aumentare il numero di FTE e di attività di cui al presente contratto, fermo restando che dovrà essere mantenuto inalterato il livello di qualità dei servizi. Le modifiche e le varianti del contratto disposte in corso di esecuzione devono essere concordate tra le parti almeno con un preavviso di 6 mesi.

Sempre premesso che il periodo devono essere concordate tra le parti e in palese contraddizione con il senso dell'articolo 21, comma secondo stesso, che vuole disciplinare che nel corso del rapporto contrattuale, il Comune di Novate Milanese, in relazione a proprie esigenze, si riserva la facoltà di.

Ciò premesso, al fine di rendere coerente il senso dell'articolo 21, comma 2, sopra indicato e riportato nelle premesse, si presenta il seguente emendamento.

All'articolo 21, comma 2 dell'allegato 1, di cui alla proposta di delibera di cui all'oggetto, sostituire le parole "devono essere concordate tra le parti" con le parole "devono essere comunicate dal Comune di Novate Milanese al CSBNO"

Sicché il testo completo dell'articolo 21, comma 2 dell'allegato 1, risulti riscritto come segue:

Modifiche al contratto, comma 2, articolo 21, modifiche al contratto, comma 2, Nel corso del rapporto contrattuale il Comune di Novate Milanese, in relazione a proprie esigenze, si riserva, nei modi e nei casi ammessi previsti della vigente normativa, la facoltà di sospendere, ridurre o aumentare il numero di FTE e di attività di cui al presente contratto, fermo restando che dovrà essere mantenuto inalterato il livello di qualità dei servizi. Le modifiche e le varianti del contratto disposte in corso di esecuzione devono essere comunicate dal Comune dal Novate Milanese al CSBNO almeno con un preavviso di 6 mesi. Invariato il resto.

Grazie. In buona sostanza, era un refuso dell'articolo 21, dove da un lato disciplinava la facoltà del Comune di intervenire appunto in modifiche di interventi, scusate, sul contratto e poi recitava subito al capoverso successivo che doveva concordarlo. Quindi o è una facoltà o è un accordo. In realtà, il senso dell'articolo era quello, quindi ho presentato, presento l'emendamento proprio per correggere il refuso che era rimasto nel testo. Grazie.



## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Barbarito prego.

## **CONS. BARBARITO GIOVANNI**

Innanzitutto vediamo prima di tutto complessivamente sul contratto, poi eventualmente sull'emendamento. Vediamo favorevolmente la scelta un po' nei termini in cui si è espresso il Consigliere Colombo di confermare l'affidamento in house al CSBNO.

Per il '25 il contratto era stato limitato a un solo anno, una scelta che non avevamo condiviso a suo tempo perché di fatto teneva aperta l'ipotesi di una revisione profonda del rapporto con il consorzio. Oggi torniamo a un affidamento quinquennale e in questo cambio di direzione si può forse leggere - ed è quello che noi auspichiamo - una presa di consapevolezza rispetto ai vantaggi del modello consortile che gli atti peraltro richiamano in modo puntuale, economia di scala, disponibilità di competenze specialistiche, integrazione sistemica, capacità di innovazione.

Proprio alla luce di queste considerazioni, risulta però difficile da comprendere la scelta di ridurre le ore operative di CSBNO, internalizzando parte della gestione con due dipendenti comunali dedicati al servizio bibliotecario. In questo modo, il Comune sposta il baricentro gestionale dal consorzio all'ente, pur continuando a motivare l'affidamento come se il modello restasse invariato. È una scelta che appare a noi contraddittoria che come gruppo ci preoccupa. È infatti difficile non intravedere anche oggi una volontà di fondo quantomeno di ridimensionare progressivamente il ruolo del consorzio. È questo il dato politico che riteniamo meriti attenzione. La gestione dei servizi bibliotecari non può essere affrontata con un approccio meramente contabilistico, mettendo al primo posto la sola possibilità di un risparmio economico. Occorre invece interrogarsi su come cambia il profilo del servizio acquistato, cosa si perde in termini di integrazione di sistema, cosa eventualmente si guadagna o si perde in termini di qualità del servizio, come viene garantito nel tempo l'accesso al no consortile.

Con queste riserve e con queste domande che rivolgiamo in primo luogo all'Assessore David, ribadiamo che per noi la priorità resta la conferma e il rafforzamento del modello consortile.

Per questa ragione, pur mantenendo le criticità evidenziate, il nostro voto sarà favorevole alla delibera.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere. Ci sono altri? Consigliere Bassani prego.

## **CONS. BASSANI ALESSANDRO**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti i presenti. Faccio anch'io un paio di considerazioni veloci ed esprimo il nostro voto favorevole all'affidamento dei servizi bibliotecari per il periodo che va dal 1° gennaio '26 fino al 31 dicembre 2030 all'azienda consortile.

Ricordo che ci eravamo lasciati la scorsa volta che avevamo rinnovato questo contratto fino al 31 dicembre dell'anno in corso con la volontà della Giunta di prendersi questo solo anno di rinnovo per valutare eventuali modifiche del contratto stesso per appunto effettuare una valutazione del rapporto in sostanza costi/benefici del nostro ente nell'affidare i servizi bibliotecari al CSBNO, del quale ricordo che il Comune di Novate possiede una quota di partecipazione intorno mi pare al 2%. Impostazione che, a nostro avviso, era corretta e che ricordo aver invece creato un po' di preoccupazione nella minoranza.

Dopo quasi un anno, dunque apprendiamo che novità effettivamente ci sono state in quanto la spesa la spesa annua che il Comune sosterrà per l'affidamento del servizio fino al 2030 sarà di circa €111.000, a fronte dei precedenti €220.000, che sono quindi esattamente la metà.

Questa razionalizzazione della spesa permetterà pertanto l'inserimento di personale dipendente del Comune che affiancherà il personale dell'azienda consortile. I dettagli ci sono stati spiegati dall'Assessore e dai tecnici in Commissione cultura la scorsa settimana. Accogliamo quindi positivamente la volontà dell'amministrazione di affidare per ulteriori 5 anni il servizio all'azienda CSBNO in sinergia con il personale dipendente del Comune, convinti che questo porterà all'erogazione di un servizio all'utenza ancora migliore. Grazie.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere Bassani. Ci sono altri? Prego Consigliere Figus.

## **CONS. FIGUS STEFANO**

Preannuncio un voto di astensione, al di là del fatto che ovviamente l'affidamento in house al CSBNO è una notizia positiva e siamo anche contenti che rispetto a come eravamo partiti su questo discorso la maggioranza, nella fattispecie l'Assessore, abbia riconosciuto il valore dei servizi erogati.

Dopodiché, non concordiamo, non concordo assolutamente col discorso del risparmio in favore di un'assunzione di personale interno, quando le competenze ci sono, ci sono già sono già sviluppate e non si capisce la ragione di fondo se non proprio quella di un risparmio lineare nel sostituirlle, nel cambiarle, nel preferire un personale interno al quale bisognerà dare formazione, consapevolezza degli strumenti e dell'attività che il CSBNO eroga sul territorio e su altri territori in rete.

Per cui, per questa ragione, confermando il favore comunque del rinnovo contrattuale del riaffidamento in house del servizio, questa perplessità e questa criticità mi impedisce di dare un voto favorevole.

### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere. Ci sono altre richieste di intervento? Prego Consigliere Ballabio.

### **CONS. BALLABIO DAVIDE**

Sì. Noi volevamo capire meglio il tema dell'emendamento che è stato proposto dal Consigliere Cavestri, se è un emendamento esclusivo del gruppo della Lega o se è un emendamento di maggioranza? E se c'è un parere tecnico a supporto di questa di questa richiesta. Perché, da un lato è vero che c'è appunto questa facoltà, sembrerebbe poi in contraddizione, le modifiche, le varianti del contratto devono essere concordate almeno con un preavviso di 6 mesi.

Però c'è il comma 1 dell'articolo 21, dove dice: sia il Comune, sia il CSBNO possono avanzare proposte di modifica ritenute utili per il miglioramento dei servizi... che può essere modificato in accordo tra le parti. Cioè comunque c'è sempre un tema di accordo tra le parti che viene richiamato sul comma 1.

Quindi capire se questo è un format standard di contratto che è stato presentato da CSBNO, se è una novità che viene aggiunta in questo momento? Perché sennò noi andiamo a votare una modifica che vuol dire che non è condivisa con CSBNO rispetto a questa struttura del contratto.

### **CONS. BANFI PATRIZIA**

Che è in contraddizione col comma 1...

**CONS. BALLABIO DAVIDE**

Il comma 1 dice: il CSBNO e il Comune di Novate possono avanzare proposte di modifica o integrazione relative alle modalità di intervento e quant'altro ritenuto utile per il miglioramento del servizio di ..... del contratto che può essere modificato in accordo tra le parti.

Sì, tra l'altro, guardando anche in relazione, cioè ad esempio velocemente c'era un tratto su Rho dove c'è solo il primo comma, per esempio, sempre di accordo tra il CSBNO e...

Quindi se noi dovessimo approvare anche questo emendamento, poi il testo, cioè questo testo è concordato con CSBNO questa modifica apportata o?

**CONS. BANFI PATRIZIA**

Consortile!

**CONS. BALLABIO DAVIDE**

Sì, sì, assolutamente.

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Allora, do la parola al Sindaco. Preciso solo che..., prima di dare la parola a Cavestri, preciso solo che l'emendamento formalmente è a firma del Consigliere Cavestri, prima domanda che ha fatto. E l'ha presentato in seduta e il parere tecnico io ritengo che per questo tipo di emendamento non serva, però se il Segretario poi ha qualcosa da dire, possiamo anche chiedere al Segretario.

Do la parola intanto al Sindaco, poi magari facciamo fare questa procedura... sì, facciamo prima Cavestri. Prego, prego, Cavestri.

**CONS. CAVESTRI ANDREA**

Sì, grazie Presidente. No, per rispondere alla domanda di Ballabio, no, non posso sapere se sia concordato col CSBNO, no, assolutamente dal momento che è un emendamento che ho presentato questa sera leggendo il testo dell'allegato.

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Prego Consigliere Ballabio.

### **CONS. BALLABIO DAVIDE**

Chiedeva se questa se è una bozza di contratto, cioè che è una proposta di contratto o se è una, cioè il testo che è stato concordato tra CSBNO e Comune di Novate.

### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Prego Sindaco.

### **SINDACO PALLADINO GIANMARIA**

Sì. Allora, ovviamente questa è sempre una bozza, perché si allega sempre una bozza di contratto, non è mai il contratto definitivo. Si allega sempre una bozza di contratto alle delibere ovviamente, anche perché se fosse il contratto definitivo, noi non avremmo mai facoltà di poter intervenire in sede consiliare.

Detto questo, vi dico perché secondo me l'interpretazione che voi date non è corretta rispetto al primo comma dell'articolo 21. L'articolo 21, al primo comma dice: Il CSBNO o il Comune di Novate Milanese possono avanzare proposte. Possono avanzare proposte di modifica o integrazioni relative alle modifiche alle modalità di intervento e quant'altro ritenuto utile per il miglioramento dei servizi oggetto del contratto che può essere modificato in accordo tra le parti. E questa è una previsione generica e generale prevista dall'articolo 21, comma 1, ma il comma 2 specifica in maniera precisa e precisa a cosa si riferisce invece la seconda parte. Cioè nel corso del rapporto contrattuale, il Comune di Novate Milanese, in relazione alle proprie esigenze, si riserva, nei modi e nei casi ammessi e previsti della vigente normativa, la facoltà di sospendere, ridurre o mantenere il numero di FTE. Cioè ad una previsione generale indicata dal comma 1 dell'articolo 21 è prevista effettivamente la necessità da parte del CSBNO e da parte del Comune di Novate Milanese di formulare proposte comuni di trovare un accordo. Ma la previsione del comma 2, che è una previsione specifica ed è proprio quella relativa al numero degli FTE ed è ovviamente questo l'elemento sul quale a noi interessa intervenire, è invece una previsione specifica rispetto alla possibilità generica delle parti di modificare le parti degli accordi contrattuali e dice: di attività di cui ho al presente del contratto, fermo restando che dovrà essere mantenuto inalterato il livello di qualità dei servizi. Cioè la previsione che noi intendiamo mettere all'interno di questo contratto è tra le parti in accordo, normalmente si modificano le parti contrattuali, ma la parte relativa al numero degli FTE è una parte che si riserva al Comune di Novate Milanese di indicare, non in accordo tra le parti, perché è di tutta evidenza che nella misura in cui il CSBNO fornisce una prestazione d'opera rispetto

alla biblioteca, potrebbe esserci un conflitto di interessi con noi che potrebbe avere un interesse confliggente. Cioè ad esempio come quello che vi abbiamo appena indicato, quello di internalizzare il rapporto stesso.

Quindi si è deciso di intervenire solo sulla previsione specifica e non su una previsione generale. Ed è questo il motivo. Tutto qua.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Va bene, grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Colombo.

#### **CONS. COLOMBO GIACOMO**

Mi associo a quello che ha detto il Consigliere Ballabio perché il discorso fatto dal Sindaco mi è perfettamente chiaro. Io, almeno a prima lettura di questo articolo, condivido col ragionamento fatto dal Consigliere Cavestri, nel senso che sicuramente quell'articolo formulato in quella modalità non ha un senso. Quindi per dargli il senso corretto, la modifica è corretta dal mio punto di vista.

Però il punto che a noi preme era capire se lo stiamo modificando ora, senza appunto nessuna consapevolezza da parte dell'altra parte a cui si applica o, in qualche modo, era semplicemente figlio di un'intenzione male espressa. Quindi volevamo capire proprio l'intenzione che ci stava dietro, perché l'altra alternativa possibile, dal mio punto di vista, nel momento in cui non si è concordato col CSBNO di mettere questa disposizione di rescissione unilaterale o cambiamento unilaterale del contratto, allora si può eliminare il comma, nel senso se non c'era questo tipo di volontà.

Certo è che così, sono d'accordo, non ha il suo senso. Grazie.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono altre richieste di intervento, do la parola al Segretario, giusto per avere la conferma, come chiesto dal Consigliere Ballabio, che l'emendamento sia legittimamente votabile, diciamo. Prego.

#### **SEGRETARIO COMUNALE**

Allora, l'emendamento presentato in sede consiliare, se non ci sono i dirigenti responsabili, può essere presentato solo se non è necessario il loro parere. In questo caso, questo emendamento non ha riflessi contabili diretti, né indiretti, e non è tecnico, nel senso di servizio biblioteca, perché è soltanto un emendamento giuridico, giuridico per la clausola

contrattuale. Ovviamente non può essere concordato con l'altra parte perché è stato presentato adesso, quindi l'altra parte non ha avuto... però le bozze, di solito quando anche l'abbiamo fatto con ASCOM, cioè quando è stato allegato il contratto di servizio, tante clausole ASCOM non è che le aveva proprio accolto favorevolmente, però considerate che voi siete sempre la parte pubblica. Cioè se c'è un problema di interpretazione e questa è l'interpretazione conforme all'interesse pubblico, perché non è che l'amministrazione si sveglia una mattina e modifica il contratto, c'è scritto, altrimenti così sarebbe arbitrio, cioè ci vuole una motivazione legittima per variare le clausole contrattuali, quindi ci vuole un pubblico interesse, una motivazione e la parte è garantita con il congruo termine, 6 mesi, perché ovviamente immagino la gestione del servizio, se ci sono delle assunzioni, delle rimodulazioni da fare, bisogna darglielo un preavviso.

E quindi è per quello che è stato in un certo senso interpretato in modo più conforme ad un senso, perché le modifiche possono avvenire, a quanto pare, da una parte e dall'altra. Ovviamente se l'altra parte, anche lo stesso consorzio, se dovesse proporre una modifica che per voi è inaccettabile, arriviamo alla risoluzione del contratto.

La stessa cosa se voi proponete una modifica non conforme ai parametri, comunque c'è sempre la risoluzione o il recesso, quindi non è che non sono tutelati il consorzio per dire che la clausola è eccessiva e quindi non è proporzionata rispetto ai poteri del consorzio.

Alla fine state semplicemente dicendo che in determinate situazioni di pubblico interesse, perché comunque alla fine, anche se non la scrivevate, se ci sono delle esigenze di pubblico interesse, comunque ci sono le norme, ad esempio, di contabilità pubblica che hanno la prevalenza su tutto.

Tra l'altro, questo servizio ogni anno è oggetto di ricognizione. Ah non è oggetto di ricognizione perché non è a rilevanza economica, sennò ogni anno, a prescindere dal contratto, voi potreste valutare di modificare la metodologia, ad esempio, per ricollegarci alla delibera precedente. Quindi non esiste la possibilità per un ente pubblico, se ci sono motivi di pubblico interesse, di non poter modificare il rapporto, ovviamente con tutte le garanzie per la controparte, ci mancherebbe, altrimenti potrebbero agire.

Quindi secondo me non ci sono problemi, innanzitutto non c'è bisogno del parere. Sulla legittimità della clausola io non vedo un grosso problema, perché alla fine è solo una, come avete detto già voi, chiarificazione di un concetto che non era proprio chiarissimo, però la sostanza era quella.

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Segretario. Allora, possiamo porre in votazione preliminarmente quindi l'emendamento Cavestri. Consiglieri favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi l'emendamento è stato approvato.

Passiamo alla votazione del punto, così come modificato dall'emendamento.

Consiglieri favorevoli? Contrari? Astenuti? Il voto di Zucchelli non l'abbiamo... astenuto. Grazie.

**SEGRETARIO COMUNALE**

Quindi 3 astenuti?

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

3 astenuti sì. Il Consiglio approva.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.



9. Bilancio di Previsione 2025/2027, ratifica della deliberazione numero 203 del 12 novembre 2025 adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale con assunzione dei poteri del Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Passiamo al punto successivo. Punto numero 9: "Bilancio di Previsione 2025/2027: ratifica della deliberazione numero 203, del 12 novembre 2025, adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale con assunzione dei poteri del Consiglio Comunale". Illustra il Vicesindaco Campagna. Grazie.

**ASS. CAMPAGNA GIACOMO**

Sì, ci tengo innanzitutto a precisare che abbiamo cercato di limitare e ne sono contento il più possibile e soltanto a casi di conclamata urgenza il ricorso all'assunzione da parte della Giunta delle prerogative del Consiglio in tema di variazioni di Bilancio.

Nel caso di specie, si tratta di tre variazioni dovute in primis, la più importante che è in entrata e uscita di parte capitale di pari importo l'escussione della fideiussione a garanzia delle somme corrispondenti alle lavorazioni non eseguite sulla palestra di via Prampolini.

A questo poi si aggiunge un importo per un funerale di povertà e lo stanziamento relativo agli incentivi tributari sulla lotta all'evasione TARI che deve essere chiuso nei termini che consentono poi la contrattualizzazione con le organizzazioni sindacali.

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Ci siamo. Eccoci. Quindi dichiaro aperta la discussione. Ci sono Consiglieri che vogliono intervenire? Nessuno. Poniamo in votazione il punto?

Consiglieri favorevoli?

**SEGRETARIO COMUNALE**

Manca Figus.

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Sì, manca Figus, il resto tutti favorevoli, quindi unanimità.

**SEGRETARIO COMUNALE**

Favorevoli 16?

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Sì. Immediata eseguibilità. Consiglieri favorevoli? Anche qui 16. Il Consiglio approva.

**SEGRETARIO COMUNALE**

Ma Barbarita anche manca!

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Ah era nascosto! Quindi Barbarito e Figus non hanno partecipato al voto. Il resto tutti i Consiglieri favorevoli.

10. Bilancio di Previsione 2025-2027. Ratifica della deliberazione numero 218, del 25 novembre 2025 adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale con assunzione dei poteri del Consiglio Comunale

### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Passiamo al punto numero 10: "Bilancio di Previsione 2025-2027. Ratifica della deliberazione numero 218, del 25 novembre 2025 adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale con assunzione dei poteri del Consiglio Comunale". Nuovamente la parola al Vicesindaco Campagna per l'illustrazione.

### **ASS. CAMPAGNA GIACOMO**

Grazie. In questo caso si tratta invece di una variazione conseguente all'erogazione di un fondo da parte del Ministero per l'acquisto di libri. Anche qua l'importo è in entrata in uscita di pari importo.

Mentre invece si è proceduto a un prelevamento del fondo di riserva per procedere all'affidamento del servizio di smontaggio, trasporto e smaltimento di impianti e macchinari del servizio archivio e protocollo, il vecchio Cardex che forse ricorderete, contenente le schede dell'anagrafe.

E un'ulteriore somma di quasi €6.000 necessaria per integrare gli stanziamenti previsti per i servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, per cui era necessario un aggiornamento. Grazie.

### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie. È aperta la discussione. Se ci sono richieste di intervento, altrimenti mettiamo in votazione anche questo punto. Consiglieri favorevoli? Unanimità.

Poniamo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Anche qui all'unanimità, manca un votante.

11. Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF): conferma aliquote triennio 2026-2028.
12. Servizi pubblici a domanda individuare: dimostrazione percentuale di copertura dei costi dei servizi per gli esercizi 2026-2028.
13. Verifica quantità e qualità aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi l. 167/62, 865/71, 457/78 e determinazione prezzo cessione dal 01/01/2026 al 31/12/2026.
14. Approvazione aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2026-2028.
15. Approvazione del Bilancio di Previsione triennio 2026/2028.

### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Proseguiamo, come concordato in Conferenza dei Capigruppo, i punti numero 11, 12, 13, 14 e 15 verranno discussi con un'unica discussione, poi chiaramente il voto separato delibera per delibera.

Quindi do la parola al Vicesindaco per l'illustrazione dei punti.

### **ASS. CAMPAGNA GIACOMO**

Grazie Presidente. Si tratta del secondo bilancio di questa amministrazione e ritengo che l'esperienza maturata in quasi un anno e mezzo di lavoro ci abbia consentito di affinare il metodo e migliorare la qualità delle scelte politiche anche in ottica di Bilancio.

In un contesto complesso, con margini di manovra limitati, in particolare sulla spesa corrente, abbiamo cercato di adottare scelte strategiche che non inseguano le urgenze del momento, né si pieghino a logiche di breve periodo o a finalità elettorali, ma cercando di impostare il più possibile un orientamento per la programmazione e le scelte future.

Il lavoro condiviso tra la Giunta e tutti gli uffici comunali ha permesso di individuare le risorse necessarie all'attuazione concreta del programma amministrativo. Non un semplice bilancio tecnico dunque, ma uno strumento rigoroso e responsabile, consapevole delle difficoltà, ma al tempo stesso orientato a costruire basi solide per il futuro della nostra comunità.

In particolare, mi preme rilevare tre aspetti che ritengo caratterizzino le scelte fatte in questo bilancio. Sul fronte delle Entrate, una meticolosa e puntuale ricognizione, che peraltro è stata riconosciuta anche nella relazione dei Revisori dal punto di vista

dell'analisi delle entrate, che ha portato a rideterminare in particolare le voci relative alle entrate dell'Addizionale IRPEF.

Abbiamo poi deciso di aumentare di €1 la tassa di soggiorno, e qui forse vale la pena una piccola parentesi anche a seguito di quanto è emerso in commissione relativamente al dubbio che questo poi comporti un extra gettito che debba essere in parte riconosciuto allo Stato. Allora, per quanto abbiamo preso in esame e deciso, la fattispecie non è quella di utilizzare il decreto che consente la deroga con l'extra + €5 concesso in occasione delle Olimpiadi invernali Milano Cortina, è un aumento di €1 che rimane nell'ambito dell'imposizione ordinaria. E quindi non dà adito alla determinazione dell'extra gettito, da cui poi deriverebbe una retrocessione all'amministrazione centrale.

Il calcolo che è stato fatto è quindi semplicemente la considerazione dell'aumento del 25% della tassa di soggiorno che di per sé porta circa 80-90.000 in più rispetto alla situazione precedente e questo quindi ridetermina la tassa di soggiorno nell'ordine dei €400.000. In più abbiamo previsto, collegato alla manifestazione sportiva delle Olimpiadi di Milano Cortina, una maggiore affluenza, ma non utilizzando la deroga concessa per questo evento, semplicemente abbiamo ritenuto che fosse ragionevole considerare una maggiore affluenza, oltretutto considerando che Novate è nell'ambito dei 30 km dalle sedi olimpiche. Questo dal punto di vista delle entrate, quindi dicevo Addizionale IRPEF che pesa circa per €200.000 in più e imposta di soggiorno che sono €120.000 in più rispetto agli stanziamenti attuali del 2025.

L'IMU prevede un incremento di circa €70.000 e la TARI, tassa rifiuti, 58.000 per la rideterminazione dei calcoli tariffari che, come sapete, hanno cadenza biennale.

Un secondo aspetto invece è quello sul fronte delle spese dove è stato fatto uno sforzo di razionalizzazione e nel tentativo di evitare di vincolare riserve che poi finiscono in avanzo a fine anno perché non sono impegnate e non sono utilizzate. Questo nella salvaguardia degli obiettivi, soprattutto sul fronte della spesa sociale e sul fronte delle manutenzioni. In particolare, c'è un risparmio di spesa di circa €150.000 sulle prestazioni professionali del settore urbanistica e assetto del territorio e c'è un aumento della spesa per diritti sociali, politiche sociali e famiglia di circa €115.000. Per dirvi soltanto le voci principali, abbiamo poi visto altri dettagli in Commissione.

Un terzo punto qualificante che mi preme sottolineare è quello dell'utilizzo degli oneri per coprire la spesa corrente, dove rilevo una netta inversione di tendenza che porterà nel triennio ad impiegare meno della metà di quanto utilizzato negli anni precedenti, quindi rispetto ai €750-800.000, arriveremo a poco più di €300.000. E questo, secondo me,

rappresenta un passaggio decisivo per garantire la sostenibilità nel tempo delle politiche sociali e degli interventi ordinari di riqualificazione urbana.

La tutela del territorio rende, secondo me, sempre meno praticabile, secondo noi, il ricorso sistematico agli oneri di urbanizzazione che devono tornare al loro fisiologico utilizzo, cioè quello di sostenere gli investimenti per lo sviluppo e il miglioramento strutturale della città. Sempre a disposizione per ulteriori dettagli e approfondimenti. Grazie.

### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Vicesindaco. Dichiaro aperta la discussione. Consiglieri che vogliono intervenire? Rompe il ghiaccio la Consiglieria Banfi. Prego.

### **CONS. BANFI PATRIZIA**

Sì, grazie Presidente. Farò una parte di intervento sull'aspetto più finanziario. Vorrei però innanzitutto ringraziare per il clima positivo e costruttivo della Commissione dello scorso 10 dicembre, grazie alla disponibilità degli uffici che ci hanno consentito di avere dei chiarimenti e delle spiegazioni utili per capire questo insieme di documenti molto complesso. E grazie anche all'Assessore che è stato disponibile anche lui a chiarire temi articolati favorendo anche un dibattito direi proficuo.

Questo certamente è un lavoro che permette la comprensione delle scelte di fondo, la conoscenza dei dettagli fondamentali e la condivisione delle valutazioni, anche se differenti.

Detto ciò, il Bilancio di Previsione presenta molti punti di criticità che ci preme sottolineare, anche per poter seguire l'evoluzione dei flussi economici nei prossimi mesi.

Allora, sul lato delle entrate correnti, si registra, come abbiamo appena sentito, una previsione di aumento degli introiti dell'Addizionale IRPEF di circa €400.000, probabilmente è dovuta... 300.000, 200, ok. €200.000, a mio avviso, credo dovuta soprattutto al fiscal drag. È un prelievo sui redditi che già colpiti da un'inflazione che non sembra placarsi; abbiamo letto tutti i dati sul fenomeno del lavoro povero, per cui molti cittadini, pur lavorando faticano ad arrivare a fine mese. Quindi l'aumento delle entrate relativa all'Addizionale IRPEF potrebbe non essere un segno di maggior benessere, ma determinato dall'aumento dei nuovi contratti sottoscritti che fanno aumentare l'imposizione. Ricordiamo, tra l'altro, che, al netto della soglia di esenzione, l'Addizionale comunale non ha alcun elemento di progressività. Questo significa colpire soprattutto le famiglie a basso reddito e con salari reali già in ribasso.

Secondo elemento, un aumento, seppur ridotto, delle tariffe per la refezione e per gli asili nido. Apprezziamo lo sforzo di introdurre criteri di progressività a partire dall'ISEE grazie al quale la maggior parte delle famiglie potrebbe godere della misura dei nidi gratis che ha un'ampia copertura sotto i €20.000 di ISEE e anche del bonus nidi dell'INPS. Quindi, in realtà, questo aumento sarà percepito relativamente dalle famiglie proprio perché c'è questa fascia direi abbastanza ampia di copertura con misure di sostegno.

Altra cosa forse la refezione dove è vero che non è un grande aumento, però alla fine potrebbe anche incidere in modo significativo.

L'aumento dell'imposta di soggiorno. Abbiamo sentito anche qui entreranno più risorse legate a questa imposta. È un'imposta di scopo che dovrebbe servire ad aumentare la disponibilità di risorse dell'ente locale per le destinazioni previste. Questa maggioranza in 2 anni ha raddoppiato l'imposta da 3 che era l'origine a €5 e abbiamo una previsione di entrata molto alta. In più, la destinazione degli introiti dovrebbe essere chiaramente indirizzata a servizi pubblici locali e alla promozione territoriale. Non sembra essere al momento chiara questa destinazione e non ci sembra essere evidenziata anche la volontà di utilizzare le risorse per rendere più attrattivo il territorio.

Le entrate risultano dunque in aumento grazie al maggior carico fiscale, soprattutto delle famiglie e tale aumento in parte colpisce anche, se vogliamo, la competitività del territorio, quando invece le scelte per far conoscere e apprezzare innovare sarebbero potute essere diverse.

Sul lato delle spese correnti, quindi il quadro cambia notevolmente. Non c'è nessuna crescita nel complesso delle spese rispetto ai rendiconti degli anni scorsi, nonostante si registri invece una previsione definitiva del 2025 in crescita.

Abbiamo cercato di darci delle spiegazioni per motivare il mantenimento e soprattutto accogliamo quelle che ci sono state fornite, le abbiamo appunto sentite in Commissione per motivare il mantenimento della spesa rispetto allo storico. L'utilizzo di accordi quadro pluriennale sulle forniture per abbattere la dinamica inflazionistica e una puntuale ricognizione degli accertati di spesa storici e un'analisi qualitativa della spesa.

È però difficile pensare che le dinamiche che influenzano le entrate non impattino anche sulle spese. Infatti, su una voce rilevante ciò si vede plasticamente la spesa per il personale aumenta di circa 500.000. È un aumento che ha una ragione di fondo corretta nel coprire posizioni vacanti, ma che in gran parte è dovuta ad adeguamenti contrattuali. Quindi il giudizio complessivo sulla parte corrente è fonte di perplessità.

Il Bilancio di Previsione naturalmente è il riflesso del DUP, si denotano anche qui un po' le osservazioni che avevamo fatto già lo scorso anno, una mancanza di idee progettuali e programmazioni in ambiti importanti per la vita di una comunità.

Progettare in ambito amministrativo significa rilevare dei bisogni e stabilire delle priorità per rispondere a tali bisogni. Ecco, a noi sembra che non ci sia una visione di lungo periodo che concretizzi un progetto per la città.

Prendiamo, ad esempio, le politiche giovanili. Vedremo se approverete il nostro emendamento perché ci sembrava importante proporre un progetto destinato alla fascia giovanile perché dentro questo bilancio in realtà non troviamo nessuna proposta progettuale e anche la costituenda consulta giovanile è priva di risorse.

Mancano risorse per la consulta impegno civile di cui non abbiamo più notizie dalle dimissioni del Presidente.

Non so se approverete l'emendamento per uno stanziamento di risorse modesto per sostenere però la festa delle associazioni che sono parte importante del tessuto sociale della nostra città. La qualità della vita di una città non si misura solo dallo stato dei marciapiedi, dei tagli del verde e dalle fontane, si misura soprattutto dal livello di inclusione dei più fragili, di attenzione ai fenomeni sociali emergenti e in espansione come il disagio giovanile.

È vero che tutti i giorni sentiamo dire che tutto va bene e che non siamo mai stati meglio, ma purtroppo la realtà è un'altra e non lo dico io, non lo dice neanche il PD, lo dicono i dati ISTAT che evidenziano che in Italia ci sono più di 5 milioni di poveri e che molti sono poveri pur lavorando. E Novate non è un'isola felice. Anche qui ci sono famiglie e cittadini in difficoltà. Non si può affermare che il Comune ha raggiunto il tetto di spesa massimo per l'assistenza ad persona o per l'assistenza educativa scolastica e che oltre non si può andare.

E allora anche qui nella nostra città sono necessarie scelte importanti, anche difficili e anche impopolari che non portano consenso, ma che determineranno il futuro del nostro territorio e la struttura sociale della nostra comunità. Per fare questo è indispensabile fare anche delle riflessioni sul bilancio, sulle entrate e sull'utilizzo delle risorse e noi in questo Bilancio di Previsione non vediamo nessuna riflessione e nessuna prospettiva per il futuro. Grazie.



## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliera. Sì, adesso do subito la parola. Prima di proseguire volevo ricordare a tutti i Consiglieri che in questo momento stiamo discutendo dei punti da 11 a 15. Sul punto 15 però sono stati presentati due emendamenti, uno dal Partito Democratico e uno da tutti i gruppi della minoranza. Quindi, se poi si vuol dare una presentazione specifica sui due singoli emendamenti, poi do la parola ai Consiglieri.

Do prima la parola al Vicesindaco che ha chiesto di intervenire. Prego.

## **ASS. CAMPAGNA GIACOMO**

Grazie Presidente. Credo che sia doverosa una precisazione rispetto all'Addizionale IRPEF, che peraltro è una delle delibere che dovrete andare ad approvare questa sera. Ricordo che l'aliquota è ferma dal 2015 nella misura dello 0,8 con la soglia di esenzione fino a €12.000. Quindi questo non è stato modificato e non è stato... quindi faccio fatica a capire l'aumento della pressione fiscale o il fatto di aumentare le entrate comunali mettendole sulle spalle delle famiglie.

Il dato, come dicevamo in Commissione, relativo alle entrate del gettito dell'Addizionale IRPEF è una simulazione su una piattaforma che mette a disposizione il Ministero, che dà una forchetta di massimo e minimo. Noi abbiamo visto che storicamente la riscossione si attesta intorno al 95% di quello che il Ministero dichiara come scaglione massimo. Abbiamo poi fatto un ulteriore abbattimento di circa il 10% prudenzialmente e abbiamo quindi ritenuto di poter prudentemente e verosimilmente mettere a bilancio il valore che deriva da questo calcolo.

Come dicevamo in Commissione, lo strumento non consente di capire se questo deriva da un aumento della base imponibile. Così, anche un po' magari banalizzando, dicevamo anche una questione di diversa composizione delle fasce di reddito all'interno della popolazione. Comunque è un dato che non deriva da un'azione dell'amministrazione perché l'aliquota rimane uguale. Quindi è un beneficio che poi dopo viene messo a disposizione di tutta la comunità, ma non c'è un aumento dell'imposizione fiscale. Questo credo che sia giusto dirlo per la discussione.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie. Come procediamo? Vogliamo procedere con l'illustrazione degli emendamenti? Prego Consigliere Barbarito.

### **CONS. BARBARITO GIOVANNI**

Se ho capito bene, procediamo quindi con la lettura degli emendamenti e la presentazione, prima di andare avanti e di addentrarci nella discussione, va bene. Tutti e due insomma? Non ho capito com'è strutturato il punto. Entrambi gli emendamenti si presentano adesso e si discutono insieme agli schemi?

### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Sì, adesso, Consigliere, stiamo facendo la discussione su tutti i punti, dall'11 al 15. Siccome all'interno del punto 15 ci sono due emendamenti, ho consigliato, visto che siamo all'inizio proprio della discussione, è stata richiamata anche dalla Consigliera Banfi, magari li spieghiamo così poi possiamo proseguire.

### **CONS. BARBARITO GIOVANNI**

Così è chiaro a tutti. Allora, do lettura dei due emendamenti, con la precisazione che il primo è a firma Partito Democratico, il secondo a firma di tutti i gruppi della minoranza.

Emendamento ai sensi dell'articolo 14, commi 5 e 6 del regolamento comunale di contabilità.

Oggetto: finanziamento per l'organizzazione del progetto "Ci sto a fare fatica" nel Comune di Novate Milanese.

Il Consiglio Comunale, visto lo schema di bilancio 26-28 e relativi allegati approvati dalla Giunta Comunale e presentati al Consiglio Comunale.

Visto l'articolo 14, commi 5 e 6 del vigente regolamento comunale di contabilità relativo alla presentazione dello schema del Bilancio di Previsione Finanziario.

Rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato alle ore 12 di giovedì 11 dicembre 2025.

Rilevata la necessità di provvedere a un apposito stanziamento per contribuire alla realizzazione di un progetto rivolto alle ragazze e ai ragazzi tra i 14 e i 19 anni residenti nel Comune di Novate Milanese, finalizzato la valorizzazione del tempo estivo attraverso attività di volontariato, cittadinanza attiva e cura dei beni comuni.

Considerato che il progetto "Ci sto a fare fatica" è da anni attuato in diversi Comuni italiani con diverse modalità di finanziamento, di organizzazione e di coinvolgimento di enti del terzo settore.

Dato atto che il progetto si configura come un modello operativo consolidato basato sul coinvolgimento di adolescenti in attività pratiche di utilità collettiva, cura del verde, manutenzioni ordinarie, affiancati da referenti adulti e da tutor con competenze educative.

Rilevato che i principali obiettivi del progetto sono favorire la dimensione intergenerazionale attraverso la presenza di adulti con competenze tecniche e manuali, valorizzare il merito della fatica attraverso l'assegnazione di buoni utilizzabili presso esercizi commerciali del territorio, promuovere la collaborazione tra enti locali, scuole, oratori, associazioni e realtà cooperative, nonché sensibilizzare la cittadinanza promuovendo un investimento educativo sul tempo estivo, sostenere la dimensione di gruppo, le relazioni tra pari, promuovere la cura e la tutela dei beni comuni.

Propone di istituire un apposito capitolo di spesa corrente denominato "spese per progetto politiche giovanili" per sostenere l'iniziativa soprarichiamata nell'ambito della missione 6, programma 2, per un importo pari a €7.000.

Di prevedere la copertura di tale capitolo mediante la corrispondente riduzione dei seguenti capitoli di spesa: 1030419 spesa del patrocinio legale per €2.000; 1033994 attività culturali diverse per €5.000.

Si rileva che restano invariati gli equilibri complessivi di Bilancio.

Questo per quanto riguarda l'emendamento a firma PD.

Procedo con il secondo.

Oggetto: sostegno economico 14<sup>a</sup> edizione di Novate Aperta Solidale e Responsabile.

Il Consiglio Comunale, visto lo schema di bilancio 26-28 e i suoi allegati, approvati dalla Giunta Comunale che verranno presentati al Consiglio Comunale.

Visto l'articolo 14, commi 5 e 6 del vigente regolamento comunale di contabilità ad oggetto: presentazione schema del BPF.

Rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato giovedì 11 dicembre alle ore 12:00.

Richiamata l'importanza della festa delle associazioni, evento ormai consolidato nel calendario cittadino e capace di valorizzare l'impegno civico, culturale e sociale che caratterizza da sempre la comunità di Novate Milanese.

Riconosciuta la vivace presenza e pluralità delle associazioni novatesi che rappresentano un patrimonio sociale insostituibile, contribuendo alla coesione della comunità, alla partecipazione attiva dei cittadini e alla realizzazione di servizi complementari a favore della collettività.

Considerato il principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 118 della Costituzione secondo cui l'amministrazione deve favorire e sostenere l'iniziativa autonoma delle realtà associative che perseguono finalità di interesse generale.

Ritenuto che la Festa delle associazioni costituisca un momento pubblico di riconoscimento, promozione e valorizzazione del ruolo del volontariato locale, meritevole di un supporto economico adeguato e stabile nel bilancio comunale.

Rilevata alla necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere un appostamento di Bilancio per contribuire all'organizzazione della 14ª edizione 2026 di Novate Aperta Solidale e Responsabile.

Valutato che il contributo economico proposto, unitariamente all'opportuno supporto tecnico organizzativo, consentirebbe un rilancio e un rinnovamento complessivi della tradizionale Festa delle associazioni, adeguati alle esigenze attuali delle associazioni del terzo settore e alla valorizzazione del ruolo storico sociale che tale manifestazione rappresenta.

Valutato altresì che tale stanziamento consentirebbe l'elaborazione di un progetto partecipativo nel metodo e innovativo nella sostanza, invitando le associazioni del terzo settore al dialogo con l'ente locale e a giocare un ruolo di protagonismo nella messa a fuoco della proposta.

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale emenda al Bilancio di Previsione 26-28 come segue.

Punto primo: istituito un nuovo capitolo di spesa denominato “capitolo patrocinio a titolo oneroso Festa delle associazioni”, Missione 1, programma 1, spese per iniziative civiche di promozione della comunità, tipologia spese correnti.

Punto secondo: la dotazione del nuovo capitolo ha assegnato uno stanziamento pari a €5.000 per l'esercizio '26 e, ove ritenuto opportuno, in proiezione per gli anni successivi del triennio.

Punto terzo: la copertura finanziaria è assicurata mediante riduzione di pari importo del seguente capitolo esistente, capitolo 10330 formazione generica per €5.000.

Rilevato che restano invariati gli equilibri complessivi del Bilancio.

I gruppi consiliari proponenti: Partito Democratico, Alleanza Verdi Sinistra, Bella Novate, Sinistra per Novate, Novate Sì.

Se posso, vado subito con un piccolo commento e poi cedo la parola.

La normativa attribuisce al Consiglio Comunale non solo la responsabilità di approvare i bilanci dell'ente, ma anche la facoltà di intervenire su di esso attraverso lo strumento dell'emendamento.

Abbiamo scelto di esercitare questa facoltà non per piantare semplicemente una bandierina, ma per metterci sinceramente a disposizione di un confronto costruttivo su alcuni temi che riteniamo fondamentali.

Non presentiamo proposte risolutive, né esaustive, ma emendamenti che raccontano la nostra idea di Novate, una città attenta ai bisogni dei cittadini, che investe sulle nuove generazioni e che sa riconoscere e valorizzare chi si mette a servizio della comunità.

Il primo emendamento, appunto, riguarda le politiche giovanili. Parliamo di un progetto rivolto ai ragazzi e alle ragazze delle scuole superiori che tiene insieme diversi elementi: la valorizzazione del tempo estivo, spesso povero di opportunità per questa fascia d'età in particolare, l'impegno concreto a favore della collettività, l'incontro tra generazioni e la collaborazione tra ente locale e terzo settore.

Si tratta di un'esperienza già sperimentata con successo in molti Comuni che coinvolge i giovani in attività utili per la comunità e riconosce il loro impegno attraverso buoni spendibili negli esercizi commerciali del territorio, generando così un beneficio che si estende all'intera città.

Crediamo che investire anche economicamente, come richiamato dalla Consiglieria Banfi prima, in progetti di questo tipo significhi scommettere davvero sui ragazzi, sulla loro partecipazione attiva, sul loro senso di responsabilità e sulla costruzione di percorsi educativi concreti, non solo dichiarati. Sono temi che dovrebbero andare oltre gli schieramenti politici.

Per questo ci dichiariamo fin da ora disponibili a lavorare insieme sul progetto, sulla sua definizione, sulla sua realizzazione, nella convinzione che possa diventare anche un esempio di buona politica condivisa.

Il secondo emendamento riguarda invece il sostegno alle associazioni del terzo settore attraverso il rafforzamento della Festa delle associazioni, un appuntamento che da anni rappresenta un momento importante per la nostra comunità.

Le associazioni novatesi costituiscono una realtà viva e plurale, volontari e volontarie che ogni giorno contribuiscono alla coesione sociale, alla partecipazione civica, alla costruzione di legami, spesso intercettando bisogni che l'ente pubblico da solo fatica a raggiungere.

Riteniamo che la Festa delle associazioni non sia solo un evento, ma un'occasione pubblica di riconoscimento del valore sociale di questo impegno. Uno spazio di visibilità, di incontro e di relazione tra cittadinanza, associazioni e istituzioni.

Per questo, proponiamo di prevedere un sostegno economico dedicato che consenta non solo di garantire la continuità dell'iniziativa, ma anche di rilanciarla e di innovarla, aggiornandone contenuti e modalità in dialogo diretto con le realtà associative.

Anche in questo caso, la scelta che proponiamo afferma un principio politico chiaro, quello di un'amministrazione che riconosce, valorizza e sostiene chi si mette a servizio della comunità promuovendo partecipazione e corresponsabilità.

Con questi emendamenti intendiamo dunque offrire un contributo costruttivo al dibattito sul bilancio, nella convinzione che investire sui giovani e sulle reti associative significhi investire sul futuro e sulla qualità della nostra città.

Lo facciamo con spirito, ribadiamo, di collaborazione, disponibili assolutamente al confronto e al lavoro comune perché crediamo che su questi temi possano e debbano incontrarsi sensibilità diverse andando oltre le appartenenze politiche. Grazie.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere. C'è qualche altra...? Prego Consigliere Reggiani.

#### **CONS. REGGIANI PAOLO**

Sì, una nota solo sull'emendamento Novate Aperta Solidale e Responsabile. Le polemiche seguite all'intervento dell'Assessore David nell'ultimo Consiglio Comunale non sono affatto rientrate, né potevano esserlo. Le associazioni cittadine hanno espresso con forza e in modo inequivocabile il proprio disappunto, segnalando un disagio che non può essere liquidato come una semplice incomprensione o come una reazione emotiva.

Quelle parole hanno lasciato un segno perché hanno toccato un nervo scoperto, il rapporto di fiducia tra l'amministrazione e il mondo associativo.

Di fronte a questa frattura non bastano chiaramente informali o rassicurazioni di circostanza. È necessario un atto politico chiaro.

Chiediamo che l'amministrazione definisca criteri certi, pubblici e trasparenti per la concessione dei patrocini, affinché la discrezionalità politica non si trasformi nei fatti o anche solo nella percezione in trattamenti di favore, corsie preferenziali o esclusioni motivate.

La mancanza di regole chiare non genera flessibilità, genera sfiducia. Solo attraverso regole condivise è possibile ristabilire equità, credibilità e rispetto verso tutte le realtà associative che rappresentano una parte fondamentale del tessuto civico del paese.

Le associazioni non sono un ornamento della vita pubblica, né un soggetto da premiare o penalizzare in base all'occasione, sono interlocutori essenziali nella costruzione della comunità.

Alle forze politiche spetta ora una responsabilità precisa: ricucire un rapporto che è stato messo in discussione e riportare il confronto su un terreno di collaborazione e rispetto reciproco.

In questo senso la richiesta di prevedere uno stanziamento pari a quello destinato a Novate Fiera per consentire l'organizzazione di Novate Aperta e Solidale va letta come un segnale politico concreto, non come una provocazione.

Confidiamo che l'amministrazione colga questa proposta per ciò che è, un gesto di distensione e insieme una richiesta di coerenza. Aprire la possibilità di riproporre anche nel 2026 l'evento, pur in un formato rinnovato, significherebbe riaffermare il valore originario di Novate Aperte e Solidale, cioè la relazione viva e paritaria tra amministrazione comunale e mondo delle associazioni, perché una comunità è davvero forte solo quando le sue istituzioni non temono il confronto, ma lo praticano con rispetto e trasparenza. Grazie.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere. Prego, prego, ha chiesto di parlare il Sindaco.

#### **SINDACO PALLADINO GIANMARIA**

Solo ed esclusivamente sui due emendamenti e poi lascio al Consiglio ovviamente il dibattito su tutto il resto e, in particolare, sul Bilancio di Previsione.

Secondo me questi due emendamenti confermano una cosa, che il problema non sono e non saranno mai e non possono certamente essere le associazioni o il mondo associazionistico in generale, che sono a tutti gli effetti una grande ricchezza di questa città e lo sono storicamente, non da oggi.

E questo, devo essere sincero, al netto dell'attacco all'Assessore Luca David, al nostro Assessore Luca David, che mi è apparso sinceramente un po' sguaiato e, da quello che ho letto in giro, anche un po' sgrammaticato. Un attacco che io continuo a dire e vi ribadisco che il problema non può e non sono certamente le associazioni, ma il problema

sono chi presenta, chi non ha alcuna intenzione di interloquire con le associazioni e non ha alcuna intenzione di mettersi a un livello di pari grado con le associazioni, anche magari in un confronto che a tratti può anche essere, come dire, su posizioni differenti. E sapete perché? Perché per noi le associazioni di Novate Milanese sono solo ed esclusivamente una ricchezza e nessuno di noi si azzarda a trattare le associazioni di Novate Milanese come se fossero un bacino di voti. Ce ne guardiamo bene dal fare un'operazione di questo tipo e ce ne stiamo anche lontani perché non ci interessa.

A me pare che però il problema di fondo di queste due proposte che arrivano, di questi due emendamenti che arrivano, sono che sono figli di una politica che non c'è più, di una politica modello anni '70 che, signori, perdonatemi, ma sembrate incarnarlo alla perfezione.

Allora, qui il tema è prima si mettono i soldi, poi vediamo che progetto fare. Ma neanche per idea! Ma neanche per idea! Allora, forse è vero, Consigliere Reggiani, che la festa organizzata al di là della stazione con l'associazione Novate per Novate ha rappresentato uno spartiacque da un lato e un paradigma dall'altro. Lo ha rappresentato perché, signori, loro sono venuti, ci hanno messo un anno prima di presentare il progetto, sono venuti e ci hanno presentato un progetto. Poi si sono confrontati con tutte le altre associazioni di categoria, hanno fatto le riunioni e si sono confrontati con i commercianti, con i corpi intermedi, poi si sono venuti a confrontare con noi che svolgiamo un ruolo di garanzia, di imparzialità e se mi perdonate di regia pubblica.

Dopodiché, i settori privati, chiunque siano, che siano il terzo settore, che siano i commercianti, io voglio vedere anche che tipo di risorse mettono e non mi riferisco solo a risorse di natura economica e, nel caso di specie, dell'associazione Novate per Novate, anche si è trattato di risorse economiche che hanno messo di loro, ma voglio vedere quali sono anche, come dire, le risorse intellettuali, progettuali di capacità che mettono in quello che stanno facendo. Alla fine di questo percorso e solo alla fine di questo percorso, qualora ovviamente l'amministrazione riconoscesse valore alla proposta e al progetto che viene presentato, saremo i primi a mettere il riconoscimento anche economico necessario. Però signori, questo emendamento non è che esprime una contrarietà da parte del centrodestra perché abbiamo una contrarietà alle associazioni e cercate di far passare questo messaggio perché tanto non attecchisce.

Il tema è un altro. Il tema è le modalità con le quali vengono finanziate le associazioni. Le modalità! E le modalità con le quali devono essere finanziate, secondo me, devono cambiare, ci deve essere un progetto, ci deve essere un'interlocuzione tra di loro, ve l'ho



spiegato. Quelle, secondo noi, sono le regole auree con le quali una pubblica amministrazione si deve confrontare con le associazioni e vengono qui a presentarci un progetto.

Cioè i tempi nei quali alle associazioni venivano dati i soldi e i contributi senza che ci fosse dietro nulla di specifico presentato sono finiti. E l'emendamento che presentate è questo. I €5.000 che chiedete che vengono versati sono: "Io ti do €5.000 e poi mi dai il progetto". È questo che state facendo perché non c'è nessun progetto qua.

Mi limito a fare altre due osservazioni che secondo me non si può fare a meno di fare.

La prima è, scusate, ma se avete detto la volta scorsa e uno degli attacchi che veniva fatto all'Assessore David era che aveva sostenuto una carenza attuale di com'è strutturata la Festa delle associazioni. Bene. E voi vi siete sperticati, ho visto anche nei mezzi di comunicazione a dire che quella festa è bellissima così.

Ora la domanda che vi faccio è: ma se avete detto che quella festa è meravigliosa, perché chiedete €5.000 per un progetto per cambiarla? Perché allora non ho veramente capito le motivazioni. Le motivazioni non le ho capite. Si può migliorare? Perfetto. Ma il miglioramento lo si fa interloquendo con l'amministrazione e anche con le altre associazioni, venendo qua e presentando un progetto, perché io sennò non ho capito. E perché si fa così? Perché gli anni 70 sono finiti. Sono finiti gli anni '70. Sì, sono finiti gli anni '70. Quella politica lì è finita, se non è chiara.

E quindi quello che vi dico è che noi non abbiamo nessun tipo di problema a finanziare anche l'associazione che ci avete indicato all'interno dell'emendamento, ma ad esempio con la variazione che possiamo fare nel mese di luglio, dove abbiamo con l'assestato la possibilità di andare anche a fare uno spostamento di risorse da un punto di vista della parte corrente. Non abbiamo nessun problema, però il percorso deve essere inverso. L'associazione viene da noi, si presentano, ci presentano un progetto e noi con loro ben volentieri saremo disponibili a finanziare il progetto. Ma soldi così, in bianco, i soldi in bianco, no. Sì, mi sto domandando voi che associazione volete finanziare, perché qui non c'è scritto, fino a prova contraria. Qui non c'è scritto che associazione finanziate. Qui c'è scritto di dare €5.000, metterli a bilancio. Io non metto a bilancio nessun 5.000.

Scusate signori, ma è ancora è ancora consentito. Credo che abbia un po' la coda di paglia, Consigliere Zucchelli. Quando ho parlato della politica anni '70 si sarà sentito toccato nel vivo, probabilmente. Probabilmente si sarà sentito toccato nel vivo Consigliere Zucchelli.

Io sono anche un Consigliere Comunale e allora parlo quando voglio, non quando dice lei. Chiaro? Chiaro? Poi se lei pensa di intimidirmi in questa maniera, guardi che ha proprio sbagliato indirizzo. Ha proprio sbagliato indirizzo, Consigliere, glielo garantisco io. Ha sbagliato indirizzo. Faccia il suo e adesso taccia perché adesso parlo io. Chiaro? Bene, grazie. Grazie. Perché tocca a me!

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Allora, un attimo, manteniamo tutti la calma. Comunque il Sindaco esercita anche il suo diritto di voto, ha diritto di intervenire e di giustificare...

**SINDACO PALLADINO GIANMARIA**

Ma mi scuso se la cosa... vi dà fastidio quello che dico.

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Però abbassiamo tutti i toni. Prego, prego. Andiamo avanti.

**SINDACO PALLADINO GIANMARIA**

E quindi e termino per la gioia del Consigliere Zucchelli.

Vi ribadisco il concetto, non abbiamo nessuna preclusione a finanziare un progetto, ma a finanziare un progetto. Quando le associazioni verranno qua e presenteranno qualcosa di concreto, noi, ad esempio con la variazione che viene fatta al mese di luglio, saremo ben disponibili a trovare una soluzione anche da un punto di vista economico. Grazie.

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Sindaco. Prego. Consigliera Visconti.

**CONS. VISCONTI GRAZIELLA**

Grazie. Volevo solo dire due cose. Primo, ho sentito un intervento rivolto alle associazioni, noi non siamo le associazioni. Appunto! Quindi, allora non siamo le associazioni. Se questo intervento essere rivolto alle associazioni, andava rivolto alle associazioni.

Secondo, non stiamo chiedendo i soldi per le associazioni, abbiamo chiesto di porre un, i termini tecnici abbiate pazienza, magari me li confondo, però stiamo chiedendo che nel Bilancio sia prevista una quota che sarà destinata alla Festa delle associazioni. Chiaro che dopo tutto..., però questo è il primo passo. Mi sembra che altre volte abbia... voglio dire, il

Bilancio di Previsione è fatto così. Si prevede una spesa, non si ha già chiaro tutto. Siamo in un Bilancio di Previsione. Quindi stiamo chiedendo di mettere delle dei una quota a parte per questa cosa. Non siamo nel momento della progettualità. Primo.

Secondo, le associazioni, adesso parlo come Consigliere che fa parte anche di associazioni. Non mi risulta aver mai ricevuto finanziamenti senza motivi. Per cui non capisco queste illazioni, non so come dire.

E terzo, mi spiace che l'Assessore David si sia sentito offeso, ma io mi sono sentita offesa prima di lui, quindi pari siamo.

### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliera. Prego Consigliere Zucchelli.

### **CONS. ZUCCHELLI LUIGI**

Grazie. Qui mi sembra di assistere alla storia del lupo e dell'agnello. C'è qualcuno che ha inquinato pesantemente, in questo caso l'intervento che aveva fatto l'Assessore David nel Consiglio Comunale e adesso, ma il povero agnello, cioè le associazioni, ma perché si lamentano? Sono loro che stanno inquinando l'aria e l'acqua in questo caso qua. Ma al di là della favola che comunque mi sembra che rappresenti la situazione così come com'è, ma la questione del progetto, perché mi sono inviperito? Nel senso quattro volte è stato detto, ma sulla storia del progetto, facciamo un esempio concreto, a parte quello che ha detto adesso la Consigliera Visconti, abbiamo bloccato €1.200.000 per quanto riguarda la sistemazione della palestra di Prampolini, a fronte di un non progetto.

Comunque c'è un qualcosa di più. Se valorizziamo e siamo nelle condizioni di dire che le associazioni hanno un peso e hanno un significato. Non possiamo non dar loro un atto di fiducia rispetto a poter permettere loro di disporre una progettualità che poi presenteranno. Faccio un altro esempio concreto, anche il piano per il diritto allo studio che fornisce delle risorse alle scuole in quanto tale, che vengono dati dei soldi, delle risorse che poi vengono presentati dei progetti di cui viene fatta poi la rendicontazione. Quindi non è una novità, c'è un atto di fiducia rispetto a dei soggetti che comunque meritano di essere valorizzati.

Concludo questa parte dopo che mi riservo di fare anche l'intervento diretto sul Bilancio. E per quello che riguarda anche la dichiarazione che avete fatto come amministrazione comunale, come se la cosa piovesse dal cielo. Non c'è un solo riferimento a quello che è accaduto in Consiglio Comunale. Quindi mi sarebbe piaciuto, non solo che ci fosse una dichiarazione di scuse esplicite da parte dell'Assessore David rispetto alle affermazioni

che ha fatto a ruota libera, comunque che sono state registrate. Quindi questo sicuramente sarebbe stato un atto intelligente di contrizione, dopodiché uno può anche sbagliare, non invece perseverare addirittura con il sostegno da parte di tutta l'amministrazione, in modo particolare anche del Sindaco. Non funzionano le cose in questi termini.

Per cui ho portato una serie di esempi che comunque contraddicono apertamente la questione del progetto, così come è stato formulato. Quindi c'è una possibilità, lo dicevamo anche come battuta l'altra sera nella Conferenza dei Capigruppo, diteci quanti soldi abbiamo, dopodiché siamo in grado di poter lavorare. Può anche darsi che le stesse associazioni poi possono comunque metterci del loro. Però l'altra cosa che non è accettabile assolutamente, ho presente fior di associazioni, quindi conosco, oltre avere degli amici che lavorano di ogni età, che non hanno preso il becco di un quattrino da parte dell'amministrazione comunale e vanno avanti in questa attività di volontariato.

Quindi occhio Sindaco a quello che dici rispetto ai soldi che sono stati dati alle... Quindi, no, visto che sicuramente parli, parla con cognizione di causa rispetto a quello che vai dicendo.

Comunque mi riservo, parto con il mio intervento. Ok? Allora, la visione che ha presentato l'Assessore al Bilancio è una visione di una lettura che dà rispetto ai numeri e noi appunto come forza politica ne diamo un'altra di visione. Allora, non sarò breve, nel senso che proprio in occasione del Bilancio, abbiamo diviso per paragrafi quello che adesso leggerò. Allora, punto 1: contesto e finalità dell'intervento. L'esame del Bilancio di Previsione 2026-28 deve valutare la qualità delle previsioni, la loro coerenza con gli andamenti gestionali, l'affidabilità degli scenari sottostanti e la solidità complessiva del sistema finanziario.

In questa prospettiva, il primo riferimento obbligatorio è l'assestamento del 2025 che costituisce l'ultimo dato certo sulla gestione e quindi la base più attendibile per valutare la credibilità delle previsioni 2026.

Secondo: analisi dell'assetto 2025. Emersione di fragilità strutturali. L'assestamento 2025, delibera del Consiglio 44 sull'assestamento generale di Bilancio di Previsione 2025-27 ha evidenziato un disequilibrio di parte corrente pari a 1.376.038 euro corrispondente a un differenziale negativo dell'8,5% rispetto alle entrate ordinarie. Importo ricoperto, utilizzando in parte il risultato di amministrazione presunto su spese correnti e in parte entrate in conto a capitale destinate sempre a partite correnti.

In termini tecnici, la gestione ordinaria del Comune ha dimostrato di non essere in grado di sostenere autonomamente la propria struttura di spesa. L'equilibrio è stato raggiunto solo

grazie a due elementi straordinari: l'applicazione di avanzo vincolato e libero, peraltro destinato impropriamente a finanziare spese correnti. L'utilizzo di oneri di urbanizzazione per parte corrente in misura che consideriamo preoccupante.

Questa dinamica indica una criticità strutturale. La spesa corrente del Comune supera in modo persistente la capacità di autofinanziamento legata alle entrate correnti. Il quadro è stato ulteriormente aggravato da una significativa sottostima della spesa e da una sovrastima delle entrate, soprattutto in ambito tributario, sanzionatorio e patrimoniale, recupero dell'evasione IMU, sanzioni, codici della strada, cappelle gentilizie, solo per qualche memoria.

Il Bilancio 2026 presenta un equilibrio apparentemente migliorato rispetto al '25. Tuttavia, questo miglioramento non deriva da interventi strutturali di razionalizzazione, bensì dall'effetto della normativa che non consente di utilizzare in sede di previsione l'avanzo per la parte corrente. Il differenziale reale tra entrate e spese correnti del 2026 rimane negativo per €723.000, compensato ancora una volta da risorse straordinarie, in particolare €514.000 di oneri di urbanizzazione destinati alla parte corrente.

Ci domandiamo da dove derivano questi oneri di urbanizzazione e se esiste un dettaglio... una presentazione, questo è stato chiesto anche in Commissione bilancio, tale da giustificare puntualmente tali importi, quindi valore e da dove arrivano.

Questo elemento, evidenziato anche dall'organo di revisione, conferma che l'ente prosegue nel finanziare servizi essenziali con risorse non ripetibili. Ciò configura un rischio per la stabilità del bilancio negli esercizi successivi, specie in caso di contrazione del mercato edilizio e della possibilità di incassare oneri. Quest'anno abbiamo visto gli oneri previsti e non incassati di Città Sociale. Inoltre, in fase di revisione del PGT, non si hanno certezze sullo sviluppo dei piani attuativi.

Quarto: Fondo crediti di dubbia eseguibilità e la tenuta del sistema di riscossione. Il Fondo crediti di dubbia eseguibilità, pari a oltre €731.000, evidenzia un significativo livello di incertezza nella riscossione. Il volume dei residui attivi superiore ai 24 milioni di euro con una quota rilevante di natura tributaria evidenzia una criticità gestionale nella capacità dell'ente di trasformare in cassa ciò che viene accertato.

Dal punto di vista degli equilibri, questo comporta un doppio effetto negativo: primo, riduzione della disponibilità effettiva di risorse per finanziare servizi; due, aumento della rigidità della spesa, poiché una parte crescente delle entrate viene accantonata per coprire crediti difficilmente esigibili. La questione della riscossione assume quindi un rilievo strategico e non meramente tecnico.

Quinto: la parte capitale, cioè la dipendenza dall'avanzo è limitata capacità di autofinanziamento. Nel bilancio 2026 l'ente ricorre per oltre 1,2 milioni di euro dall'avanzo dell'amministrazione per finanziare gli investimenti. Questo approccio, se adottato sporadicamente, può essere giustificato. Tuttavia, la sua sistematicità conferma una limitata capacità dell'ente di generare risorse stabili per finanziare opere pubbliche. Gli stessi Revisori richiamano la necessità che il piano triennale sia ancorato ai fondi con finanziamenti certi e non potenziali.

La dipendenza strutturale dell'avanzo, unita alla scarsità di risorse proprie destinate agli investimenti, determina una fragilità nella programmazione infrastrutturale.

6: giudizio sul triennale delle opere pubbliche. Tanti interventi improvvisati e nessuna visione e poi un riferimento diretto ai progetti del PNRR.

Il piano triennale dei lavori pubblici che andremo ad approvare questa sera è un piano generico da cui non emerge una scelta per il futuro, ma la gestione dell'esistente.

Gli interventi di manutenzione straordinaria su edifici, strade, parchi non hanno un quadro di riferimento. Sono ignorate inoltre le priorità del PEBA, Piano Eliminazione Barriere Architettoniche, più volte l'abbiamo detto e non si sa, facendo un esempio significativo, se saranno realizzati vialetti che rendono i nostri cimiteri visitabili, anche da chi ha una disabilità motoria.

Sulla viabilità si prevedono due rotatorie per risolvere i problemi del traffico urbano, senza considerare che gli ultimi dati sul traffico risalgono ormai a 10 anni fa. È grave non considerare la necessità di un nuovo Piano generale del traffico urbano sulla base dei flussi attuali.

A questo proposito, nulla si è stabilito per dare un nuovo incarico al PGTU già fatto, presentato anche un emendamento, peraltro indispensabile per quello che riguarda poi la variante generale del PGT stesso, la cui approvazione è ormai prossima alla scadenza e prevista dalla Regione per il 6 gennaio 2026.

Qui poniamo una domanda, chiediamo cosa succederà se non si rispetta tale termine. Non è una domanda, come dire, così a caso. Scadrà l'efficacia dei piani attuativi? Punto di domanda. Ci saranno zone bianche dove nulla si potrà programmare?

Dal Documento Unico di Programmazione, il DUP, emerge la volontà di trasferire i servizi ora presenti in via Repubblica 80 nella sede comunale, ma dalla delibera di Giunta sui lavori previsti del palazzo comunale si evidenzia un progetto ed una gestione un poco superficiale che prevede la sistemazione di alcune emergenze assolute, questo ci sta, ma anche di interventi di riqualificazione all'insegna del risparmio, senza un criterio. Per

esempio, intervento sull'ascensore che è rimandato ad altro momento, spostamento di un'antenna che invece è importante, ci ha subordinato a decisioni che non dipendono unicamente dall'amministrazione stessa. Quindi manca, nel momento in cui non si sposta l'antenna, non si può sistemare le perdite, allo stesso tempo andare a coibentare, che è una questione importantissima.

Quindi manca una sequenza ordinata di azioni che porti ad una riqualificazione generale della struttura, tenendo conto soprattutto dell'efficientamento energetico e del superamento di tutte le barriere architettoniche presenti nel palazzo, da realizzare anche per fasi successive con finanziamenti adeguati e un preciso cronoprogramma.

Ci domandiamo, ad esempio, dove sarà collocata la Polizia Locale, se via Repubblica 80 dovrà essere messa a reddito. A tal proposito, anche il progetto che era stato approvato nel 2021 rappresentava uno schema e non è vero che non si è potuto utilizzarlo. Si è utilizzato in due fasi: uno chiedendo anche dei finanziamenti in Regione, l'altro chiedendo finanziamenti per la progettazione esecutiva al Ministero degli Interni. Per cui è proprio con i progetti in mano che abbiano un minimo di significato e di validità, c'è la possibilità di andare e chiedere dei finanziamenti opportuni.

Per Polì, il Comune non avrebbe dovuto spendere un solo euro, fatto salvo l'acquisto della centrale di cogenerazione. Speriamo che entro la fine dell'anno si aggiunga perlomeno a buon fine. Scopriamo invece che sono previsti interventi per €500.000 a carico dell'amministrazione comunale, di cui la metà da spendere entro il 2025. Adesso è il 19, voglio capire, c'è ancora la settimana prossima, che cosa si potrà fare. A tutt'oggi non sappiamo quali interventi sono previsti in questi pochi giorni. È evidente che sarà necessario operare per ripristinare le condizioni essenziali per ottenere il certificato prevenzione incendi, CPI, dopo i numerosi atti vandalici avvenuti in assenza di un adeguato controllo della struttura. È successo qualcosa d'altro? Abbiamo chiesto la possibilità di vederlo. La cosa è stata rimandata al 15 gennaio.

Poi più di €200.000 vengono previsti nel 2028 per l'illuminazione pubblica. La richiesta formulata in Commissione sull'iter del project che affidi la gestione ad un'azienda per il potenziamento della rete e la gestione del servizio. La risposta è stata un generico "ci stiamo lavorando". Siamo di fronte a decisioni prese senza la dovuta attenzione a problemi e alle possibili soluzioni, decisioni dettate dal fare nel più breve tempo possibile per dimostrare una presunta efficienza, con il risultato di un ingolfamento degli uffici che compromette l'efficacia dell'azione amministrativa stessa e toglie serenità a chi lavora.

Pur mancando solo 6 mesi alla scadenza ultima dei termini per il completamento delle opere del PNRR del triennale opere pubbliche, non sono indicate tutte le opere complementari ed essenziali per permettere il funzionamento dei tre edifici, opere a carico dell'amministrazione comunale. Ci riferiamo alla recinzione degli spazi esterni, di cui il costo ammontava inizialmente a circa €180.000. Lo schema quindi per i lavori del sistema scuola infanzia e per le opere del nido. Perché non c'è una scheda appropriata e quindi sono opere che superano abbondantemente i €150.000. Aggiungo pure il parcheggio, il cui costo non è stato ancora definito e, in aggiunta, i costi per la progettazione delle varie opere. Perché appunto non c'è nessuna scheda?

La gestione dei progetti PNRR comporta vincoli stringenti in termini di rendicontazione, cronoprogrammi e conformità procedurale. L'organo di revisione ha richiamato l'ente alla massima attenzione sottolineando che eventuali ritardi o irregolarità potranno compromettere l'erogazione delle risorse. Quindi, alla luce delle criticità evidenziate negli anni precedenti, è essenziale che l'ente incrementi il presidio tecnico e amministrativo su tali progetti.

Settimo: la questione tariffaria, carenze di metodo, dati e visioni. Le deliberazioni relative alla copertura dei servizi pubblici a domanda individuale e all'approvazione delle tariffe per i servizi alla persona per il triennio 26-28 rappresenta scelte politiche rilevanti poiché incidono direttamente sul rapporto tra ente e cittadini, determinando chi contribuisce e in che misura contribuisce e per quali servizi. Poiché il nostro Comune non risulta strutturalmente deficitario, l'incremento della percentuale di copertura è una decisione discrezionale dell'amministrazione e, come tale, richiede un'adeguata motivazione non solo contabile, ma anche sociale e programmatica. L'aumento della copertura complessiva dal 42.7 al 47.25 è giustificato quasi esclusivamente da: incremento dei costi di gestione, rinnovi contrattuali, utenze materiali, adeguamenti automatici previsti da capitolati e dagli indici ISTAT, la necessità di garantire la congruità tra costi sostenuti e tariffe applicate. Tale scelta non è però accompagnata da un'analisi puntuale dei costi dei servizi e da una proiezione triennale sull'utilizzo dei servizi stessi e da una verifica accurata sulla qualità offerta. Si fronteggia l'aumento dei costi senza considerare la possibilità di migliorare i servizi. L'aumento delle tariffe nel settore della prima infanzia richiede un'attenta valutazione sull'effetto redistributivo dei carichi economici sulle diverse fasce di utenza, soprattutto in un tempo come il nostro in cui va assolutamente incentivata la natalità anche favorendo la conciliazione famiglia - lavoro. La revisione delle tariffe rispetto all'uso degli impianti sportivi poteva essere invece un'occasione per differenziare le funzioni sociali



svolte dalle associazioni locali rispetto alla commerciale svolta di altri enti, aumentando il contributo richiesto a quest'ultimo. Ho quasi finito.

L'assenza di un piano di mitigazione, un'occasione mancata. A fronte delle raccomandazioni espresse dal Revisore dei Conti, non è previsto alcun piano strutturato che preveda di monitorare l'andamento della spesa, di presidiare la riscossione, di verificare trimestralmente l'evoluzione degli oneri di urbanizzazione, di rafforzare il governo, la governance del PNRR e di prevenire squilibri futuri. Questo rappresenta una mancanza strategica. Notiamo inoltre che dai dati SIOPE emerge uno squilibrio significativo tra entrate e uscite che potrebbero rappresentare una grande preoccupazione.

9: il divario tra programmazione e realizzazione. Qui mi rivolgo direttamente anche all'Assessore. Il 18 novembre 2024 l'Assessore al bilancio, in occasione della presentazione del DUP, a nome della Giunta, delineò un progetto triennale ambizioso: 2025 standardizzazione dei costi e la digitalizzazione; 2026 riduzione della spesa del 10%, incremento della riscossione del 20%; 2027, investimenti produttivi e partnership pubblico-privata e partenariati innovativi, il tutto ogni anno con monitoraggi continui a verbale. Se volete andate a vedere il verbale, quindi ho riportato paro paro quello che l'Assessore disse. Ma nei numeri del 2025-2026 non troviamo traccia di quella visione. Non c'è stata la riduzione dei costi, non c'è stato l'aumento stabile delle entrate, non c'è stato un piano degli investimenti realmente cantierabile, né il famoso monitoraggio degli indicatori di prestazione. Al contrario, abbiamo visto crescere l'idea dell'effimero, fatto anche prima, che l'ho detto anche prima, quindi inutile che mi ripeto. È come quando una famiglia si annuncia un anno di risparmi rigorosi, ma poi si continua a spendere come prima. Risultato una perdita di credibilità prima politica e poi amministrativa.

Decimo, e qui concludo. Le ragioni della nostra posizione politica. Questo bilancio non fa altro che confermare in larga misura e rafforzare ragioni che ci hanno portato a lasciare la maggioranza. Le criticità che oggi emergono con chiarezza nei numeri, nei metodi adottati, nella distanza tra la programmazione e i risultati sono la manifestazione concreta di ciò che avevamo evidenziato nel momento in cui abbiamo scelto con senso di responsabilità di uscire dalla maggioranza. La nostra decisione fu la conseguenza inevitabile del mancato riscontro tra la visione amministrativa che ritenevamo necessaria e la gestione effettiva dell'ente.

Oggi la lettura del Bilancio conferma questa valutazione e le incoerenze strutturali, lo scollegamento tra annunci e realizzazioni, la fragilità degli equilibri e l'assenza di un

metodo rigoroso di programmazione sono esattamente gli elementi che ci hanno imposto tale scelta. Continueremo comunque a esercitare il nostro ruolo con serietà e con la credibilità che abbiamo scelto di portare avanti.

Concludo con una richiesta che, a questo punto, andremo a formalizzare il mese prossimo. Alla luce di quanto esposto, riteniamo che il bilancio 2026-28, pur presentando saldi formalmente corretti, evidenzia una fragilità strutturale che non può essere ignorata. Le criticità rilevate riguardo alla sostenibilità della parte corrente, la capacità di riscossione, la dipendenza delle entrate straordinarie, la debolezza degli investimenti e la complessità dei progetti del PNRR. Questa situazione è il frutto di scelte operate in un gruppo estremamente ristretto e avallato criticamente senza un dibattito. Non c'è una visione prospettica, ma solo la gestione del presente. Esempio evidente quello che abbiamo visto all'inizio della seduta, la scelta di trasferire la scuola dell'infanzia Andersen, quindi in modo coatto, un termine pesante, ma senza dover valutare fino in fondo tutte le conseguenze che questa scelta ha e avrà in una struttura ancora incompleta per il servizio a cui è destinata, non avendo previsto le risorse adeguate per concludere l'anno scolastico nella struttura attualmente in uso.

Le risorse che potevano essere utilizzate a questo scopo sono state invece impiegate diversamente. E non mi ripeto. A fronte di un parere dei Revisori dei Conti che è sì favorevole, ma ancora fortemente condizionato da numerose raccomandazioni, la nostra posizione non può che essere improntata alla prudenza di rigore.

Per queste ragioni, esprimiamo un voto contrario e non è esclusa la possibilità di chiedere, questo lo facciamo a nome di tutta la minoranza, un incontro istituzionale con il Collegio dei Revisori dei Conti al fine di approfondire gli elementi tecnici emersi, garantire piena trasparenza e rafforzare il ruolo di vigilanza del Consiglio Comunale.

Grazie. Buona serata.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere. Sì, ormai è notte. Consigliere Colombo, prego.

#### **CONS. COLOMBO GIACOMO**

Grazie Presidente. Vista l'ora, cercherò di essere molto sintetico. Per esprimere un giudizio sul Bilancio di Previsione 26-28 presentato oggi dalla Giunta, credo sia necessario partire da un punto che è esterno a questo Bilancio, ma lo condiziona profondamente, la manovra economica del Governo nazionale, perché le scelte del governo centrale

ricadono direttamente sugli enti locali, ne comprimono la loro autonomia finanziaria, ne restringono sempre di più gli spazi di governo. Tra le politiche del governo non c'è traccia di politiche industriali, non c'è una visione sulla casa, non c'è una strategia per il lavoro, c'è invece una scelta netta ..... per finanziare l'aumento della spesa militare dal 2,5 al 5% del PIL, come richiesto dalla NATO. Questo significa una cosa molto semplice e molto grave, passare da 32 miliardi a circa 87 miliardi di euro l'anno. E questo non è un aumento neutro, avviene mettendo in discussione lo stato sociale, la sanità pubblica, la manutenzione delle infrastrutture e le risorse per Comuni e Province.

Questo contesto pesa eccome sul bilancio che oggi siamo chiamati a votare. Se guardiamo alle entrate, la quadratura del bilancio si raggiunge in generale aumentando il carico sui cittadini. Si registrano maggiori entrate dell'IRPEF, anche se, come già detto, non è un aumento percentuale, ma è un aumento dovuto a una maggiore quota imponibile, aumento della tassa di soggiorno e un aumento delle tariffe sui servizi.

Nel frattempo, i trasferimenti statali diminuiscono, €37.000, aumentano invece quelli regionali, €115.000, legati soprattutto all'assistenza educativa scolastica. Aumento che segnala bisogni crescenti, fragilità più profonde, a cui andrebbe verificata con serietà l'effettiva copertura.

Il vero nodo, com'è stato detto anche in Commissione, è la spesa corrente, fragilità che crescono, servizi da tenere in piedi, costi energetici, rinnovi contrattuali. La volontà dichiarata di garantire una tenuta forte dei servizi è apprezzabile, ma l'equilibrio è pur sempre precario.

E qui arriviamo a un punto politico centrale. Se guardiamo alle missioni di spesa, a parità di stanziamenti nominali, la capacità reale di investimento diminuisce, l'inflazione erode le risorse e aumentano i costi dei beni e dei servizi. Detta in modo semplice, con gli stessi soldi oggi si fa meno di quanto non si facesse ieri. E questo significa minore capacità dell'ente di rispondere ai bisogni del territorio.

Per raggiungere una quadratura obbligatoria, questo Bilancio introduce riduzioni di spesa che giudichiamo sbagliate. Penso, in modo particolare, se n'è già parlato, quindi è una scelta strategica di cui abbiamo già discusso, la riduzione dei €90.000 sul contratto del CSBNO. La stessa logica si riconduce alle spese della spalatura della neve, alla derattizzazione che vengono scorporate per contenere l'aumento della TARI. Questo avviene, mentre la qualità di raccolta dei rifiuti peggiora e nel DUP non vediamo un'ipotesi di intervento a riguardo.

Un'altra criticità riguarda l'imposta di soggiorno. Le risorse vengono frammentate, ma non investite per riqualificare l'offerta dei servizi territoriali.

Sulle opere pubbliche, infine, alcune scelte sono condivisibili: piste ciclabili, impianti sportivi, ma non siamo messi nelle condizioni di esprimere un giudizio informato. Mancano documenti su opzioni, costi di gestione, convenzione per il progetto del project financing, tempi, obiettivi. Noi sappiamo cosa serve al territorio: strutture sportive moderne, efficienti, accessibili e sostenibili, è un dovere verso i giovani, le famiglie, le società sportive, se crediamo davvero che lo sport abbia anche una funzione sociale e non solo ricreativa.

Governare una città per noi significa questo, costruire un percorso che vada oltre il colore politico, lavorare sulle cose che servono davvero, tenere insieme una visione e responsabilità.

Concludo annunciando che il voto di Alleanza Verdi Sinistra sarà contrario.

Volevo aggiungere un commento riguardo all'emendamento che è stato proposto dalla minoranza. In particolare, riguardo l'intervento, secondo me, un po' confuso, del Sindaco al riguardo. Noi, appunto, non siamo le associazioni, siamo l'amministrazione comunale e proponiamo di fare uno stanziamento proprio per consentire una progettazione condivisa, una progettazione, quella della Festa delle associazioni, che deve essere una sinergia tra il terzo settore e l'amministrazione comunale, non un progetto di una parte o un progetto dell'altra. E qua mi sono trovato in parte d'accordo col ragionamento del Sindaco, non si debbano più finanziare spese completamente a caso, ma un'amministrazione deve prevedere dei fondi, in modo che questa progettazione poi possa emergere chiaramente, lo fanno tutte le amministrazioni in questo modo. Io vado a parlare con le associazioni dicendo voglio investire in questo progetto, portatemi delle risposte a questo bisogno e poi vediamo come declinarlo. Il meccanismo dovrebbe, secondo me, funzionare così, non che le associazioni arrivino investendo già delle risorse loro proprie con un progetto che poi non sanno neanche che fine farà perché l'amministrazione non ha dichiarato una volontà in tal senso.

Quindi secondo me c'è un po' di confusione su come deve essere gestito questo processo. Grazie.

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere Colombo. Prego Consigliere Cavestri.

## **CONS. CAVESTRI ANDREA**

Grazie Presidente. Allora, chiedo scusa perché invece io penso che non taglierò corto, anche purtroppo l'orario, ma se si arriva in fondo con degli argomenti nei quali mi sento molto toccato, li voglio approfondire.

Allora, come ha detto la collega, Consigliere Visconti, appena detto Colombo, noi non siamo le associazioni, parliamo delle associazioni in questo caso, poi volevo affrontare tutti e due gli emendamenti.

Non siete associazioni, ma nella presentazione di questo emendamento vi comportate, agite da rappresentanti, da portavoce delle associazioni. Allora, non siamo non siamo le associazioni o lo siamo? E ci comportiamo da portavoce o non ci comportiamo da portavoce? Quindi nasce, come dire, un loop su queste cose e che poi abbiamo visto anche prima nell'ordine del giorno sui medici di medicina generale che chiedeva espressamente la ristrutturazione del locale di via Matteotti 7, quando nell'intervento è stato detto: abbiamo ricevuto un mandato chiaro, volontà diffusa consapevole, ascoltare la voce della cittadinanza, dire chiaramente da che parte si sta, quando si trattava di ristrutturare un immobile,

Allora su valori così importanti e che sono condivisi da tutti, ma perché c'è una parte, e la vostra parte, lo devo dire, siete bravissimi in questo che alimenta da sempre la volgarata popolare che siete solo voi paladini di ogni cosa giusta, di ogni cosa bella, di ogni cosa sana, nel campo della salute, del sociale, delle politiche giovanili, dell'associazionismo? Ma perché dovete intestarvi questo ruolo? E non riconoscete che questo ruolo è trasversale a tutte le forze politiche e a tutte le anime della società?

È questo che mi amareggia. Che poi lo vediamo anche a livello più alto del nostro Comune. Voglio dire, c'è un ministro per le fragilità che è stato preteso, voluto e ottenuto e guidato in modo magistrale da una collega del mio partito. Però alla gente viene passato un altro messaggio. Come dicevo, questo luogo comune che solo una parte è il paladino di ogni cosa buona.

Allora, riportiamo per favore su un piano di tipo diverso, cioè riconosciamo la titolarità di poter essere buoni e giusti anche all'altra parte. E allora voglio cogliere di queste cose di cui si è parlato le frasi che sono state dette, dove più volte è c'è stata la parola "costruttivo", confronto costruttivo, oltre il colore politico, contributo costruttivo, disponibile al confronto. Ecco, perfetto. Rimettiamoci su questo piano. Però nel mettersi su questo piano, allora, se veramente si vuole fare dei ragionamenti costruttivi e collaborativi e apro una parentesi, anzi no, non è una parentesi perché è un... non è un inciso, ma è una cosa

concreta. Io non ho dubbi che questa amministrazione, anzi sono certissimo che questa amministrazione non farà mancare il supporto e il sostegno a quelle che sono le esigenze per le politiche giovanili, parlando di questi emendamenti o dell'associazionismo, anche perché sono dei pilastri, primo del nostro programma elettorale, secondo del DUP, dove la parola sussidiarietà viene richiamata 17 volte.

Allora, se si vuole un confronto costruttivo, perché dopo aver fatto un mese e mezzo circa, più o meno, forse di più, ma un certo periodo di tira e molla, lo sapete, per finalmente riuscire a costruire, costituire e a formare le Commissioni che sono il centro di elaborazione di pensiero, laboratori di idee, punto di confronto. Abbiamo fatto poi la settimana scorsa, gli ultimi 10 giorni, una Commissione a raffica dietro l'altra e, finita l'ultima, alla mattina alle 7:00, avete presentato due emendamenti che in Commissione non erano stati nemmeno sollevati, proposti, accennati, perché forse è lì il ruolo dove si può avere un confronto costruttivo, disponibile al confronto, parliamone insieme. Non si aspetta che scatti la mezzanotte dell'ultima Commissione, poi la mattina alle 7:00 si manda un emendamento.

E questo comportamento che mi fa rimanere male proprio perché ritorniamo al mio discorso iniziale, perché ci si deve intestare ogni valore buono e positivo da una parte sola. Allora, qual è lo scopo? Quello di costruire qualcosa insieme o quello di non vogliamo mettere la bandierina e poi magari invece la metto?

Allora, nello specifico, l'emendamento sui giovani, al di là che è qui, visto che in un intervento di poco fa sul Bilancio, i Revisori sono stati richiamati n volte ed è stato anche chiesto un incontro che, legittimissimo, e parteciperò anch'io quando ci sarà. Beh, i Revisori sull'emendamento che riguarda il progetto per i giovani esprimono parere negativo. E quindi... No, Consigliere Barbarito, no, no, no, dice: esprime parere non favorevole sull'emendamento corredato da parere di regolarità contabile, non favorevole. E l'emendamento con parere di regolarità contabile non favorevole è quello per i giovani. Ma, al di là di questo...

#### **CONS. BARBARITO GIOVANNI**

(intervento fuori microfono)

#### **CONS. CAVESTRI ANDREA**

I revisori si sono espressi sull'emendamento, su tutto l'emendamento. A parte questo. No, volevo dire, perché non presentare e raccontare e insomma dettagliare bene questa cosa?

Ma come faccio? Lo dico io. Come faccio io a votare di finanziare, al di là del parere, i soldi ci sono, non ci sono, ma come faccio a votare di finanziare un progetto che non mi è stato raccontato, che non ho visto, che non se ne parla?

Allora, abbiamo sentito un sacco di volte qui dentro che vi lamentate, che non avete i documenti, che fate le interrogazioni, non avete la risposta scritta, gli accessi agli atti non vi arrivano, e poi arriva alla sera del Consiglio Comunale un emendamento dove si chiede vota e finanzia questo progetto di cui non se ne sa nulla, almeno io parlo di me, non ne so nulla. Allora, perché queste cose non sono state discusse a tempo e luogo debito?

Per quanto riguarda quello dell'associazionismo, delle associazioni, qui il discorso è abbastanza simile, nel senso il progetto non c'è, dite va bene, mettiamo i soldi in un capitolo di spesa e poi arriverà il progetto. Ma intanto si possono mettere i soldi, se ci fosse la copertura, se si trova un capitolo di spesa per le associazioni, per l'associazionismo, per le politiche per l'associazionismo, non necessariamente per la festa di. Però al di là di quello. Ma se, come dite, non siete le associazioni, poi però vi comportate come dei sindacalisti dell'associazione. Perché adesso devo sapere con chi devo parlare? Con le associazioni o con voi? Quindi direttamente si parla con chi ha firmato l'emendamento per tutto quello che riguarda le associazioni o invece dobbiamo rivolgerci alle associazioni in modo collettivo o una singolarmente dall'altra? Perché vogliamo capire il vostro ruolo, perché siamo sempre lì, non vogliamo mettere la bandierina, ma la mettiamo. Siamo i paladini noi.

Allora, rimettiamo tutti quanti la palla al centro su questi valori importanti. Costruiamo le cose insieme? Sì, però non a parole, nei fatti.

Per cui questi due emendamenti troveranno mio voto contrario.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere Cavestri. Fontana. Consigliere Fontana, prego.

## **CONS. FONTANA MATTEO**

Io velocissimo, oltre a essere concorde sia col Sindaco, che col Consigliere Cavestri, un'altra cosa che rende, a parer mio non votabile favorevolmente i due emendamenti è che avete inserito anche i capitoli di spesa da cui prendere questi soldi. Uno di questi la cultura -5.000 e la formazione -5.000. E non sono in linea con il mio pensiero politico perché la formazione dei dipendenti comunali un impatto ce l'ha; e sulla cultura mi ha un po' stupito che voi siate andati ad intaccare questa partita di spesa.

Concludo qui. Quindi il mio voto sarà contrario. Grazie.

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere. Ci sono altre richieste di intervento? Prego Consigliere Aiello.

**CONS. AIELLO ANTONIO**

Grazie signor Presidente. Io parlo a nome del gruppo Fratelli d'Italia.

Esprimiamo la nostra netta contrarietà all'emendamento in discussione che prevede lo stanziamento di €5.000 per la Festa delle associazioni 2026, con copertura tramite taglio di fondi per la formazione. Il nostro gruppo riconosce l'importanza vitale del volontariato e dell'associazionismo, tuttavia l'emendamento presenta gravi criticità, che non possiamo ignorare.

Primo punto, mancanza di un progetto. L'emendamento ci chiede di prevedere un appostamento di Bilancio per contribuire a un rilancio e a un rinnovamento complessivi della festa, promettendo l'elaborazione di un progetto partecipativo. Ma in Consiglio non abbiamo alcun progetto dettagliato. Non possiamo votare per assegnare euro 5.000 sulla base di una generica promessa di innovazione. Il rigore amministrativo esige chiarezza, prima di impegnare fondi pubblici.

Il secondo punto è la coperta corta. La Festa delle associazioni ha sempre avuto il sostegno di questa amministrazione che ha fornito patrocinio, supporto logistico, riconoscendo il suo valore. Il sostegno è già presente in diverse forme.

Terzo e più grave punto, la copertura finanziaria. Togliere fondi alla professionalità dei dipendenti comunali, sottraendo risorse alla formazione, atta ad aumentare le loro competenze, significa sminuire l'efficienza della nostra pubblica amministrazione. La formazione è un investimento essenziale per garantire servizi di qualità ai cittadini. Non può essere sacrificato per un generico stanziamento non preventivato.

Per queste ragioni, l'assenza di un progetto specifico e la scelta irresponsabile di sacrificare la professionalità dei dipendenti, il gruppo di Fratelli d'Italia esprime voto contrario all'emendamento.

**PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie. Consigliere Barbarito ha chiesto la parola. Prego.



## **CONS. BARBARITO GIOVANNI**

Sì, rubo pochissimo tempo perché è tardi, ma giusto qualche puntualizzazione sul tema degli emendamenti.

Devo ringraziare di una cosa il Consigliere Cavestri, quantomeno glielo riconosco, ha voluto riportare il confronto rispetto agli emendamenti sui termini con cui noi abbiamo cercato di presentarli, poi condividendo o meno la legittimità della proposta, dell'impostazione complessiva, però a me spiace, ci spiace che un momento che per noi poteva essere, anche non trovandosi in definitiva d'accordo sulla soluzione, un momento positivo, si è trasformato perché, insomma, qualcuno ha sempre bisogno nella discussione di lanciare la palla in tribuna in un momento così, un po' di polemica. Però credo sia giusto rispetto ad alcune cose che sono emerse, soprattutto rispetto al secondo emendamento, quello firmato dalla totalità delle minoranze.

Qualche chiarimento. Per quanto riguarda il primo, ribadisco a nome del nostro gruppo consiliare la volontà di portarlo avanti con lo spirito con cui ve lo abbiamo presentato, e questo vale e per il Consiglio Comunale e per l'Assessore alle politiche giovanili.

Per quanto riguarda l'emendamento sulle associazioni, alcune sottolineature sono già state fatte e le sottoscrivo pienamente. Rispetto a quella che è stata chiamata, me lo sono segnato perché... "una politica che non c'è più", "una politica anni '70" che sarebbe, insomma, l'idea che si possano destinare in qualche modo dei fondi a sostegno di progetti futuri. Ecco, mi sento di sposare la sottolineatura della Consiglieria Visconti. Mi verrebbe da mettere in discussione il senso di un Bilancio di Previsione, se i termini della questione sono questi.

Per quanto riguarda il tema associazioni, il ruolo delle associazioni, il ruolo dei gruppi consiliari e dei Consiglieri comunali, noi non siamo, non pretendiamo di essere, non vogliamo essere assolutamente né stasera, né in altri momenti, rappresentanti o portavoce delle associazioni che - e anche qui penso sia l'ennesima sgrammaticatura della maggioranza su questo - non hanno bisogno di portavoce politici e possono parlare a proprio titolo delle cose che competono loro. Noi portiamo avanti, con questo emendamento, una convinzione politica, la nostra convinzione politica che la Festa delle associazioni non sia, ecco il Sindaco ha detto "quella Festa delle associazioni è una festa meravigliosa, intoccabile, e adesso emendate per migliorarla". Non quella Festa delle associazioni, ma la Festa delle associazioni è un momento, possiamo dire, meraviglioso, se vogliamo riciclare l'aggettivo, ma sicuramente un momento che per noi ha un valore che dobbiamo difendere, che vogliamo difendere e con questo spirito abbiamo presentato

l'emendamento. Che poi si dica non condividiamo la direzione, non condividiamo l'impostazione è più che legittimo.

Però l'ultima considerazione che vorrei fare, no, anzi la penultima, rispetto, diciamo, ai capitoli emendati proprio su questo emendamento, anzi no, rispetto a entrambi gli emendamenti perché si è detto cultura e io credo che il ritorno quantomeno previsto dall'emendamento sia ampiamente, abbracci pienamente l'ambito in qualche modo di un investimento sul settore culturale e sul mondo... No, non è così?

No, vabbè, prendiamo atto di questa convinzione, va bene, è una convinzione politica ed è più che legittimo.

Per quanto riguarda invece l'idea della formazione generica, sottolineiamo che si tratta di risorse appostate, diciamo con un termine improprio, senza progetto, proprio come si vuole fare con l'emendamento per la Festa delle associazioni, nel senso che è generica, è una formazione che non ha una destinazione... Va bene, va bene, va bene.

Aggiungo un'ultima considerazione. Si è parlato di una politica vecchia, di una politica anni '70, non capisco, io negli anni '70 non c'ero, che cosa si intenda con questo. Penso che la politica vecchia, che è già vecchia, perché è da un anno e mezzo che la vediamo in questo Consiglio Comunale, è la politica che ritiene che la proposta che viene dall'avversario politico, in questo caso dalla minoranza, sia da rispedire al mittente a prescindere. Noi di questo ci dispiaciamo profondamente, non rinunceremo neanche in futuro a provare a portare avanti e a proporre delle proposte.

Consigliere Cavestri, noi non siamo i paladini del giusto o dello sbagliato, siamo quelli che fanno le proposte e voi siete quelli che le respingono. Fateci delle proposte di questo genere e potremo discutere anche delle vostre. Finora però grandi idee non sono venute fuori mi sembra. Ecco, scusatemi, ma concludo qui. Grazie.

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Ballabio. Prego.

## **CONS. BALLABIO DAVIDE**

Sì, solo qualche veloce ripresa sul tema sempre della parte degli investimenti a completamento degli interventi degli altri Consiglieri del gruppo.

Sul discorso degli oneri, si è già detto, non è chiaro, ma questo lo rilevano poi anche nella relazione dei Revisori e il loro aggancio rispetto alle associazioni, su quali opere vanno a finanziare riguardo a tutte le entrate in conto in conto capitale, di cui abbiamo 3,3 milioni

circa derivanti da permessi di costruzione. C'è il tema, già ricordato anche da questo punto di vista, del cosa accade dopo il 6 gennaio, rispetto al mancato traguardo della variante del PGT e se su queste entrate in conto capitale, in particolare sui permessi di costruzione, possono esserci degli impatti derivanti da questa situazione.

Facciamo un esempio anche rispetto al piano attuativo, per intenderci del piano Parolo, che è stato approvato dalla Giunta, sul quale però abbiamo presentato delle osservazioni in quanto, a nostro avviso, si configura come una variante dell'attuale strumento urbanistico. Anche sulla parte della Città Sociale non è chiara l'evoluzione della progettualità.

Sempre sul tema degli oneri, per quest'anno era stato dato un incarico di revisione al PIM rispetto alla revisione degli oneri, una deliberazione e successiva determina dello scorso maggio, su cui però non abbiamo visibilità, se è stato prodotto un lavoro, l'eseguibilità è entro l'anno e se eventualmente questo lavoro è stato recepito e ha portato dei risultati rispetto agli oneri di urbanizzazione.

Come detto, non c'è collegamento chiaro tra scelte di Bilancio, diciamo le scelte da parte degli investimenti sulla pianificazione che dovrebbe tracciare il PGT. Su questo, siamo molto in ritardo dal nostro punto di vista. Speriamo, appunto, con uno dei primi atti del nuovo anno, chiederemo la convocazione della Commissione urbanistica dove capire a che punto è la riflessione.

Sul triennale, anche qua, a proposito del tema della progettualità, siamo di fatto fermi ai quadri tecnici economici di impegno delle risorse. Se sul triennale 25-27, ricordo che erano state prodotte dagli uffici alcune schede abbastanza puntuali di investimento, qua non andiamo davvero oltre ai quadri tecnici economici per una serie di operazioni.

Su quello che è il tema delle priorità, un po' di ondeggiamenti da parte della maggioranza. Ad esempio, il più eclatante è quello degli interventi sul palazzo comunale, dove nel triennale 25-27 erano previsti complessivamente 2 milioni di euro per la riqualificazione del palazzo comunale. Ora ci sono €250.000 nel 2027, più €500.000 che sono stati di fatto recentemente affidati in termini di lavori. Su questo ci sono delle criticità a nostro avviso, le aveva già espresse in diverse occasioni la Consiglieria Banfi, rispetto alla collocazione dei servizi sociali al terzo e quarto piano della struttura.

Sulle rotonde, anche noi siamo d'accordo rispetto al tema del Piano generale del traffico urbano che, dite voi all'interno del DUP, è comunque uno degli obiettivi nel prossimo triennio.

Sulle opere del PNRR, condividiamo anche da questo punto di vista la risistemazione complessiva di tutta l'area. Su questo c'è l'elemento nuovo riferito al parcheggio antistante la mensa derivante dalla conclusione della concessione al condominio. Dal nostro punto di vista, essendoci già comunque un parcheggio, questo può essere valorizzato in termini di quelli che sono il dimensionamento minimo dei parcheggi a uso scolastico che sono previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione per la realizzazione dell'intero polo e della mensa. Quindi rispetto ad alcune idee progettuali che avevamo presentato già nella fine della scorsa consiliatura con Memoria e Futuro e poi rilanciate con AVS, si può andare a fare un ripensamento di quell'area valorizzando quelli che erano anche dei passaggi pedonali in sicurezza e anche il tema appunto del parcheggio che potrebbe essere utilizzato, si è detto anche in Commissione, proprio per la sosta dei pullman. Quindi però una focalizzazione sull'utilizzo scolastico.

Va assolutamente salvaguardata l'attuale destinazione a verde del Cannocchiale, oltre il parcheggio, che va appunto a congiungersi con via Campo dei Fiori.

Rispetto al DUP, c'è qualche elemento che non ci torna. Ad esempio sul Prato Fiorito è previsto l'avvio nel 2027, quando invece ci sembra, è stato detto anche questa sera, l'attivazione del servizio del nuovo asilo partirà con l'anno scolastico 26-27.

E su questa riflessione l'ultimissimo passaggio sul... questo l'abbiamo messo. Sì, direi erano queste le considerazioni sulla parte della destinazione degli spazi di via Cornicione dove attualmente c'è l'asilo, quindi su come verranno complessivamente destinati. Non so se c'è stata l'occasione di un approfondimento così dettagliato in sede di Commissione.

Riprendo ancora il ragionamento sulla farmacia. Comunque abbiamo una serie di immobili, di questi l'unico per cui è prevista la locazione del '26 è effettivamente lo spazio di InformaGiovani. Sul resto è tutto rimandato al '27. Quindi parliamo di 2 anni, 2 anni e mezzo di spazi, perché poi via Matteotti 7 è ritornata nella disponibilità del Comune diciamo nel maggio '24, quindi parliamo di 2 anni e mezzo, a fronte di quanto più volte evidenziato di una spesa corrente in sofferenza, comunque rimangono immobilizzati senza idee per 2 anni. Quindi questa era anche una proposta per dare una valorizzazione e accelerare una messa in valore di queste realtà.

L'ultimissima battuta, ritornando al tema che era stato sollevato, quello dell'IRPEF, correttissima la precisazione da parte del Vicesindaco, nonché Assessore Campagna, il ragionamento che stava alla base, che sì c'è una maggiore entrata dell'IRPEF, che è sostanzialmente lo specchio di quello che sta succedendo a livello nazionale, dove c'è un aumento delle entrate che a livello nazionale era stato quantificato anche in alcuni articoli

di stampa, in alcuni numeri precisi, quasi in 25 miliardi di euro, che è frutto di adeguamenti contrattuali, quindi passaggi di aliquote e di scaglioni, però l'inflazione e i prezzi galoppiano molto di più rispetto a questi aumenti. Per cui è da immaginarsi anche delle situazioni di incremento di bisogni sul territorio, cioè se il dato IRPEF può essere positivo, però teniamo conto di quello che è, per converso, la la situazione che si può verificare.

E su questo battuta finalissima, almeno da parte mia, sul tema delle associazioni, anche l'emendamento e l'eventuale approvazione, cioè è un emendamento del Consiglio Comunale, cioè dell'amministrazione del Consiglio Comunale rispetto a riconoscimento. Noi non vogliamo, come già ribadito dal Consigliere Barbarito, un ruolo attivo nella definizione di qual è il progetto, il tema della Festa deve essere vista come una restituzione quasi, una valorizzazione, un riconoscimento da parte dell'amministrazione con una festa, con un momento visibile che possa anche accrescere e portare un nuovo ricambio generazionale all'interno delle associazioni perché comunque quello che danno loro all'amministrazione è molto di più, rispetto a quelli che possono essere i €5.000 o il convenzionamento che viene fatto con l'AUSER o con il servizio della Piccola Fraternità per l'alfabetizzazione digitale. Crea servizi, ma anche relazioni sociali rispetto ai temi della solitudine, dell'abbandono e del fatto delle marginalizzazioni. Grazie.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Reggiani. Prego.

#### **CONS. REGGIANI PAOLO**

Sì, solo per la dichiarazione di voto sul Bilancio. Lo scorso anno in quest'aula, il Bilancio venne ripetutamente definito come un bilancio di transizione, una definizione che la maggioranza utilizzò come attenuante politica: poco tempo dall'insediamento inesperienza amministrativa, riorganizzazione degli uffici. Una narrazione che poteva forse reggere allora, accompagnata da una fiducia dichiarata in un rapido cambio di passo, fondato su una migliore manutenzione del patrimonio pubblico, su una gestione più efficiente del verde cittadino e su un progressivo riordino delle strutture comunali.

Oggi, a distanza di un anno, quella narrazione non è più sostenibile. Il Bilancio che viene portato in approvazione questa sera non è un bilancio di transizione, ma è un bilancio di immobilismo, un documento che non indica una direzione, che non costruisce futuro, che si limita a gestire l'esistente senza affrontare le criticità strutturali della città.

Le stesse questioni che un anno fa venivano presentate come in via di soluzione sono ancora tutte lì, a dimostrazione che il problema non era il tempo, ma il metodo e la visione. La fragilità finanziaria che emerge da questo bilancio non può e non deve essere scaricata sulle amministrazioni precedenti. Quelle amministrazioni hanno lasciato servizi funzionanti, livelli qualitativi adeguati e anche un avanzo di amministrazione rilevante, nonostante una comunicazione pubblica, specialmente sui social, che ha spesso cercato di riscrivere la realtà, avanzo che l'attuale Giunta ha già utilizzato in modo consistente, senza però trasformarlo in un progetto capace di rafforzare strutturalmente il Comune.

Questo Bilancio certifica una gestione che consuma risorse senza generare prospettive, che rinvia le scelte, che evita i nodi politici più scomodi e che riduce il governo della città a un'amministrazione per inerzia.

È un Bilancio che non parla ai cittadini, che non risponde ai loro bisogni reali e che non affronta le fragilità sociali, economiche e territoriali che Novate Milanese sta vivendo.

Per queste ragioni, il gruppo consiliare Bella Novate esprime un giudizio politico negativo e annuncia il voto contrario. Un voto contrario non pregiudiziale, ma motivato, perché riteniamo che questo documento rappresenti un'occasione mancata, l'ennesima, per dare alla città una visione, una direzione e un progetto all'altezza delle aspettative. Grazie.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi iniziamo... Chiedo scusa. Prego Consigliere Bassani.

#### **CONS. BASSANI ALESSANDRO**

Chiedo scusa se torno ancora sul punto precedente, ma volevo ricordare ai Consiglieri, al Consigliere Barbarito in particolare, noi le abbiamo fatte le iniziative, non è vero che non abbiamo idee, abbiamo fatto una settimana di Festa dello sport delle associazioni sportive a settembre. Abbiamo fatto una presentazione di un libro, non siete neanche venuti a sentire. Il giorno dopo però avete fatto un comunicato sui social dove paventavate di un fantomatico pericolo democratico. Poi, tra l'altro, un libro edito da una casa di editrice di cui si è parlato spesso in questi giorni, giusto a rimarcare, ci siamo capiti! Quindi, ecco, lezioni da questo punto di vista ne prendiamo fino a un certo punto. Grazie.

#### **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

L'ultima replica? È 1:39. Prego.

## **CONS. BARBARITO GIOVANNI**

Quello che avrei voluto dire l'ha detto il Consigliere Bassani perché appunto quando siamo usciti dopo quella serata e io ribadisco quindi tutto quello che abbiamo già detto e sono fermamente convinto del significato che ha avuto, non perché fosse pericolosa, ma quantomeno inopportuna, ma questo è un nostro punto di vista politico. Io penso che quello che si è letto sui giornali e si è sentito per tanti giorni come caso nazionale sia la testimonianza del fatto che quantomeno non era una polemichetta così, insomma che ci sono anche altri, oltre al Partito Democratico di Novate, che forse non si entusiasmano quando si danno certi spazi. E, peraltro, lo spazio che avete dato voi era anche più istituzionale perché c'era il patrocinio dell'ente locale su quella serata, di quello che hanno avuto in altri spazi a livello nazionale. È inutile che...

Per cui, forse è giusto un richiamo perché...

## **PRESIDENTE ORUNESU LUCA**

Va bene. Procediamo ora con le votazioni.

Iniziamo dal punto numero 11 “Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche - IRPEF, conferma aliquote triennio 2026-2028”.

Consiglieri favorevoli? Contrari? Potete rialzare la mano che non... 6 contrari. Astenuti? 2. Quindi 9 favorevoli, 6 contrari e 2 astenuti. Il Consiglio approva.

Immediata esecutività. Favorevoli? Unanimità.

Passiamo al punto numero 12 “Servizi pubblici a domanda individuale. Dimostrazione percentuale di copertura dei costi dei servizi per gli esercizi 2026-2028”.

Consiglieri favorevoli? Contrari? Astenuti? 9 favorevoli, 8 astenuti, il Consiglio approva.

Anche qui immediata eseguibilità. Consiglieri favorevoli? Unanimità.

Passiamo al punto numero 13 “Verifica quantità e qualità aree fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi della legge 167 del '62, 865 del '71, 457 del '78 e determinazione prezzo cessione dall'1 gennaio 2026 al 31/12/2026”.

Consiglieri favorevoli? Contrari? Astenuti? 9 favorevoli, 8 astenuti, il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Consiglieri favorevoli? Unanimità.

Punto 14 “Approvazione aggiornamento al Documento Unico di Programmazione - DUP 2026-2028”. Consiglieri favorevoli? Contrari? 9 favorevoli, 8 contrari, il Consiglio approva.

Immediata eseguibilità. Consiglieri favorevoli? Unanimità.

Passiamo al punto numero 15. Qui abbiamo i due emendamenti, però. Quindi preliminarmente poniamo in votazione l'emendamento Partito Democratico. Lo definiamo così il primo emendamento, quello a firma solo del Partito Democratico.

Consiglieri favorevoli? 8. Contrari? 9. 9 contrari, 8 favorevoli. Il Consiglio respinge.

Votiamo il secondo emendamento, quello dell'intera minoranza. Consiglieri favorevoli? Contrari? 9 contrari, 8 favorevoli. Il Consiglio respinge.

Quindi ultima votazione non emendata perché non sono passati gli emendamenti. Consiglieri favorevoli? 9 Contrari? 8. 9 consiglieri favorevoli, 8 contrari. Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità.

Sono le 1:44. Dichiaro chiusa la seduta.

Avevamo previsto un momento per un brindisi, un panettone, però vista l'ora, se siamo tutti d'accordo, annulleremmo. Rinvieremmo. Grazie. Grazie. Auguri comunque di buone feste a tutti.